

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 22 NOVEMBRE 2006

N. 154

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

#### PARTE SECONDA

##### **Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2006, n. 1491

**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.7 “Formazione superiore” Azione d). borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-laurea ed attività formative elevate. Intervento d2) attività formative elevate. Percorsi formativi post-lauream nel campo dell'Alta Formazione Artistica e Musicale - Approvazione schema di convenzione.**

Pag. 20418

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1544

**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.7 “Formazione**

**superiore” Azione d.1 : borse di studio Azione 3) Promozione e sostegno di filiere formative in forte connessione con il mercato del lavoro Master Programmi integrati Territoriali (P.I.T.) – Approvazione schema di convenzione.**

Pag. 20432

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1612

**Accordo di Programma Quadro “Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo Locale (APQ) – Por Puglia 2000/2006 – Misura 4.18 “Contratti di Programma”. Approvazione Programmi di investimento industriale Contratto di programma Encoop Società Cooperativa a r.l. e adempimenti consequenziali.**

Pag. 20443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1619

**Legge regionale n. 14 del 22/11/2005 “Modifiche all’art. 14 della Legge regionale 12/08/2005 – Nomina componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’I.R.C.C.S. “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari, ex “Oncologico”.**

Pag. 20454

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1620

**Legge regionale n. 14 del 22/11/2005 “Modifiche all’art. 14 della Legge regionale 12/08/2005 – Nomina componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’I.R.C.C.S. De Bellis – Castellana Grotte.**

Pag. 20455

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1628

**Ricollocazione posizione organizzativa di staff del Settore Demanio e Patrimonio. Rettifica deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 01/02/2006.**

Pag. 20457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1630

**Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1550 del 13/10/2006.**

Pag. 20458

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2006, n. 1635

**Proroga della convenzione tra la Regione Puglia e la SMA s.p.a. avente ad oggetto il Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione rischio incendi.**

Pag. 20460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2006, n. 1636

**Delibera Giunta regionale n. 1036 del 12 luglio 2006 – “Piano regionale delle Politiche Sociali – Assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse riservate al finanziamento di infrastrutture sociali”. Proroga termini.**

Pag. 20462

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1642

**POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.1 “Aiuti al sistema industriale PMI e Artigianato” – Azione d) Pacchetti integrati di Agevolazioni (PIA). Conferimento incarico di nomina Commissioni di Collaudo.**

Pag. 20464

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1643

**Protocollo d’intesa Regione Puglia, ANCI, ABI, Comuni di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta e Andria.**

Pag. 20466

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1645

**Legge regionale n. 20 del 30/12/2005 art. 13 – Finanziamento straordinario piano casa – Localizzazione fondi IACP di Foggia per il recupero di immobili residenziali per Euro 6.240.000,00.**

Pag. 20469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1646

**Martina Franca (Ta) – Applicazione dei poteri sostitutivi regionali per la definizione dei primi adempimenti comunali per l’attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio. Diffida ad adempiere.**

Pag. 20472

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1648

**Articolo 2 Legge regionale 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi apprendistato professionalizzante – Settore Gomma – materie plastiche – cavi elettrici ed affini.**

Pag. 20474

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1649

**POR Puglia 2000/2006 – Complemento di Programmazione – Asse VI - Misura 6.3 – sottomisura B) – azione f) “Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l’Impiego” Proroga termini temporali previsti dall’Atto d’Intesa tra la Regione Puglia e le Province pugliesi, ratificato con delibera di Giunta regionale n. 1447/03.**

Pag. 20489

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1651

**Deliberazioni di Giunta regionale n. 828 del 13/06/2006 e n. 1199 del 04/08/2006 – Revoca.**

Pag. 20490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1656

**Autorizzazione al Dirigente del Settore Agricoltura ad impegnare e liquidare le spettanze ai ricorrenti Stasi Pasquale Vito e Stasi Michele, a seguito di sentenze del Giudice di Bari. Avv. Leonardo Goffredo.**

Pag. 20491

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1664

**Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – artt. 17, comma 1, lettera e) e 68 – Assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali 2004 a Province e Comuni.**

Pag. 20492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre, n. 1666

**Legge regionale n. 14 del 22/11/2005 “Modifiche all’art. 14 della Legge regionale 12/08/2005, n. 12 – Presa d’atto della nota ministeriale – Nomina Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’I.R.C.C.S. “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari, ex “Oncologico”.**

Pag. 20502

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre, n. 1667

**Legge regionale n. 14 del 22/11/2005 “Modifiche all’art. 14 della Legge regionale 12/08/2005, n. 12 – Presa d’atto della nota ministeriale – Nomina Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’I.R.C.C.S. De Bellis – Castellana Grotte.**

Pag. 20503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre, n. 1674

**Accordo di Programma Quadro Risanamento a tutela del territorio pugliese, a valere sui fondi FAS Deliberazione CIPE n. 3/2006. Proposta regionale di atto integrativo.**

Pag. 20505

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2006, n. 1491

**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.7 “Formazione superiore” Azione d). borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-laurea ed attività formative elevate. Intervento d2) attività formative elevate. Percorsi formativi post-lauream nel campo dell’Alta Formazione Artistica e Musicale - Approvazione schema di convenzione.**

L’Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Prof Marco Barbieri, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore direttivo e confermata dal Dirigente f.f. dell’Ufficio Rapporti UE-Stato e dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, espone quanto segue:

La Legge n. 508 del 21 dicembre 1999 - “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati” - trae origine dalla cosiddetta Dichiarazione di Bologna elaborata e sottoscritta, nel 1999, da 25 Ministri dell’istruzione e della Cultura europei. Obiettivo fondante della Legge era quello di costituire, entro il 2010, un sistema dell’Alta Formazione in grado di comprendere l’intero e multiforme comparto artistico: una formazione artistica pienamente universitaria e analoga per tutti i Paesi europei aderenti.

Curvata in ambito italiano, e correlandola alle indicazioni contenute nell’articolo 33, ultimo comma della Carta Costituzionale, secondo il quale “Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi”, l’Alta Formazione Artistica e Musicale vede riconosciuto il suo diritto - al fine di garantire la libertà d’insegnamento dell’arte e della scienza - di

darsi ordinamenti autonomi. La totale equivalenza con il sistema universitario la sollecita inoltre a guardare, in un orizzonte ancora più complesso, al suo concreto impegno didattico.

La suddetta legge (modificata dalla L. 268 del 22/11/2002 di conversione del d.l. 212/02) dopo aver stabilito la totale equivalenza del sistema dell’Alta Formazione Artistica e Musicale con il sistema universitario, ha contestualmente introdotto innumerevoli novità per quanto attiene allo status giuridico, alle finalità istituzionali e, conseguentemente, all’organizzazione della docenza ed a quella amministrativa. Le accademie e i conservatori, quindi, prevedendo la totale equipolenza dei propri titoli a quelli del sistema universitario, hanno attivato e promosso un processo innovativo dell’offerta formativa diversificandola nei contenuti e nelle forme, e permettendone una più moderna articolazione programmatica e curriculare. Il tutto, al fine di una maggiore aderenza a specifici livelli formativi europei e ad una funzionale armonizzazione delle specializzazioni alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

La forte accelerazione impressa da questo processo innovativo a spinte evolutive già registrate nel composito universo artistico, la consapevolezza delle tensioni storiche, geografiche, artistiche che caratterizzano quel tipo di attività, hanno indotto la Amministrazione regionale pugliese a sostenere con decisione le Istituzioni dell’Alta Formazione presenti nel territorio regionale affinché possano contribuire all’obiettivo di far diventare la Puglia uno dei più autorevoli ed influenti centri della cultura europea trasformandola in un luogo di consumo, ma anche di apprendimento, rielaborazione e creazione di linguaggi musicali, visivi, coreutici.

Partendo, quindi, dalla premessa che la conoscenza, la sapienza, l’erudizione, sono formidabili strumenti di formazione, progettazione, studio ed avvio degli investimenti nonché di attrazione delle risorse economiche, si punta ad invertire quella frustrante tendenza che spesso ha visto una emigrazione verso città e nazioni ritenute più stimolanti e capaci di soddisfare esigenze di aggiornamento artistico; a creare in Puglia - attraverso il suo sistema formativo artistico superiore (lo si ribadisce: del

tutto equipollente alle Università) -, un punto di riferimento rigoroso e qualificato di specializzazione, aggiornamento, approfondimento di tali studi e competenze.

Potendo contare sulle risorse finanziarie del POR 2000-2006 messe a disposizione dalla Misura 3.7 "Formazione superiore" e precisamente su una dotazione pari a Euro 2.948.849,00 l'Amministrazione Regionale intende, come già dichiarato, elevare l'offerta formativa e valorizzare ulteriormente i talenti e il patrimonio artistico-culturale della nostra Regione.

Tra le linee di intervento e le azioni definite nel POR, dunque, con la Misura 3.7 Azione d) - Intervento d.2) "Attività formative elevate" si finanzieranno percorsi formativi post - lauream nel campo dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, Master e Corsi di Alta formazione per i giovani laureati e diplomati delle Accademie delle Belle Arti, dei Conservatori e degli Istituti ad essi parificati.

#### **Tanto premesso:**

- VISTO il Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004 e il relativo Complemento di Programmazione adeguato a seguito della revisione di metà periodo e modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25/01/2006;
- VISTA la Legge Regionale del 25/09/2000 n. 13, recante le procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006;
- VISTA la Legge Regionale del 7 agosto 2002, n. 15 ed in particolare l'art. 19, comma lett. c);
- VISTA la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati" pub-

blicata sulla G.U. n. 2 del 4 gennaio 2000 e successive modifiche e integrazioni;

- VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132, recante i criteri generali a cui le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale si devono attenere per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio della potestà regolamentare ed organizzativa, gli organi necessari e le rispettive competenze di ciascuna Istituzione e la rappresentanza legale in capo al Presidente di ciascuna Istituzione;
- CONSIDERATO che il su citato POR prevede, all'interno dell'Asse III "Risorse Umane", la Misura 3.7 "Formazione superiore" e il relativo Intervento d.2 "Attività formative elevate";
- ATTESA l'imminente scadenza del POR - PUGLIA 2000-2006 e la correlata necessità dell'avvio e cantierabilità degli interventi previsti entro dicembre 2006;
- VISTE le intese intercorse tra l'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale e le Accademie di Belle Arti ed i Conservatori di musica di Bari, Lecce e Foggia, il Conservatorio di Monopoli e l'istituto musicale pareggiato di Taranto, finalizzate al sostegno ed alla valorizzazione dei giovani artisti nel campo della didattica e della ricerca artistica e musicale;
- RILEVATO che è possibile ricorrere ad affidamento diretto alle Università - come da documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del QCS ob. 1 in data 16.9.2004 contenente un elenco recante le "specificità di situazioni particolari", e che, come disposto dagli articoli 33 della Costituzione e 2 della legge 508/99 i Conservatori di musica, gli Istituti Musicali pareggiati e le Accademie di Belle Arti sono Istituzioni Scolastiche di Livello Universitario dotate di autonomia statutaria, regolamentare, finanziaria ed amministrativa;
- CONSIDERATO che le Accademie di Belle Arti, i Conservatori di musica e gli Istituti musicali pareggiati - ai sensi della legge 508/99, del D.P.R. 132/03 e del DPR 212/2005 - in persona dei loro

legali rappresentanti possono istituire Master in campo artistico e musicale ed emanare il bando di concorso pubblico per l'ammissione;

- PRESO atto dell'elenco del Master di I livello presentati dalle Accademie di Belle Arti di Bari, Foggia e Lecce; dai Conservatori di Musica di Bari, Foggia, Lecce e Monopoli e dell'istituto Musicale di Taranto per l'anno accademico 2006/2007, di cui all'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- RITENUTO, inoltre, opportuno:
  1. attingere alle graduatorie concernenti gli ammessi a frequentare i Master dell'anno accademico 2006/2007 che saranno redatte dalle Accademie di Belle Arti di Bari, Foggia e Lecce; dai Conservatori di Musica di Bari, Foggia, Lecce e Monopoli e dall'istituto Musicale pareggiato di Taranto;
  2. specificare che il finanziamento del voucher, di importo equivalente al costo di iscrizione al singolo Master così come riportato nella tabella Allegato 1, è limitato ai laureati residenti nel territorio pugliese e di età non superiore ai 35 anni alla data di adozione del presente provvedimento;
  3. quantificare in Euro 2.948.849,00 l'ammontare complessivo ripartito (come da tabella di cui all'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -) tra gli aventi diritto presso le Accademie di Belle Arti di Bari, Foggia e Lecce; i Conservatori di Musica di Bari, Foggia, Lecce e Monopoli e l'istituto Musicale pareggiato di Taranto, in relazione all'ammontare della quota occorrente per l'iscrizione ai Master;
  4. approvare lo Schema di Convenzione da sottoporre ai Presidenti delle Accademie di Belle Arti di Bari, Foggia e Lecce; dei Conservatori di Musica di Bari, Foggia, Lecce e Monopoli e dell'istituto Musicale pareggiato di Taranto (Allegato 2 - parte integrale e sostanziale del presente provvedimento -) contenente le modalità di assegnazione del voucher per l'iscrizione ai Master attivati dagli Istituti su menzionati;
  5. stabilire che i beneficiari del voucher sono coloro che risulteranno ammessi a frequen-

tare i Master per l'A.A. 2006/2007, inseriti nelle graduatorie trasmesse dalle Accademie di Belle Arti, dai Conservatori e dall'istituto Musicale pareggiato ed in quanto in possesso dei requisiti di cui al punto 2, che avranno completato il Master stesso entro il 30 giugno 2008;

6. stabilire che la liquidazione del valore complessivo del voucher, avverrà a favore degli Istituti su menzionati dopo presentazione da parte degli stessi degli elenchi degli allievi iscritti ai Master;
7. richiedere alle Università la comunicazione sulla frequenza che non dovrà essere inferiore al 70% del monte ore previsto;
8. stabilire che gli Istituti in questione potranno effettuare sostituzioni per eventuali revoche, rinunce, esclusioni e/o dimissioni degli iscritti entro e non oltre il primo quarto di durata delle ore previste;
9. stabilire che gli Istituti in questione attueranno il rimborso alla Regione dell'intero importo del valore dei voucher liquidato per gli allievi risultati rinunciatari, dimissionari, esclusi, ovvero che abbiano frequentato meno del 70% del monte ore previsto, come definito nell'allegato schema di Convenzione, parte integrante del presente atto;
10. prevedere all'interno del Comitato Tecnico Scientifico, appositamente istituito in ciascun Master, la presenza del Dirigente del Settore Formazione Professionale o suo delegato senza oneri aggiuntivi a carico delle risorse finanziarie di cui al presente atto;
11. stabilire che all'impegno di spesa e ad ulteriori atti successivi, finalizzati all'attuazione dell'intervento, si provvederà con apposito atto del Dirigente del Settore Formazione Professionale.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e succ. modifiche e integrazioni

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto per complessivi Euro 2.948.849,00 si provvede mediante i fondi iscritti ai capitoli del bilancio regionale 2006, così come segue:

- Cap. 1093307 Euro 2.639.219,86 - (Quota FSE+Stato) Residui di stanziamento 2005

- Cap. 1095307 Euro 309.629,14 - (Quota Regione) Residui di stanziamento 2005

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. f) e k).

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della Misura e dalla Dirigente del Settore Formazione professionale che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di attingere alle graduatorie concernenti gli ammessi a frequentare i Master dell'anno accademico 2006/2007 che saranno redatte dalle Accademie di Belle Arti di Bari, Foggia e Lecce; dai Conservatori di Musica di Bari, Foggia, Lecce e Monopoli e dall'istituto Musicale pareggiato di Taranto;
2. di specificare che il finanziamento del voucher, di importo equivalente al costo di iscrizione al singolo Master così come riportato nella tabella Allegato 1, è limitato ai laureati residenti nel territorio pugliese e di età non superiore ai 35 anni alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di quantificare in Euro 2.948.849,00 l'ammontare complessivo ripartito (come da tabella di cui all'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -) tra gli aventi diritto presso le Accademie di Belle Arti di Bari, Foggia e Lecce; i Conservatori di Musica di Bari, Foggia, Lecce e Monopoli e l'istituto Musicale pareggiato di Taranto, in relazione all'ammontare della quota occorrente per l'iscrizione al Master;
4. di approvare lo Schema di Convenzione da sottoporre ai Presidenti delle Accademie di Belle Arti di Bari, Foggia e Lecce; dei Conservatori di Musica di Bari, Foggia, Lecce e Monopoli e dell'istituto Musicale pareggiato di Taranto (Allegato 2 - parte integrale e sostanziale del presente provvedimento -) contenente le modalità di assegnazione dei voucher per l'iscrizione ai Master attivati dagli Istituti su menzionati;
5. di stabilire che i beneficiari dei voucher sono coloro che risulteranno ammessi a frequentare i Master per l'A.A. 2006/2007, inseriti nelle graduatorie trasmesse dalle Accademie di Belle Arti, dai Conservatori e dall'istituto Musicale pareggiato ed in quanto in possesso dei requisiti di cui al punto 2, che avranno completato il Master stesso entro il 30 giugno 2008;
6. di stabilire che la liquidazione del valore complessivo dei voucher, avverrà a favore degli Istituti su menzionati dopo presentazione da parte degli stessi degli elenchi degli allievi iscritti ai Master;
7. di richiedere alle Università la comunicazione sulla frequenza che non dovrà essere inferiore al 70% del monte ore previsto;
8. di stabilire che gli Istituti in questione potranno effettuare sostituzioni per eventuali revoche, rinunce, esclusioni e/o dimissioni degli iscritti entro e non oltre il primo quarto di durata delle ore previste;
9. di stabilire che gli Istituti in questione attueranno il rimborso alla Regione dell'intero importo del valore dei voucher liquidato per gli allievi risultati rinunciatari, dimissionari, esclusi, ovvero che abbiano frequentato meno

del 70% del monte ore previsto, come definito nell'allegato schema di Convenzione, parte integrante del presente atto;

10. di prevedere all'interno del Comitato Tecnico Scientifico, appositamente istituito in ciascun Master, la presenza del Dirigente del Settore Formazione Professionale o suo delegato senza oneri aggiuntivi a carico delle risorse finanziarie di cui al presente atto;

11. di stabilire che all'impegno di spesa e ad ulteriori atti successivi, finalizzati all'attuazione dell'intervento, si provvederà con apposito atto del Dirigente del Settore Formazione Professionale.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**ALLEGATO 1**

<b>MASTER</b>	<b>Importo Master</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Costo voucher</b>
<b>ACCADEMIA di LECCE</b>			
Arte per la liturgia	206.000,00	20	10.300,00
Manager dello spettacolo	246.500,00	18	13.694,44
<b>Costo Totale dei Master</b>	<b>452.500,00</b>		
<b>CONSERVATORIO di BARI</b>			
Nuovi e antichi linguaggi musicali	174.265,00	20	8.713,25
Il solista e l'attività concertistica	175.000,00	20	8.750,00
<b>Costo Totale dei Master</b>	<b>349.265,00</b>		
<b>ACCADEMIA di BELLE ARTI BARI</b>			
Graphic Design	150.000,00	25	6.000,00
Storia e Tecnica del costume per lo spettacolo	150.000,00	25	6.000,00
<b>Costo Totale dei Master</b>	<b>300.000,00</b>		
<b>CONSERVATORIO di MONOPOLI</b>			
Formazione per Orchestra d'archi	141.147,00	20	7.057,35
Musica Jazz e Nuovi linguaggi musicali	146.187,00	20	7.309,35
<b>Costo Totale dei Master</b>	<b>287.334,00</b>		
<b>ACCADEMIA di FOGGIA</b>			
Urban design e tecniche di restauro e valorizzazione dei beni culturali – l'uso della pietra nell'arte e nell'architettura	352.150,00	20	17.607,50
<b>Costo Totale del Master</b>	<b>352.150,00</b>		
<b>CONSERVATORIO di FOGGIA</b>			
Alta Scuola di Direzione d'orchestra	304.200,00	12	25.350,00
Teorie e tecniche di musicoterapia nella prevenzione del disagio	148.900,00	20	7.445,00
<b>Costo Totale dei Master</b>	<b>453.100,00</b>		

<b>MASTER</b>	<b>Importo Master</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Costo voucher</b>
<b>CONSERVATORIO di LECCE</b>			
Formazione musicale dei ruoli professionali e la costituzione di una orchestra regionale di FIATI	220.000,00	25	8.800,00
Management del Sistema Artistico-Culturale	220.000,00	18	12.222,22
<b>Costo Totale dei Master</b>	<b>440.000,00</b>		
<b>ISTITUTO MUSICALE di TARANTO</b>			
Ripresa e trattamento del suono	139.000,00	16	8.687,50
Alta specializzazione per strumenti a fiato nel repertorio solistico ed orchestrale	175.500,00	24	7.312,50
<b>Costo Totale dei Master</b>	<b>314.500,00</b>		
<b>Costo COMPLESSIVO dei Master</b>		<b>2.948.849,00</b>	
<b>Destinatari COMPLESSIVI</b>		<b>303</b>	

**Allegato 2****SCHEMA DI CONVENZIONE**

**per la disciplina delle modalità di assegnazione di borse di studio per attività formative elevate e corsi di perfezionamento e specializzazione post-lauream attivati dall'Accademia di Belle Arti, Conservatorio di Musica, Istituto Musicale Pareggiato (*cancellare le voci che non interessano*) di .....**

**P.O.R. Puglia 2000 – 2006**

**Misura 3.7 “Formazione superiore”**

**Azione d): “Borse di studio di specializzazione e perfezionamento post laurea ed attività formative elevate”**

**Intervento d.2) - “Attività formative elevate”**

L'anno duemilasei, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Bari, nella sede del Settore Formazione Professionale della Regione Puglia, in via Corigliano 1 - Zona Industriale

**TRA**

la REGIONE PUGLIA, c. f. n. 80017210727, nella persona del Dirigente pro-tempore del Settore Formazione Professionale

**E**

l'Accademia di Belle Arti, Conservatorio di Musica, Istituto Musicale  
 Pareggiato (*cancellare le voci che non interessano*) di  
 .....  
 legalmente rappresentata dal Presidente .....  
 nato a ..... il ..... e residente per la carica in  
 ..... via .....  
 CF .....

**VISTO** il Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006,  
 adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con  
 Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004 e il relativo  
 Complemento di Programmazione adeguato a seguito della revisione di  
 metà periodo e modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del  
 25/01/2006;

**PREMESSO** che il succitato POR Puglia prevede all'interno dell'Asse III  
 "Risorse Umane", la Misura 3.7 "*Formazione Superiore*" e il relativo  
 intervento d.2 "*Attività formative elevate*";

**VISTE** le intese intercorse tra l'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e  
 Formazione Professionale e le Accademie di Belle Arti ed i Conservatori di  
 musica di Bari, Lecce e Foggia, il Conservatorio di Monopoli e l'Istituto  
 Musicale Pareggiato di Taranto, finalizzate al sostegno ed alla

valorizzazione dei giovani artisti nel campo della didattica e della ricerca artistica e musicale;

**CONSIDERATO** che le Accademie di Belle Arti, i Conservatori di musica e gli Istituti musicali pareggiati - ai sensi della legge 508/99, del D.P.R. 132/03 e del DPR 212/2005 – in persona dei loro legali rappresentanti possono istituire Master in campo artistico e musicale ed emanare il bando di concorso pubblico per l'ammissione;

**VISTI** i Master presentati dall'Accademia di Belle Arti, Conservatorio di Musica, Istituto Musicale Pareggiato (*cancellare le voci che non interessano*) di .....

**PRESO ATTO** che la Regione Puglia, con deliberazione assunta dalla Giunta Regionale n. .... del ..... ha inteso elevare l'offerta formativa e valorizzare ulteriormente i talenti e il patrimonio artistico-culturale della Regione Puglia anche attraverso il finanziamento di percorsi formativi post lauream nel campo dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, Master e Corsi di Alta formazione per i giovani laureati delle Accademie delle Belle Arti, dei Conservatori e degli Istituti ad essi parificati

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

1- Le premesse formano parte integrante della presente convenzione;

- 2- La Regione Puglia attingerà alle graduatorie concernenti gli ammessi a frequentare i Master dell'anno accademico 2006/2007, che saranno redatte a cura dell'Accademia di Belle Arti, dal Conservatorio di Musica, dall'Istituto Musicale Pareggiato (*cancellare le voci che non interessano*) di .....
- 3- La Regione Puglia finanzia i voucher per l'iscrizione degli ammessi ai Master di cui al punto 2, in possesso di laurea, residenti nel territorio pugliese e di età non superiore ai 35 anni alla data di adozione della Deliberazione di Giunta Regionale n. .... del .....  
I Master dovranno essere avviati entro dicembre 2006 e completati entro il 30 giugno 2008.
- 4- La Regione Puglia liquiderà il valore complessivo dei voucher, così come riportato nell'*Allegato 1* alla Deliberazione di Giunta Regionale n. .... del ....., direttamente all'Accademia di Belle Arti, Conservatorio di Musica, Istituto Musicale Pareggiato (*cancellare le voci che non interessano*) di .....  
a seguito di presentazione di una dichiarazione a firma del Rappresentante Legale dello stesso Istituto, attestante l'avvenuta iscrizione al master da parte degli ammessi di cui al punto 2), corredata di relativo elenco.  
La liquidazione sarà pari al 100% dell'importo previsto e avverrà in un'unica soluzione.

- 5- La Regione Puglia effettuerà, tramite i propri funzionari, in qualunque momento e a sua esclusiva discrezione, le ispezioni di carattere amministrativo-contabile presso le sedi di svolgimento delle attività.
- 6- L'Accademia di Belle Arti, Conservatorio di Musica, Istituto Musicale Pareggiato (*cancellare le voci che non interessano*) di ..... si impegna a:
- non apportare variazioni ai progetti di master presentati;
  - trasmettere alla Regione Puglia, Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, ai fini della liquidazione, la dichiarazione di cui al punto 4 ed il relativo allegato;
  - comunicare alla Regione Puglia, Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, con cadenza trimestrale, la frequenza ai corsi da parte degli allievi, che non dovrà essere inferiore al 70% del monte ore previsto;
  - comunicare alla Regione Puglia, Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, eventuali revoche, rinunce, esclusioni e/o dimissioni degli iscritti che risulteranno assegnatari delle risorse di cui al presente atto convenzionale;
  - effettuare sostituzioni per effetto di eventuali revoche, rinunce, esclusioni e/o dimissioni degli iscritti entro e non oltre il primo quarto di durata delle ore previste;
  - rimborsare alla Regione l'intero importo del valore del voucher liquidato per gli allievi risultati rinunciatari, dimissionari, esclusi,

ovvero che abbiano frequentato meno del 70% del monte ore previsto;

- inserire all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Master il Dirigente del Settore Formazione Professionale o suo delegato senza oneri aggiuntivi a carico delle risorse finanziarie di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. .... del .....

- 7- L'Accademia di Belle Arti, Conservatorio di Musica, Istituto Musicale Pareggiato (*cancellare le voci che non interessano*) di .....  
si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali.
  
- 8- La liquidazione da parte della Regione Puglia nei confronti dell'Accademia, Conservatorio, Istituto Musicale Pareggiato (*cancellare le voci che non interessano*) di .....  
sarà effettuata sul conto corrente n. .... acceso dalla stessa Istituzione presso .....  
cassiere dell'Accademia, Conservatorio, Istituto Musicale Pareggiato (*cancellare le voci che non interessano*) di .....  
in regime di tesoreria unica ai sensi della L.720/84 e succ. modif. e integrazioni.

- 9- L'Accademia, Conservatorio, Istituto Musicale Pareggiato (*cancellare le voci che non interessano*) di .....  
assume l'onere di fornire al Settore Formazione Professionale della Regione Puglia copia di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività sopra descritte, nonché ad inviare trimestralmente ed a conclusione dei Master, un report qualitativo delle attività svolte.

La presente convenzione avrà validità fino al **31/12/2008**.

Le parti, per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, fanno rinvio alle procedure di realizzazione degli interventi e alla normativa vigente in materia.

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

**Per la REGIONE**

-----

**Per l'Accademia, Conservatorio, Istituto Musicale Pareggiato**  
*(cancellare le voci che non interessano)* di .....

-----

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1544

**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.7 “Formazione superiore” Azione d.1 : borse di studio Azione 3) Promozione e sostegno di filiere formative in forte connessione con il mercato del lavoro Master Programmi integrati Territoriali (P.I.T.) – Approvazione schema di convenzione.**

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Prof Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore responsabile della misura 3.7 e confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Rapporti UE-Stato e dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, espone quanto segue:

Il Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004 e il relativo Complemento di Programmazione adeguato a seguito della revisione di metà periodo e modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25/01/2006, individuano dieci Programmi Integrati Territoriali (P.I.T.) stabilendo, per ciascuno di essi, i confini territoriali e le misure del POR utilizzabili per il finanziamento delle azioni rientranti in ciascun PIT.

Scopo principale di detti programmi è quello di generare nuova qualificazione verso poli territoriali che per vocazione o per progetti di riconversione richiedono in loco determinate figure professionali.

A tal fine, alcune delle Università pugliesi hanno programmato la realizzazione di master, di cui all'Allegato 1, strettamente connessi con la valorizzazione e le specificità produttive ed occupazionali delle aree in cui verranno attivati.

Con Il presente provvedimento si vuole garantire a laureati, residenti in Puglia, l'erogazione di borse di studio, pari ad Euro 3.500,00, per la frequenza di master e, nel contempo, riconoscere alle Università le spese necessarie alla realizzazione degli stessi.

Le risorse finanziarie relative alla realizzazione delle attività di cui sopra, sono garantite dalla Misura 3.7 “Formazione superiore” del POR Puglia, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.688.000,00 a valere sull'azione d.1) della misura 3.7 per l'erogazione delle borse a n. 768 frequentanti i master, così come indicati nell'Allegato 1;
- Euro 10.393.323,68 a valere sull'azione e) della misura 3.7 per i costi sostenuti dalle Università per la realizzazione del master, così come indicati nell'Allegato 1.

**Tanto premesso:**

- VISTO il Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004 ed il relativo Complemento di Programmazione adeguato a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2006, n.881, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 11 luglio 2006;
- VISTA la Legge Regionale del 25/09/2000 n. 13, recante le procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006;
- CONSIDERATO che il su citato POR prevede, all'interno dell'Asse III “Risorse Umane”, la Misura 3.7 “Formazione Superiore” e le relative azioni d.1 “Borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-lauream ed attività formative elevate” ed e) “Promozione e sostegno di filiere formative in forte connessione con il mercato del lavoro”;
- ATTESA l'imminente scadenza del POR - PUGLIA 2000-2006 e la correlata necessità dell'avvio e cantierabilità degli interventi previsti entro dicembre 2006;
- VISTE le intese intercorse tra l'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, i Rettorati delle Università pugliesi e i responsabili del PIT per la programmazione del master in questione;

- PRESO atto dell'elenco del master presentati dalle Università di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - RILEVATO che è possibile ricorrere ad affidamento diretto alle Università - come da documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del QCS Ob. 1 in data 16/09/2004 contenente un elenco recante le "specificità di situazioni particolari";
  - RITENUTO, inoltre, opportuno:
    1. stabilire che gli interessati alla frequenza del master devono inviare le domande di partecipazione direttamente alle Università che effettueranno le relative selezioni;
    2. attingere alle graduatorie concernenti gli ammessi a frequentare i master redatte dalle Università;
    3. specificare che il finanziamento del master avverrà a favore delle Università;
    4. specificare che il finanziamento della borsa di studio, pari ad Euro 3.500,00, avverrà a favore di n. 768 laureati residenti nel territorio pugliese che risulteranno iscritti ai master;
    5. quantificare in:
      - Euro 2.688.000,00 a valere sull'azione d.1) della misura 3.7 per l'erogazione delle borse a n. 768 frequentanti i master, così come indicati nell'Allegato 1;
      - Euro 10.393.323,68 a valere sull'azione e) della misura 3.7 per i costi sostenuti dalle Università per la realizzazione del master, così come indicati nell'Allegato 1.
    6. approvare lo Schema di Convenzione da sottoporre ai Rettori delle Università (Allegato 2 -parte integrale e sostanziale del presente provvedimento -);
    7. stabilire che i beneficiari delle risorse garantite dall'azione e) della misura 3.7, sono le Università attuatrici del master;
    8. stabilire che i beneficiari delle risorse garantite dall'azione d.1) della misura 3.7, sono i residenti nel territorio pugliese che risulteranno ammessi a frequentare i master, inseriti nelle graduatorie trasmesse dalle Università;
    9. stabilire il completamento del master, entro il 30 giugno 2008;
    10. stabilire che la liquidazione del valore complessivo del master, avverrà a favore delle Università dopo presentazione da parte degli stessi degli elenchi degli allievi iscritti ai master;
    11. stabilire che le modalità di erogazione delle borse a favore direttamente di coloro che risulteranno ammessi a frequentare i master saranno le seguenti:
      - un primo anticipo, pari all'80% del voucher, a presentazione di apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo da liquidare e dell'esibizione del titolo di iscrizione al master;
      - saldo, a presentazione dell'attestato rilasciato al termine del master, da cui risulti il conseguimento del titolo previsto;
    11. richiedere alle Università la comunicazione sulla frequenza che non dovrà essere inferiore al 70% del monte ore previsto;
    12. stabilire che le Università potranno effettuare sostituzioni per eventuali revoche, rinunce, esclusioni e/o dimissioni degli iscritti entro e non oltre il primo quarto di durata delle ore previste;
    13. stabilire che le Università attueranno il rimborso alla Regione di un importo pari alla decurtazione del finanziamento previsto per il master calcolata in misura proporzionale alla percentuale di riduzione definita dal rapporto tra le ore non realizzate dagli allievi risultati rinunciatari, dimissionari, esclusi, ovvero che abbiano frequentato meno del 70% del monte ore previsto, ed il monte ore complessivo del master così come definito nell'allegato schema di convenzione, parte integrante del presente atto;
    14. stabilire che all'impegno di spesa e ad ulteriori atti successivi, finalizzati all'attuazione dell'intervento, si provvederà con apposito atto del Dirigente del Settore Formazione Professionale.
- Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e succ. modifiche e integrazioni
- Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente atto per complessivi Euro 13.081.323,68 provvede mediante i fondi iscritti ai capitolo del bilancio regionale 2006, così come segue:

- Cap. 1093307 Euro 11.770.060,01 - (Quota FSE+Stato) di cui Euro 6.400.207,00 mediante prelievo dal capitolo 1110060 "fondo delle economie vincolate" rivenienti dal bilancio 2002, Euro 3.178.690,08 quali residui di stanziamento 2005 ed Euro 2.191.162,93 sulla competenza 2006;
- Cap. 1095307 Euro 1.373.538,99 - (Quota Regione) di cui Euro 613.004,01 quali residui di stanziamento 2005 ed Euro 698.259,66 sulla competenza 2006.

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. f) e k).

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della misura e dalla Dirigente del Settore Formazione professionale che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di stabilire che gli interessati alla frequenza del master devono inviare le domande di partecipazione direttamente alle Università che effettueranno le relative selezioni;
2. di attingere alle graduatorie concernenti gli ammessi a frequentare i master redatte dalle Università;

3. di specificare che il finanziamento del master avverrà a favore delle Università;
4. di specificare che il finanziamento della borsa di studio, pari ad Euro 3.500,00, avverrà a favore di n. 768 laureati residenti nel territorio pugliese che risulteranno iscritti ai master;
5. di quantificare in:
  - Euro 2.688.000,00 a valere sull'azione d.1) della misura 3.7 per l'erogazione delle borse a n. 768 frequentanti i master, così come indicati nell'Allegato 1;
  - Euro 10.393.323,68 a valere sull'azione e) della misura 3.7 per i costi sostenuti dalle Università per la realizzazione del master, così come indicati nell'Allegato 1.
6. di approvare lo Schema di Convenzione da sottoporre ai Rettori delle Università (Allegato 2 - parte integrale e sostanziale del presente provvedimento -);
7. di stabilire che i beneficiari delle risorse garantite dall'azione e) della misura 3.7, sono le Università attuatici del master;
8. di stabilire che i beneficiari delle risorse garantite dall'azione d.1) della misura 3.7, sono i residenti nel territorio pugliese che risulteranno ammessi a frequentare i master, inseriti nelle graduatorie trasmesse dalle Università;
9. di stabilire il completamento del master, entro il 30 giugno 2008;
10. di stabilire che la liquidazione del valore complessivo del master, avverrà a favore delle Università dopo presentazione da parte degli stessi degli elenchi degli allievi iscritti ai master;
11. di stabilire che le modalità di erogazione delle borse a favore direttamente di coloro che risulteranno ammessi a frequentare i master saranno le seguenti:
  - un acconto, pari all'80% del voucher, a presentazione di apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo da liquidare e dell'esibizione del titolo di iscrizione al master;

- saldo, a presentazione dell'attestato rilasciato al termine del master, da cui risulti il conseguimento del titolo previsto;
12. di richiedere alle Università la comunicazione sulla frequenza che non dovrà essere inferiore al 70% del monte ore previsto;
13. di stabilire che le Università potranno effettuare sostituzioni per eventuali revoche, rinunce, esclusioni e/o dimissioni degli iscritti entro e non oltre il primo quarto di durata delle ore previste;
14. di stabilire che le Università attueranno il rimborso alla Regione di un importo pari alla decurtazione del finanziamento previsto per il
- master calcolata in misura proporzionale alla percentuale di riduzione definita dal rapporto tra le ore non realizzate dagli allievi risultati rinunciatari, dimissionari, esclusi, ovvero che abbiano frequentato meno del 70% del monte ore previsto, ed il monte ore complessivo del master così come definito nell'allegato schema di convenzione, parte integrante del presente atto;
15. di stabilire che all'impegno di spesa e ad ulteriori atti successivi, finalizzati all'attuazione dell'intervento, si provvederà con apposito atto del Dirigente del Settore Formazione Professionale.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

Allegato 1

PIT	TITOLO MASTER	SEDE DI SVOLGIMENTO	ALLIEVI	COSTO
PIT 7 Brindisi	Politiche dell'Unione Europea e progettazione comunitaria	Università degli Studi di Lecce	25	€ 250.000,00
	Sistemi integrati, qualità, ambiente e sicurezza	Università degli Studi di Lecce Sede di Brindisi	25	€ 679.471,18
	Cooperazione internazionale, diritti umani e peace keeping	Università degli Studi di Lecce	25	€ 300.000,00
PIT 8 Area ionica salentina	Master in logistica, trasporti e new economy	Università degli Studi di Bari	25	€ 180.000,00
	Master internazionale in governance pubblica ed internazionale	Scuola Superiore ISUFI - Università di Lecce	25	€ 383.100,00
	Manager delle produzioni florovivaistiche	Università degli Studi di Lecce - Facoltà Scienze Matematiche	20	€ 326.640,00
	Manager delle produzioni ortovivaistiche	Università degli Studi di Lecce - Facoltà Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	20	€ 326.640,00
	Manager della filiera olivicola nel distretto agroalimentare dell'area ionica salentina	Università degli Studi di Bari - Facoltà di Agraria	20	€ 358.000,00
PIT 9 Territorio salentino leccese	Manager della filiera vitivinicola nel distretto agroalimentare dell'area ionica salentina	Università degli Studi di Bari - Facoltà di Agraria	20	€ 358.000,00
	Management per la valorizzazione del patrimonio culturale	Università degli Studi di Lecce	20	€ 221.025,00
	Strategie di marca e nuovi media sul settore moda	Università degli Studi di Lecce	20	€ 226.065,00
	Fashion design	Università degli Studi di Lecce	20	€ 322.665,00
	Analisi dei mercati e sviluppo locale	Università degli Studi di Lecce	20	€ 264.102,50
PIT 10 Sub appennino dauno	Gestione dei processi d'internazionalizzazione	Università degli Studi di Lecce	20	€ 321.365,00
	Scuola estiva internazionale su comunicazione, design e nuovi media sul settore della moda	Università degli Studi di Lecce	50	€ 138.000,00
	Scuola estiva internazionale ingegneria dei processi di internazionalizzazione	Università degli Studi di Lecce	25	€ 73.250,00
	Agricoltura biologica	Università degli Studi di Foggia Sede Bovino	20	€ 250.000,00
TOTALE	Programmatore dello sviluppo turistico sostenibile nelle aree interne e nei distretti agro-ambientali	Università degli Studi di Foggia Sede Casalmuovo Monterotaro	20	€ 250.000,00
	Archeologia dei paesaggi subappenninici. Diagnostica, scavo, valorizzazione, fruizione	Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Umane	18	€ 240.000,00
			<b>768</b>	<b>€ 10.393.323,68</b>

Allegato 1

PIT	TITOLO MASTER	SEDE DI SVOLGIMENTO	ALLIEVI	COSTO
PIT 1 Area tavoliere	Marketing dei prodotti alimentari (Ma. P.A.)	Università degli Studi di Foggia Sede di Cerignola	20	€ 250.000,00
	Scienze e tecnologie della vinificazione	Università degli Studi di Foggia Sede di San Severo	20	€ 250.000,00
	Gestione della sicurezza e della qualità degli alimenti	Università degli Studi di Foggia	20	€ 250.000,00
	Economia e gestione sostenibile delle attività turistiche	Università degli Studi di Foggia	20	€ 250.000,00
PIT 2 Area nord barese	Internazionalizzazione sistemi produttivi, Economia e gestione dell'Export.	Università degli Studi di Bari	15	€ 230.000,00
	Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari	Università degli Studi di Bari	25	€ 280.000,00
	Energy management	Università degli Studi di Bari	25	€ 320.000,00
	Sicurezza pubblica	Università LUM Jean Monnet	25	€ 125.000,00
PIT 3 Area metropolitana di Bari	Tecnici specialisti nella introduzione e gestione delle innovazioni tecnologiche nei settori della trasformazione e distribuzione dei prodotti agro-alimentari pugliesi e baresi in particolare	Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Estimo e Pianificazione Rurale	20	€ 300.000,00
	Management dei trasporti e della logistica integrata	Università LUM Jean Monnet	20	€ 300.000,00
	Innovazione tecnologica nella mecatronica	Politecnico di Bari	20	€ 300.000,00
	Innovazione Tecnologica nella gestione del patrimonio edilizio	Politecnico di Bari	20	€ 300.000,00
PIT 4 Area della Murgia	Strategie d'impresa e ruolo dei policy maker	Università degli Studi di Foggia Comune di Santeramo in Colle	20	€ 450.000,00
	Network di piccole e medie imprese e servizi per la competitività e l'internalizzazione	Università degli Studi di Foggia Comune di Santeramo in Colle	20	€ 320.000,00
	Esperti per le produzioni agroalimentari bio-tipiche	Università degli Studi di Bari Comune di Turi	20	€ 300.000,00
	Agenti distrettuali per lo sviluppo delle filiere dominanti nel territorio murgiano	Università degli Studi di Bari Comune di Altamura	20	€ 700.000,00

**Allegato 2****SCHEMA DI CONVENZIONE****P.O.R. Puglia 2000 – 2006****Misura 3.7 “Formazione superiore”****Azione e): “Promozione e sostegno di filiere formative in forte  
connessione con il mercato del lavoro”**

L'anno duemilasei, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in  
Bari, nella sede del Settore Formazione Professionale della Regione Puglia,  
in via Corigliano 1 - Zona Industriale

**TRA**

la REGIONE PUGLIA, c. f. n. 80017210727, nella persona del Dirigente  
pro-tempore del Settore Formazione Professionale

**E**

l'Università degli Studi di .....  
legalmente rappresentata da .....  
nato a ..... il .....  
e residente per la carica in ..... alla via .....  
C.F. ....

**VISTO** il Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006,  
adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione  
C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004 ed il relativo

Complemento di Programmazione adeguato a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2006, n. 881, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 11 luglio 2006;

**PREMESSO** che il succitato POR prevede all'interno dell'Asse III "Risorse Umane", la Misura 3.7 "*Formazione Superiore*" e la relativa azione e) "*Promozione e sostegno di filiere formative in forte connessione con il mercato del lavoro*";

**VISTE** le intese intercorse tra l'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, i rettorati delle Università pugliesi e i responsabili dei PIT per la programmazione dei master;

**VISTI** i master

- .....
- .....

che l'Università degli Studi di ..... ha programmato in stretta connessione con la valorizzazione e le specificità produttive ed occupazionali delle aree del territorio del PIT n. .... in cui verranno attivati;

1- **PRESO ATTO** che la Regione Puglia, con deliberazione assunta dalla Giunta Regionale n ..... del ..... ha garantito a laureati, residenti in Puglia, l'erogazione di borse di studio, pari ad € 3.500,00, per la frequenza di master e, nel contempo, riconosce alle Università le spese necessarie alla realizzazione degli stessi.

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

1- Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

- 2- La Regione Puglia attingerà alle graduatorie concernenti gli ammessi a frequentare i master, redatte dall'Università degli Studi di .....
- 3- La Regione Puglia liquiderà il valore complessivo del master, , così come riportato nell'*Allegato I* alla Deliberazione di Giunta Regionale n. .... del ..... direttamente a favore dell'Università degli Studi di ..... a seguito di presentazione di una dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante l'avvenuta iscrizione al master da parte degli ammessi, corredata di relativo elenco. La liquidazione sarà pari al 100% dell'importo previsto e avverrà in un'unica soluzione.
- 4- La Regione Puglia effettuerà, tramite i propri funzionari, in qualunque momento e a sua esclusiva discrezione, le ispezioni di carattere amministrativo-contabile presso le sedi di svolgimento delle attività.
- 5- L'Università degli Studi di ....., si impegna a:
  - non apportare variazioni ai progetti relativi ai master presentati;
  - trasmettere alla Regione Puglia, Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, ai fini della liquidazione, la dichiarazione di cui al punto 3 ed il relativo elenco degli iscritti;
  - comunicare alla Regione Puglia, Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, con cadenza trimestrale, la frequenza ai corsi da parte degli allievi, che non dovrà essere inferiore al 70% del monte ore previsto;

- comunicare eventuali revoche, rinunce, esclusioni e/o dimissioni degli iscritti;
  - effettuare sostituzioni per effetto di eventuali revoche, rinunce, esclusioni e/o dimissioni degli iscritti entro e non oltre il primo quarto di durata delle ore previste;
  - rimborsare alla Regione l'importo pari alla decurtazione del finanziamento previsto per il master calcolata in misura proporzionale alla percentuale di riduzione definita dal rapporto tra le ore non realizzate dagli allievi risultati rinunciatari, dimissionari, esclusi, ovvero che abbiano frequentato meno del 70% del monte ore previsto, ed il monte ore complessivo del master.
- 6- L'Università degli Studi di ..... si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali.
- 7- La liquidazione da parte della Regione Puglia nei confronti L'Università degli Studi di ....., sarà effettuata sul conto corrente n. .... acceso dalla stessa Università presso ..... cassiere dell'Università degli Studi di ..... in regime di tesoreria unica ai sensi della L.720/84 e succ. modif. e integrazioni.
- 8- L'Università degli Studi di ..... assume l'onere di fornire al Settore Formazione Professionale della Regione Puglia copia di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività sopra descritte, nonché ad inviare trimestralmente ed a conclusione dei Master, un report qualitativo delle attività svolte.

La presente convenzione avrà validità fino al **31/07/2008**.

Le parti, per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, fanno rinvio alle procedure di realizzazione degli interventi e alla normativa vigente in materia.

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

**Per la REGIONE** .....

**Per l'Università degli Studi di** .....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1612

**Accordo di Programma Quadro “Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo Locale (APQ) – Por Puglia 2000/2006 – Misura 4.18 “Contratti di Programma”. Approvazione Programmi di investimento industriale Contratto di programma Enocoop Società Cooperativa a r.l. e adempimenti conseguenziali.**

Il Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della misura 4.18 “Contratti di Programma” - POR Puglia 2000-2006, confermata dal Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

#### VISTO

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- la D.G.R. n. 95 del 9 febbraio 2000 di Approvazione dell'Intesa Istituzionale Stato - Regioni da stipulare tra la Giunta della Regione Puglia e il Governo;
- la delibera CIPE n. 5 del 15 febbraio 2000 di Approvazione dell'Intesa Istituzionale di Programma da stipulare tra Governo e la Giunta della Regione Puglia;
- l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Puglia stipulata in data 16 febbraio 2000;
- la D.G.R. n. 1080 del 26 luglio 2000;
- la D.G.R. n. 2246 del 23 dicembre 2002;
- l'Accordo di Programma Quadro “Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale” siglato il 31 luglio 2002;
- l'Intesa Procedimentale per l'avvio del Contratti

di programma, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro “Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale”, siglata il 01 luglio 2003 e parzialmente modificata con atto integrativo del 13 settembre 2005;

- la D.G.R. n. 111 del 17 febbraio 2004;
- il Piano Operativo Regionale Puglia 2000 - 2006;
- il Complemento di Programmazione al Por Puglia 2000 - 2006;
- l'Avviso per l'avvio della Procedura di Attuazione dei Contratti di Programma pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22 gennaio 2004;
- il Decreto legge 22 ottobre 1992 n. 415 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 1992 n. 488;
- il Decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni;
- il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e in particolare l'art. 27 che istituisce il Ministero delle Attività Produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività Produttive;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001 recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;
- il decreto legge 12 giugno 2001 n. 217 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2001 n. 317 recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999 nonché alla legge 30 luglio 1988 n. 400 in materia di organizzazione del Governo;
- la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000)D/102347 (G.U.C.E. n.

- C/175/11 del 24 giugno 2000) che, con riferimento alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006, comunica gli esiti favorevoli dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'art. 87.3 lett. a) e lett. c) del Trattato CE;
- la nota della Commissione europea del 02 agosto 2000, n. SG(2000)D/105754 con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/92, per il periodo 2000 - 2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti di "programmazione negoziata";
  - la comunicazione della Commissione Europea sulla disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica, modificata dalla Comunicazione della Commissione riguardante l'elaborazione di un elenco dei settori colpiti da problemi di ordine strutturale ed alla proposta di opportune misure ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 1 del trattato CE, applicabili all'industria automobilistica e all'industria delle fibre sintetiche (GUCE n. C/263 dell'1 novembre 2003);
  - il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
  - il regolamento, approvato con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modifiche e integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. n. 319 del 31 luglio 1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese, e successive modificazioni ed integrazioni, e la conseguente Circolare esplicativa n. 900315 del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 14 luglio 2000, relativa al Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995 modificato e integrato dai Decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 319 del 31 luglio 1997 e n. 133 del 9 marzo 2000, concernente il regolamento di cui all'art. 5 comma 1, del decreto Legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive modifiche e integrazioni;
  - la delibera CIPE del 25 febbraio 1994 (G.U. n. 92/1994) riguardante la disciplina dei Contratti di Programma, e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997 (G.U. n. 105/1997) e del punto 2, lett. B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);
  - la delibera CIPE del 25 luglio 2003 n. 26 (G.U. n. 215/2003) riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i Contratti di Programma;
  - la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;
  - il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
  - la richiesta della certificazione antimafia ai sensi della vigente normativa di cui al D.P.R. del 3 giugno 1998 n. 252 e successive integrazioni e modificazioni;
  - la D.G.R. n. 1966 del 28 dicembre 2005;
  - la D.G.R. n. 120 del 14 febbraio 2006
- PREMESSO**
- a) che l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", siglato il 31 Luglio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, prevede l'assegnazione allo strumento

“Contratti di programma” di risorse comunitarie, statali e regionali come da quadro finanziario dell’Accordo;

- b) che le modalità e le procedure per l’attuazione di tale Accordo sono state successivamente specificate con apposite intese procedurali concordate tra le diverse Amministrazioni il 01 luglio 2003 ed il 13 settembre 2005;
- c) che l’Accordo prevede la costituzione di un apposito Gruppo Tecnico di Coordinamento (di seguito GTC), formato da rappresentanti delle Amministrazioni interessate, anche al fine di coordinare le valutazioni tecniche regionali e ministeriali circa le iniziative proposte e di definire il programma di finanziamento di ciascun contratto, con riferimento agli apporti del Ministero delle Attività Produttive e della Regione Puglia, con risorse proprie e con quelle derivanti dal cofinanziamento europeo, e che tale GTC, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 62/02, si avvale per tutte le attività di propria competenza del supporto di Sviluppo Italia S.p.A in virtù di un apposito protocollo attuativo tra Ministero dell’Economia e delle Finanze Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, Regione Puglia e Sviluppo Italia S.p.A.;
- d) che i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti sono state definite dall’Avviso pubblico per l’avvio della procedura di attuazione dei Contratti di Programma, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22 gennaio 04 (in seguito denominato AVVISO);

#### CONSIDERATO

- e) che Enocoop Società Cooperativa Consortile a r.l. con domanda di accesso presentata ai sensi dell’AVVISO, in data 20 aprile 2004 e acquisita agli atti del Settore Industria, Industria energetica, Artigianato e PMI, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia (di seguito REGIONE) e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive (di seguito DIREZIONE), in data 21 aprile 2004

prot. n. 38/4260 ha proposto, conformemente a quanto previsto dall’AVVISO, un progetto di massima;

- f) che, a seguito dell’attività istruttoria svolta, la DIREZIONE sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal GTC, ha comunicato a Enocoop Società Cooperativa Consortile a r.l. con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 1.227.777, l’esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso;

#### TENUTO CONTO

- g) che Enocoop Società Cooperativa Consortile a r.l. ha provveduto all’invio del progetto analitico, in data 23 febbraio 2005 acquisito agli atti della REGIONE in data 25 febbraio 2005 prot. n. 38/1391 e della DIREZIONE in data 28 febbraio 2005 prot. n. 1.236.669, conformemente a quanto previsto dall’AVVISO;
- h) che con atti del 21 febbraio 2006 prot. n. 38/946 e del 16 marzo 2006 prot. n. 38/2185, la REGIONE, sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal GTC, ha comunicato a Enocoop Società Cooperativa Consortile la richiesta di integrazioni volte a verificare puntualmente la validità tecnico economica - finanziaria e l’adeguatezza dell’iniziativa;
- i) che con atti acquisiti dalla REGIONE in data 3 maggio 2006 prot. n. 38/4477, Enocoop Società Cooperativa Consortile a r.l. ha provveduto ad inviare le risposte alle richieste di integrazioni formulate dalla Regione;
- j) che con atto del 6 luglio 2006 prot. n. 0006618, la DIREZIONE sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal GTC, ha comunicato a Enocoop Società Cooperativa Consortile a r.l. l’esito della Fase Istruttoria i cui elementi essenziali riferiti alla valutazione sono riportati negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante (allegato I);

#### ATTESO

- k) che è stato predisposto ed approvato dal GTC,

nella seduta del 07 dicembre 2005, lo schema tipo di documento contrattuale da sottoporre alla stipula dei rappresentanti legali delle grandi imprese e dei consorzi d'impresе proponenti che abbiano superato la Fase Istruttoria;

- l) che lo schema tipo approvato riguarda esclusivamente il programma di investimento industriale oggetto delle proposte di intervento; le attività di ricerca e sviluppo e di formazione previste nell'istanza, saranno oggetto di ulteriore e separato atto di approvazione e di addendum al documento contrattuale;
- m) che lo schema tipo di documento contrattuale è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1966 del 28 dicembre 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 08 marzo 2006;
- n) che è stato predisposto ed approvato dal GTC, nella seduta del 12 gennaio 2006, lo schema tipo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa da allegare al Contratto, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 120 del 14 febbraio 2006.

Per tutto questo si ritiene opportuno procedere all'approvazione del programma di investimento industriale del Contratto di Programma Enocoop Società Cooperativa Consortile a r.l.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALL L.R. 28/2001 E SUCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k), della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della misura 4.18 "Contratti di Programma" e dal Dirigente del Settore competente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### *DELIBERA*

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa;
- di approvare il piano d'investimento industriale relativo al Contratto di Programma Enocoop Società Cooperativa Consortile a r.l. (allegato 1);
- di autorizzare il Dirigente del Settore competente a provvedere alla redazione dello specifico Contratto relativo alla suddetta iniziativa, secondo lo schema tipo di documento contrattuale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1966 del 28 dicembre 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 08 marzo 2006;
- di delegare il Dirigente del Settore competente alla sottoscrizione del Contratto, unitamente al Direttore Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, dopo l'acquisizione della documentazione richiesta dalla DIREZIONE con atto del 6 luglio 2006 prot. n. 0006618.
- di dare mandato al Dirigente del Settore competente a provvedere all'adozione e all'esecuzione di tutti gli atti connessi e consequenziali.

Di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Sandro Frisullo

**ALLEGATO 1****Contratto di Programma  
Prot. 10 1391 – Enocoop Puglia – Società Cooperativa  
Consortile a r.l.  
Programma di investimento industriale**

Il programma di **Enocoop Puglia Società Cooperativa Consortile a r.l.** si propone di favorire la collaborazione tra le imprese consorziate mediante processi di aggregazione e di valorizzazione dell'offerta.

Il programma consortile prevede interventi di ammodernamento dei processi produttivi nonché l'avvio di attività di ricerca e sviluppo in partnership con enti di ricerca pugliesi, finalizzate alla messa a punto di metodologie innovative per migliorare la qualità e sicurezza dei vini tipici pugliesi.

Le aziende consorziate operano nel settore viticolo e gli investimenti proposti sono finalizzati, in generale, al miglioramento della produzione di vini di qualità DOC e IGT.

**Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale**

Enocoop Puglia – Società Cooperativa Consortile a r.l., nell'ambito del Progetto analitico presentato in sede istruttoria alla Regione Puglia e al Ministero delle Attività Produttive, ha previsto la realizzazione di programmi di investimento industriale per un totale complessivo di € 14.852.126 al netto dell'IVA.

**Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l.** ha previsto di realizzare un investimento, di importo pari ad € 2.059.000 al netto dell'IVA, finalizzato esclusivamente alla produzione di vino IGT da commercializzare all'ingrosso.

**Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l.** ha previsto di realizzare un investimento, di importo pari ad € 6.000.000 al netto dell'IVA, finalizzato al miglioramento dei vini DOC e IGT.

**Cantina Due Palme S.c.r.l.** ha previsto di realizzare un investimento, di importo pari ad € 3.762.992 al netto dell'IVA, finalizzato al miglioramento dei vini DOC e IGT.

**Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l.** ha previsto di realizzare un investimento, di importo pari ad € 1.129.405 al netto dell'IVA, finalizzato al miglioramento dei vini DOC e IGT.

**Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l.** ha previsto di realizzare un investimento, di importo pari ad € 1.324.766 al netto dell'IVA, finalizzato al miglioramento dei vini DOC e IGT.

**Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l.** ha previsto di realizzare un investimento, di importo pari ad € 575.963 al netto dell'IVA, finalizzato al miglioramento dei vini IGT. L'azienda intende inoltre avviare la produzione di vino DOC.

**Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l.**

L'iniziativa proposta ha per oggetto l'ammmodernamento tecnologico e strutturale della cantina esistente - ubicata a Canosa di Puglia (BA) - per la produzione dei vini di qualità, nonché l'acquisto di vinificatori e di una linea di confezionamento del vino.

**Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l.**

L'iniziativa proposta ha per oggetto la realizzazione di un nuovo sito produttivo, localizzato a Ruvo di Puglia (BA), da adibire a cantina di vinificazione, della capacità di 200.000 hl, nonché il completo smantellamento nell'attuale sede (in V.le Madonna delle Grazie 8/a - Ruvo di Puglia).

**Cantina Due Palme S.c.r.l.**

L'iniziativa proposta ha per oggetto l'ammmodernamento tecnologico e strutturale della cantina esistente per la produzione dei vini di qualità, localizzata a Cellino San Marco (BR), nonché l'acquisto di vinificatori e di una linea di confezionamento del vino.

**Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l.**

L'iniziativa proposta ha per oggetto l'ammmodernamento tecnologico e strutturale della cantina esistente per la produzione dei vini di qualità, localizzata a San Pietro Vernotico (BR), nonché l'acquisto di vinificatori e di una linea di confezionamento del vino.

**Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l.**

L'iniziativa proposta ha per oggetto l'ammmodernamento tecnologico e strutturale della cantina esistente per la produzione dei vini di qualità, localizzata a Manduria (TA), nonché l'acquisto di vinificatori e di una linea di confezionamento del vino.

**Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l.**

L'iniziativa proposta ha per oggetto l'ammmodernamento tecnologico e strutturale della cantina esistente per la produzione dei vini di qualità, localizzata a Mottola (TA), nonché l'acquisto di vinificatori e di una linea di confezionamento del vino.

La tabella riportata di seguito propone l'articolazione dei programmi di investimento ed il dettaglio delle macrovoci di spesa.

Investimenti industriali	Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l.		Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l.	
	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)
Progettazioni e studi	97.000	62.000	300.000	287.800
Suolo aziendale	0	0	0	0
Opere murarie e assimilate	621.000	621.000	2.272.000	2.044.150
Attrezzature, macchinari e impianti	1.341.000	1.341.000	3.428.000	3.428.000
<b>Totale</b>	<b>2.059.000</b>	<b>2.024.000</b>	<b>6.000.000</b>	<b>5.759.950</b>

Investimenti industriali	Cantina Due Palme S.c.r.l.		Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l.	
	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)
Progettazioni e studi	179.040	150.440	52.436	44.036
Suolo aziendale	0	0	0	0
Opere murarie e assimilate	1.465.123	1.383.567	681.388	624.011
Attrezzature, macchinari e impianti	2.118.829	2.118.829	395.581	332.627
<b>Totale</b>	<b>3.762.992</b>	<b>3.652.836</b>	<b>1.129.405</b>	<b>1.000.674</b>

Investimenti industriali	Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l.		Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l.	
	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)
Progettazioni e studi	63.084	53.084	0	0
Suolo aziendale	20.593	20.593	0	0
Opere murarie e assimilate	542.239	531.229	118.223	113.224
Attrezzature, macchinari e impianti	698.850	669.850	457.740	457.740
<b>Totale</b>	<b>1.324.766</b>	<b>1.274.756</b>	<b>575.963</b>	<b>570.964</b>

### Impegno finanziario del proponente

I proponenti si impegnano ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 per un importo non inferiore a:

- € 736.123,12 per la Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l.
- € 2.023.794,96 per la Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l.
- € 1.424.588,26 per la Cantina Due Palme S.c.r.l.
- € 503.746,44 per la Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l.
- € 507.079,91 per la Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l.
- € 200.729,63 per la Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l.

### Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie

Il contributo concedibile a fronte degli investimenti ammissibili, calcolato in via provvisoria in sede istruttoria, è pari rispettivamente a:

- € 1.287.876,88 per la Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l.
- € 3.748.355,04 per la Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l.
- € 2.274.403,74 per la Cantina Due Palme S.c.r.l.
- € 625.658,56 per la Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l.
- € 817.686,09 per la Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l.
- € 375.233,37 per la Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l.

Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

<b>Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l.</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento (€/000)</b>	171	694	566	593	<b>2.024</b>
Tasso di attualizzazione	4,43%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	PMI				
1° disponibilità del contributo	2005				
ESN (%)	35				
ESL (%)	15				
Quote richieste	2				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>1.287,9</b>				

<b>Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l.</b>	<b>2005</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento (€/000)</b>	3.332	2.428	<b>5.760</b>
Tasso di attualizzazione	3,70%		
Aliquota fiscale	37,25%		
Dimensione aziendale	PMI		
1° disponibilità del contributo	2006		
ESN (%)	35		
ESL (%)	15		
Quote richieste	2		
% di contributo richiesta	100		
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>3.748,4</b>		

<b>Cantina cooperativa Due Palme S.c.r.l.</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento (€/000)</b>	159	0	957	2.537	<b>3.653</b>
Tasso di attualizzazione	4,43%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	PMI				
1° disponibilità del contributo	2005				
ESN (%)	35				
ESL (%)	15				
Quote richieste	3				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>2.274,4</b>				

<b>Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l.</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento (€/000)</b>	52	949	<b>1.001</b>
Tasso di attualizzazione	3,70%		
Aliquota fiscale	37,25%		
Dimensione aziendale	PMI		
1° Disponibilità del contributo	2006		
ESN (%)	35		
ESL (%)	15		
Quote richieste	2		
% di contributo richiesta	100		
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>625,7</b>		

<b>Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l.</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento (€/000)</b>	404	871	<b>1.275</b>
Tasso di attualizzazione	3,70%		
Aliquota fiscale	37,25%		
Dimensione aziendale	PMI		
1° Disponibilità del contributo	2006		
ESN (%)	35		
ESL (%)	15		
Quote richieste	2		
% di contributo richiesta	100		
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>817,7</b>		

<b>Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l.</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento (€/000)</b>	249	322	<b>571</b>
Tasso di attualizzazione	3,70%		
Aliquota fiscale	37,25%		
Dimensione aziendale	PMI		
1° Disponibilità del contributo	2006		
ESN (%)	35		
ESL (%)	15		
Quote richieste	2		
% di contributo richiesta	100		
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>375,2</b>		

## Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale degli investimenti proposti dalle consorziate è rappresentata dal diagramma seguente:

Diagramma di Gantt

	2004		2005		2006		2007	
	I sem	II sem						
<input type="checkbox"/> <b>Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l.</b>								
Investimenti industriali								
<input type="checkbox"/> <b>Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l.</b>								
Investimenti industriali								
<input type="checkbox"/> <b>Cantina Due Palme S.c.r.l.</b>								
Investimenti industriali								
<input type="checkbox"/> <b>Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l.</b>								
Investimenti industriali								
<input type="checkbox"/> <b>Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l.</b>								
Investimenti industriali								
<input type="checkbox"/> <b>Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l.</b>								
Investimenti industriali								

<i>Data inizio investimento</i>		<i>Data ultimazione investimento</i>	
Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l.	<b>31 luglio 2004</b>	Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l.	<b>31 dicembre 2007</b>
Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l.	<b>1 gennaio 2006</b>	Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l.	<b>31 dicembre 2007</b>
Cantina Due Palme S.c.r.l.	<b>3 giugno 2004</b>	Cantina Due Palme S.c.r.l.	<b>31 dicembre 2007</b>
Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l.	<b>1 gennaio 2006</b>	Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l.	<b>31 dicembre 2007</b>
Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l.	<b>1 gennaio 2006</b>	Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l.	<b>31 dicembre 2007</b>
Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l.	<b>1 gennaio 2006</b>	Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l.	<b>31 dicembre 2007</b>

### Ricadute occupazionali

Con la realizzazione degli investimenti previsti dai piani progettuali, le consorziate si impegnano a creare un'occupazione diretta per un totale di 9,2 ULA, ripartito come di seguito:

<b>Aziende</b>	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l.	2,8	5	2,2
Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l.	40	43	3
Cantina Due Palme S.c.r.l.	17	18	1
Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l.	12,9	13,9	1
Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l.	11	12	1
Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l.	7	8	1
<b>Totale</b>	<b>90,7</b>	<b>99,9</b>	<b>9,2</b>

La previsione di inquadramento delle risorse è rappresentata nella tabella seguente:

	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
	ULA	ULA	ULA
<b>Addetti diretti</b>	<b>90,7</b>	<b>99,9</b>	<b>9,2</b>
• <i>dirigenti</i>	25,6	27,6	2
• <i>quadri e impiegati</i>	63,1	70,3	7,2
• <i>operai</i>	90,7	99,9	9,2

### Ulteriori programmi di investimenti

Il Consorzio Enocoop Puglia – Società Cooperativa e le singole aziende consorziate prevedono di realizzare ulteriori programmi d'investimento. In particolare, Il Consorzio Enocoop Puglia – Società Cooperativa prevede di realizzare un programma di formazione per un importo di € 225.000 mentre le singole aziende prevedono di realizzare dei programmi di ricerca e sviluppo, coordinati dal consorzio, per un importo complessivo pari ad € 1.449.445 così ripartito:

- Cantina "A. De Gasperi" S.c.r.l. per € 205.119
- Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo di Puglia (CRIFO) S.c.r.l. per € 411.869
- Cantina Due Palme S.c.r.l. per € 290.342
- Cantina sociale Sampietrana S.c.r.l. per € 141.062
- Consorzio produttori vini e mosti Rossi S.c.r.l. per € 257.583
- Cantina cooperativa Dolce Morso S.c.r.l. per € 143.470

Questi ulteriori programmi di investimento sono in corso di valutazione e, qualora ricorrano le condizioni di ammissibilità, saranno oggetto di ulteriore e separata delibera di approvazione da parte della Regione nonché di ulteriori e separati documenti contrattuali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1619

**Legge regionale n. 14 del 22/11/2005 “Modifiche all’art. 14 della Legge regionale 12/08/2005 – Nomina componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’I.R.C.C.S. “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari, ex “Oncologico”.**

L’Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile P.O. AA.II., confermata dal Dirigente dell’Uff. 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La L.R. 12 agosto 2005, n. 12, modificata con la L.R. 22 novembre 2005, n. 14, all’art. 14 stabilisce che “In attuazione dei principi fondamentali dell’art. 42 della legge 16 gennaio 2003, n.3 (Disposizioni ordinamentali -in materia di pubblica amministrazione) e del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, a norma dell’art. 42, comma 1 della legge 16 gennaio 2003), come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 270/ 2005, le funzioni di indirizzo e verifica degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “De Bellis” di Castellana Grotte e “Oncologico di Bari, per i quali la Regione Puglia non richiede la trasformazione in Fondazioni, sono svolte da un Consiglio di Indirizzo e Verifica, composto di cinque membri, forniti di requisiti di professionalità e onorabilità, di cui uno con funzioni di Presidente nominato dalla Giunta Regionale d’intesa con il Ministero della Salute, uno dal Ministero della Salute e tre nominati dalla Giunta Regionale. Nel CIV dell’I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana uno dei tre componenti di nomina della Giunta Regionale è individuato su indicazione dei rappresentanti degli interessi originari dell’Istituto.”.

Ai sensi della succitata normativa, il Consiglio di Indirizzo e Verifica dura in carica cinque anni, e nomina il Direttore Generale tra i soggetti inseriti nell’Albo dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende USL. Con la nomina

del primo Consiglio di Indirizzo e Verifica cessano i Commissari in carica.

Il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica ha diritto a un trattamento economico pari al cinquanta per cento del trattamento economico del Direttore Generale che è pari a quello fissato per i direttori generali delle Aziende USL.

I componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica hanno diritto ad un trattamento economico pari al trentacinque per cento del trattamento economico del Presidente.

Con il D.M. 27 febbraio 2006, il Ministro della Salute ha confermato, per un periodo di anni tre, il riconoscimento del carattere scientifico dell’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico, non trasformato in fondazione, Ospedale Oncologico di Bari per la disciplina di “Oncologia”, la cui nuova denominazione risulta essere IRCCS “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari.

Con la nota n. DGRST2.i.4.d.a.1-2249 del 30/3/2006, il Ministero della Salute ha comunicato le designazioni di propria competenza relative agli organi direttivi degli IRCCS “Oncologico” di Bari e “S. De Bellis” di Castellana Grotte. Con successive note n.DGRST2.i.4.d.a.1.2-3574 e n. DGRST2.I.4.d.a.1.2-3577 del 25/5/2006, tali designazioni sono state revocate.

Per quanto sopra, e considerato che ad oggi non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito alle nuove nomine da parte del Ministero della Salute, si propone la nomina del quattro componenti di competenza di questa Regione in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’IRCCS “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari, di cui uno con funzioni di Presidente, rinviando a successivo provvedimento la nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’IRCCS “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari nella sua interezza, una volta acquisita la nomina del componente del Ministero della Salute e l’intesa in merito al componente con funzioni di Presidente.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente del Settore  
Silvia Papini

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera i) della L.R. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
  - viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. AA.II., dal Dirigente dell'Uff.3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di nominare, ai sensi della L.R. 12/8/2005, n. 12, modificata con la L.R. 22/11/2005, n. 14, in attuazione del D.L.gs 16 ottobre 2003, n. 288, i componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, di cui uno con funzioni di Presidente, come di seguito indicati:
  - 1) Presidente Sig. SANNICANDRO Emanuele
  - 2) Componente Sig.ra ZONNO Annalisa
  - 3) Componente Sig. D'ALESSANDRO Vincenzo
  - 4) Componente Sig. CONTINO Michele
- di rinviare a successivo atto giuntale la nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari nella sua interezza, una volta acquisita la nomina del componente del Ministero della Salute nonchè l'intesa in merito al componente con funzioni di Presidente;

- di dare mandato al Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica di inviare il presente provvedimento al Ministero della Salute, per gli adempimenti di competenza dello stesso;

- Il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/94;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Sandro Frisullo

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1620

**Legge regionale n. 14 del 22/11/2005 "Modifiche all'art. 14 della Legge regionale 12/08/2005 – Nomina componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'I.R.C.C.S. De Bellis – Castellana Grotte.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. AA.II., confermata dal Dirigente dell'Uff. 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La L.R. 12 agosto 2005, n.12, modificata con la L.R. 22 novembre 2005, n. 14, all'art. 14 stabilisce che "In attuazione dei principi fondamentali dell'art. 42 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, a norma dell'art. 42, comma 1 della legge 16 gennaio 2003), come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 270/ 2005, le funzioni di indirizzo e verifica degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "De Bellis" di Castellana Grotte e "Oncologico di Bari, per i quali la Regione Puglia non richiede la trasformazione in Fondazioni, sono svolte da un Consiglio di Indirizzo e Verifica, composto di cinque membri, forniti di requisiti di professionalità e onorabilità, di cui uno con funzioni di

Presidente nominato dalla Giunta Regionale d'intesa con il Ministero della Salute, uno dal Ministero della Salute e tre nominati dalla Giunta Regionale. Nel CIV dell'I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana uno dei tre componenti di nomina della Giunta Regionale è individuato su indicazione dei rappresentanti degli interessi originari dell'Istituto.”.

Ai sensi della succitata normativa, il Consiglio di Indirizzo e Verifica dura in carica cinque anni, e nomina il Direttore Generale tra i soggetti inseriti nell'Albo dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende USL. Con la nomina del primo Consiglio di Indirizzo e Verifica cessano i Commissari in carica.

Il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica ha diritto a un trattamento economico pari al cinquanta per cento del trattamento economico del Direttore Generale che è pari a quello fissato per i direttori generali delle Aziende USL.

I componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica hanno diritto ad un trattamento economico pari al trentacinque per cento del trattamento economico del Presidente.

Con il D.M. 27 febbraio 2006, n. 54, il Ministro della Salute ha confermato, per un periodo di anni tre, il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico, non trasformato in fondazione, Saverio De Bellis di Castellana Grotte, relativamente alla disciplina “Gastroenterologia”.

Con la nota n. DGR5T2.i.4.d.a.1-2249 del 30/3/2006, il Ministero della Salute ha comunicato le designazioni di propria competenza relative agli organi direttivi degli IRCCS “Oncologico” di Bari e “S. De Bellis di Castellana Grotte. Con successive note n. DGR5T2.i.4.d.a.1.2-3574 e n. DGR5T2.I.4.d.a.1.2-3577 del 25/5/2006, tali designazioni sono state revocate.

Come stabilito dal citato art. 14, comma 1 della L.R. 12/2004, modificato con la L.R. 14/2005, con nota raccomandata del 18 agosto 2006 a firma del Prof. Avv. Saverio De Bellis, è stata acquisita l'indicazione del componente in rappresentanza degli

interessi originari dell'Istituto, nella persona della Dott.ssa Daniela De Bellis, nata a Catania 11/1/1953 e residente in Sannichecke di Bari in Corso Vittorio Emanuele II, n. 62.

Per quanto sopra, e considerato che ad oggi non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito alle nuove nomine da parte del Ministero della Salute, si propone la nomina dei quattro componenti di competenza di questa Regione in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS S. De Bellis, di cui uno con funzioni di Presidente, e uno su indicazione degli interessi originari dell'Istituto, rinviando a successivo provvedimento la nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS De Bellis nella sua interezza, una volta acquisita la nomina del componente del Ministero della Salute e l'intesa in merito al componente con funzioni di Presidente

#### COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente del Settore  
Silvia Papini

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera i) della L.R. 7/97 -

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. AA.II., dal Dirigente dell'Uff. 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica

a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di nominare, ai sensi della L.R. 12/8/2005, n. 12, modificata con la L.R. 22/11/2005, n. 14, ed in attuazione del D.L.gs 16 ottobre 2003, n. 288, i componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico I.R.C.C.S. DE BELLIS Castellana Grotte, di cui uno con funzioni di Presidente ed uno su indicazione dei rappresentanti degli interessi originari dell'Istituto, come di seguito indicati:
  - 1) Presidente Sig. TATEO Pietro
  - 2) Componente Sig. PEPE Luigi
  - 3) Componente Sig. CENTRONE Carmen
  - 4) Componente su indicazione degli interessi originari dell'Istituto:  
dr.ssa Daniela De Bellis - nata a Catania 11/1/1953 - residente a Sammichele di Bari, Corso Vittorio Emanuele II, n. 62 -
- di rinviare a successivo atto giuntale la nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS De Bellis di Castellana Grotte nella sua interezza, una volta acquisita la nomina di competenza del Ministero della Salute nonché l'intesa in merito al componente con funzioni di Presidente;
- di dare mandato al Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica di inviare il presente provvedimento al Ministero della Salute per gli adempimenti di competenza dello stesso;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/94;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1628

### Ricollocazione posizione organizzativa di staff del Settore Demanio e Patrimonio. Rettifica deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 01/02/2006.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Innovazione Organizzativa - Formazione Interna - Contrattazione e Relazioni sindacali, approvata dal Dirigente del Settore Personale, riferisce:

- con deliberazione n. 27 del 1.2.2006, la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a ridenominare la P.O. "Istruttoria e monitoraggio del contenzioso" dell'Ufficio Affari Legali del Settore Demanio e Patrimonio in "Segreteria di Coordinamento e Servizi Orizzontali" dello stesso ufficio;
- con nota prot. n. 20/12880/P del 19 ottobre 2006, il dirigente del Settore Demanio e Patrimonio ha comunicato che la PO di staff "Segreteria di Coordinamento e Servizi Orizzontali", sia per il nomen iuris che per la declaratoria dei compiti assegnati, deve intendersi a staff del Settore Demanio e Patrimonio e non dell'Ufficio Affari Legali dello stesso Settore;
- per le motivazioni sopra esposte, l'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva propone alla Giunta di rettificare, con il presente atto, la deliberazione n. 27/2006 limitatamente alla collocazione della PO di che trattasi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 59, comma 1, della l.r. n. 1/2004.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del competente Ufficio, confermata dal dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare la deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 1.2.2006 ricollocando la posizione organizzativa di staff "Segreteria di Coordinamento e Servizi Orizzontali" alle dirette dipendenze del Settore Demanio e Patrimonio anziché a quelle dell'Ufficio Affari Legali dello stesso settore;
2. di dare atto che la collocazione della posizione organizzativa di staff alle dirette dipendenze del Settore, disposta al precedente punto 1, non produce effetti modificativi in ordine alla titolarità della stessa, ove già attribuita dal dirigente del Settore Demanio e Patrimonio;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. di dare mandato al dirigente del Settore Personale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1630

#### **Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1550 del 13/10/2006.**

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico Dott. Sandro Frisullo di concerto con l'Assessore all'Ecologia Prof Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Innovazione Tecnologica ed Industria Energetica, confermata dal Dirigente del Settore Industria ed Industria Energetica e dal Dirigente del Settore Ecologia e Valutazione Impatto Ambientale riferiscono quanto segue:

#### **Premesso:**

- che con DGR n. 1550 del 13/10/2006 sono state approvate le modifiche e le integrazioni al procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica, ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- che tali modifiche ed integrazioni sono relative alle linee guida già approvate con DGR n. 716/2005.

Atteso che le succitate modifiche ed integrazioni sono state riportate in un apposito ed unico ALLEGATO alla suddetta delibera di G.R. n. 1550/2006;

che al capoverso 1.2, della pagina 2/11 del suddetto Allegato alla deliberazione n. 1550 /2006, è stato formulato un periodo errato al comma 3, punti nn. 1, 2 e 3.

Ritenuto opportuno provvedere a rettificare il suddetto capoverso al fine di rendere l'applicazione delle norme, più chiare e in modo corretto, già deliberate con DGR n. 1550/2006.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla Legge regionale 28/01

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili atteso che trattasi di una direttiva da impiegarsi nell'applicazione dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 per il rilascio di una autorizzazione unica per la costruzione e la realizzazione di impianti ad energie rinnovabili.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f), della L.R. 7/97;

#### LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione degli Assessori proponenti;

vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Innovazione Tecnologica e Industria Energetica, confermata dal Dirigente del Settore Industria ed Industria Energetica, e dal Dirigente del Settore Ecologia e Valutazione Impatto Ambientale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di confermare nel presente dispositivo quanto premesso e considerato ai punti precedenti;
- di modificare il capoverso 1.2 dell'ALLEGATO (A) della DGR n.1550/2006 così come di seguito riportato:

#### “1.2 Indirizzi applicativi

In applicazione dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03 sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dalla Regione:

1. gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, di cui all'art. 2 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs. n. 387/03;
2. le centrali ibride come definite dall'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 387/2003;
3. gli impianti alimentati da fonti energetiche ammesse a beneficiare del regime riservato alle fonti rinnovabili, di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 387/03.

In applicazione dell'art. 6 del D.Lgs. n. 387/03, gli impianti di cui al comma precedente, punti 1 e 3, con potenza elettrica nominale non superiore a 20 kW:

1. non necessitano dell'autorizzazione unica;
2. sono disciplinati, per quanto concerne gli adempimenti connessi con l'accesso e l'utilizzo della rete elettrica, dalla Delibera n. 28/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (G.U.R.I. n. 55 del 7 marzo 2006) recante titolo Condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili di potenza nominale non superiore a 20 kW;
3. sono soggetti a Denuncia di Inizio dell'Attività (DIA) che costituisce titolo abilitante ai fini degli adempimenti in materia edilizia e di energia, salvo il caso in cui occorra, per la realizzazione e l'esercizio degli stessi interventi, l'acquisizione di autorizzazioni di carattere ambientale, paesaggistico, di tutela del patrimonio storico-artistico, della salute e della pubblica incolumità.

In deroga alle prescrizioni di cui al comma 1, non necessitano dell'autorizzazione unica, essendo comunque soggetti alla DIA:

1. gli impianti fotovoltaici con potenza superiore a 20 kWp e fino a 1 MWp posti su edifici industriali alo collocati a terra internamente a complessi industriali esistenti o da costruire,
2. gli impianti fotovoltaici con potenza superiore a 20 kWp e fino a 1 MWp realizzati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, dovendosi tener conto, nell'ubicazione, di quanto specificato nell'art. 12 comma 7 del DLgs. n. 387/03;
3. gli impianti eolici on-shore di piccola taglia, di cui al comma b) dell'art 2 del Regolamento Regionale 04 ottobre 2006 n. 16,
4. gli impianti eolici on-shore costituiti da un unico generatore di potenza nominale superiore a 60 kW e fino a 1 MW, destinati in via prioritaria a produzione di energia per autoconsumo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 79/99 e della L.R. 9/2005 e ferme restando le procedure di valutazione ambientale previste dalla L.R. 11/2001.

I proprietari degli impianti di cui al commi da 2 a 3 sono tenuti a comunicare al Comune competente per territorio la cessazione definitiva delle attività dell'impianto ed a fornire indicazioni sulle tipologie di

smaltimento previste per i materiali e le attrezzature di cui è composto l'impianto, comprese le opere connesse ad infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio, secondo la normativa nazionale e regionale vigente all'atto della definitiva cessazione della produzione. Gli uffici competenti del Comune sono tenuti a verificare che lo smaltimento definitivo dell'impianto avvenga entro un anno solare dalla data di comunicazione di fine attività".

- di confermare quanto già stabilito ed approvato con la DGR n. 1550/2006;
- di trasmettere copia del presente provvedimento agli uffici competenti dei Ministeri Attività Produttive, Ambiente e Tutela del Territorio ed all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas a cura del Settore Industria;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessorato regionale "Assetto del territorio" nonché alle Amministrazioni Provinciali della Regione e Valutazione Impatto Ambientale a cura del Settore Industria;
- di dare informazione del presente atto sul portale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e attraverso l'URP della Regione Puglia;
- Di pubblicare integralmente la presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Sandro Frisullo

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2006, n. 1635

**Proroga della convenzione tra la Regione Puglia e la SMA s.p.a. avente ad oggetto il Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione rischio incendi.**

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari,

sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti Uffici, confermata dai Dirigenti dei Settori Foreste, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini:

Con deliberazione n. 1489 del 13/10/2001 la Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. 468/97, ha approvato il progetto per l'esternalizzazione del servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese, rendendo possibile per cinque anni, la prevenzione del rischio incendi attraverso la stabilizzazione di 316 lavoratori socialmente utili da impegnare prevalentemente nella lotta agli incendi boschivi e nella messa in sicurezza delle zone boscate.

In data 27/02/2002 è stata stipulata la convenzione tra la Regione Puglia e la Sistemi Meteorologia Ambienti (S.M.A.) S.p.A. (con sede legale in Firenze alla Via Pasquini n. 6 e sede operativa in Noci alla via Repubblica n. 36), per il servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione del rischio incendi, della durata di 60 mesi decorrenti dalla data di effettiva stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

Il servizio prevede le seguenti attività:

- a) Servizi di allerta e pronto intervento sul territorio con il personale (L.S.U.) assunto;
- b) Servizi tecnici satellitari;
- c) Servizi tecnici a terra di telerilevamento incendi boschivi;
- d) Servizio di meteorologia;
- e) Interventi di messa in sicurezza del patrimonio boschivo.

Con deliberazione n. 1611 del 23/10/2006 la Giunta Regionale ha avviato le procedure di gara per l'affidamento del servizio di prevenzione del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico-forestali, approvando il relativo capitolato d'oneri.

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 204 del 27/10/2006, il Settore Affari Generali ha indetto la procedura negoziata, con le modalità dell'art. 56 del D.Lvo 163/2006, relativa all'affidamento in appalto del servizio di prevenzione del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico - forestale.

Oggetto del nuovo appalto è la prosecuzione delle attività in corso, nonché l'implementazione di nuovi servizi e sviluppo di nuove attività, ai fini di una migliore gestione del territorio e dell'ambiente attraverso:

- a) interventi di ripristino dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua superficiali;
- b) attività conoscitiva.

Il nuovo servizio da affidare dovrà quindi migliorare, potenziare ed ampliare le attività svolte nell'ambito del progetto approvato con deliberazione di Giunta n. 1489 del 23/10/2001.

Ritenuto necessario, pertanto, garantire medio tempore la continuità nell'erogazione del servizio attualmente svolto, consistente nel controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione del rischio incendi, prorogandolo fino all'espletamento della nuova procedura negoziata e comunque non oltre sei mesi dalla data di scadenza della Convenzione a suo tempo sottoscritta;

Rilevato, in proposito, che l'Amministrazione può prorogare un contratto di appalto per il tempo necessario all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione del contraente cui affidare - previa stipula di un nuovo rapporto negoziale - l'attività stessa;

Considerato, inoltre, che la proroga è preordinata al soddisfacimento del pubblico interesse insito nella garanzia della prosecuzione dello svolgimento del servizio in capo al precedente affidatario, nelle more dell'espletamento della procedura selettiva;

Rilevato che il pertinente capitolo del bilancio del corrente esercizio finanziario 531045 non presenta lo stanziamento sufficiente a sostenere l'onere riveniente dalla proroga delle attività di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese, di cui al presente provvedimento;

Dato atto che ricorrono le condizioni previste dall'articolo 50 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001;

## COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

Il presente provvedimento comporta il prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo Il 10030/2006 "Fondo di riserva per spese imprevedute", che presenta sufficiente disponibilità, della somma di complessivi euro 1.770.000,00 da destinare contestualmente all'impinguamento del capitolo 531045 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

Autorizzare il dirigente del Settore Foreste ad assumere il relativo impegno di spesa sul capitolo 531045/2006, con atto dirigenziale da assumersi entro corrente esercizio finanziario.

Gli Assessori relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/97.

### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dai Dirigenti degli Uffici e dai Dirigenti dei competenti Settori regionali di spesa;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

- di ritenere quanto riportato in narrativa parte integrante del presente provvedimento;
- di prorogare la convenzione stipulata in data 27/02/2002 tra la Regione Puglia e la Sistemi Meteorologia Ambienti (S.M.A.) S.p.A. (con sede legale in Firenze alla Via Pasquini n. 6 e sede operativa in Noci alla via Repubblica n. 36), per il servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione

del rischio, fino all'espletamento della procedura negoziata indetta con determinazione dirigenziale n. 204 del 27/10/2006 del Settore Affari Generali e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza della convenzione medesima;

- di autorizzare il Dirigente del Settore Foreste all'assunzione dell'impegno della somma di euro 1.770.000,00 sul capitolo 531045 - U.P.B. Settore Foreste, entro e non oltre il corrente esercizio finanziario, e a provvedere, con successivo atto, alla liquidazione della somma in favore della predetta Società;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del BURP per la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 6, lettera e), legge regionale n. 13/94;
- di prendere atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2006, n. 1636

**Delibera Giunta regionale n. 1036 del 12 luglio 2006 – “Piano regionale delle Politiche Sociali – Assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse riservate al finanziamento di infrastrutture sociali”. Proroga termini.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali riferisce quanto segue:

In attuazione della L.R. 25 agosto 2003, n. 17 “Sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia”, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004 ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali.

Con il predetto Piano il 20%, pari ad Euro 18.465.017,71, delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS), attribuite alla Regione Puglia per il triennio 2001-2003, è stato riservato per il finanziamento delle seguenti tipologie di infrastrutture sociali e dotazioni logistiche connesse alla organizzazione dei servizi da assegnare agli Ambiti territoriali sulla base delle progettualità presentate, in conformità alle modalità e ai termini stabiliti dal medesimo Piano regionale:

- strutture per la pronta accoglienza di donne e minori abusati e maltrattati;
- strutture residenziali per disabili gravi senza il necessario sostegno familiare (Dopo di noi”);
- riconversione di strutture chiuse per minori in comunità di tipo familiare, per il superamento di tutte le istituzioni chiuse;
- centri semiresidenziali e a ciclo diurno per anziani, disabili e minori.

Il Piano regionale delle Politiche Sociali ha disposto, inoltre, i termini di trasmissione delle richieste di finanziamento nonché i criteri in base ai quali doveva essere condotta la istruttoria e valutazione delle stesse richieste.

Successivamente, in considerazione dei ritardi da parte dei Comuni nella presentazione dei Piani sociali di Zona, con nota assessorile n. 42/SS/1315/s del 3 giugno 2005, nel fornire ulteriori istruzioni in ordine alla presentazione dei progetti, è stato ribadito che le richieste di finanziamento dovessero essere presentate contestualmente alla presentazione della progettazione di dettaglio dei Piani sociali di Zona (il parte) e, comunque, non oltre il 15.07.2005.

L'esito dell'istruttoria delle istanze pervenute ha fatto rilevare che risultano presentate proposte di finanziamento dagli Ambiti territoriali, così come elencati, insieme alle relative progettualità, nell'Allegato A della Deliberazione di G.R. n. 1036 del 12 luglio 2006. Con la suddetta deliberazione, la Giunta Regionale prendeva atto dell'elenco delle proposte progettuali risultate ammissibili a finanziamento, a seguito di istruttoria e valutazione, di quelle risultate parzialmente ammissibili in quanto proposti progetti per interventi non tutti previsti dal Piano regionale delle Politiche Sociali, di quelle

non ammissibili per la sola motivazione di aver presentato l'istanza oltre il termine del 15.7.2005, ed infine di quelle non ammissibili per più motivazioni indicate a fianco di ciascuno Ambito nell'Allegato A della stessa deliberazione.

La Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 1036/2006, ha, inoltre, definito di consentire agli Ambiti territoriali che risultavano proponenti di progettualità parzialmente ammissibili, in quanto alcuni dei progetti proposti non risultavano previsti nel Piano regionale delle Politiche Sociali, nonché agli Ambiti territoriali che risultavano proponenti di progettualità pervenute entro i termini ma non ammissibili per le motivazioni più diverse specificate per ciascun Ambito, di provvedere entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al perfezionamento e/o alla riformulazione complessiva dei progetti presentati e non approvati con il suddetto provvedimento, al fine di adeguarli alle previsioni e alle modalità prescritte dal Piano Regionale delle Politiche Sociali.

Analogamente, in considerazione che le risorse stanziare, con riferimento alle progettualità presentate alla data del 15.07.2005, non sarebbero tutte utilizzabili, la Giunta Regionale ha deciso di consentire agli Ambiti che non hanno presentato proposte, ovvero che non lo abbiano fatto entro i termini, l'invio delle richieste entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Inoltre la Giunta Regionale ha deciso, con il suddetto provvedimento, le modalità per la presentazione dei progetti esecutivi da parte degli Ambiti le cui proposte sono risultate ammissibili, stabilendo che entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione e finanziamento dello stesso provvedimento dovesse essere presentato alla Regione il progetto esecutivo regolarmente approvato, con l'allegata e necessaria documentazione.

Alla luce degli esiti del monitoraggio, condotto dagli Uffici del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, sul territorio regionale per verificare lo

stato del lavoro degli Ambiti territoriali volto a rispondere alle disposizioni fissate dalla Giunta Regionale con la Del. G.R. n. 1036 del 12 luglio 2006, ed in considerazione della volontà di consentire l'utilizzo di tutte le risorse disponibili per l'intervento in oggetto in favore dei Comuni pugliesi, si ritiene opportuno proporre una proroga dei termini già previsti per gli adempimenti di seguito citati, di ulteriori 30 giorni.

Si propone, dunque, di definire, a parziale modifica del suddetto provvedimento, che il termine per l'invio delle nuove richieste, ovvero delle richieste da perfezionare e/o riformulare, sia modificato nel seguente "entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia".

Il nuovo termine di scadenza, pertanto, è fissato al 2 dicembre 2006.

Per gli adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28: il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale in quanto attuativo della deliberazione di Giunta Regionale 4 agosto 2004, n. 1104 che, fra l'altro, ne ha individuato la copertura il cui onere è stato impegnato con atto del Dirigente del Settore Servizi Sociali n. 311 del 20.09.2004.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), f) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge

### DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto riportato in narrativa;
2. di approvare la parziale modifica della Del. G.R. n. 1036/2006, prevedendo che il termine per l'invio delle nuove richieste, ovvero delle richieste da perfezionare e/o riformulare, sia determinato nel modo seguente: "entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. di prendere atto che il nuovo termine di scadenza è fissato al 2 dicembre 2006;
4. di demandare al Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1642

**POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.1 “Aiuti al sistema industriale PMI e Artigianato” – Azione d) Pacchetti integrati di Agevolazioni (PIA). Conferimento incarico di nomina Commissioni di Collaudo.**

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4.1 e confermata dal Dirigente del Settore Industria, Industria energetica, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 13 del 25.09.2000 venivano definite le “Procedure per l’attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006.

La Giunta Regionale con delibera n. 1255 del 10 ottobre 2000 ha approvato il POR Puglia 2000-2006 e con delibera n. 1692 del 11 dicembre 2000 ha approvato il Complemento di Programmazione.

Con delibera di Giunta Regionale n. 2077 del 27.12.2001 veniva approvato lo schema di bando per la presentazione delle domande da parte dei consorzi di imprese per l’acquisizione di incentivi, previsti dalla Misura 4.1 “Aiuti al Sistema Industriale - Pini e Artigianato - Azione d) -Pacchetti integrati di agevolazioni per investimenti finalizzati allo sviluppo di programmi di investimento che richiedono l’integrazione tra diverse agevolazioni.

Con Determinazione n. 114 del 09.05.2002 del Dirigente del Settore Artigianato veniva approvato il Bando per la presentazione delle domande e pubblicato sul BURP n. 68 del 05.06.2002.

Con delibera di Giunta Regionale n. 1088 del 02.08.2002, furono prorogati i termini per la presentazione delle domande al 16 settembre 2002 incluso.

La Giunta Regionale, con delibera n. 949 del 27.06.2003, approvava la graduatoria di merito dei consorzi ammessi alle agevolazioni, successivamente pubblicata sul BURP n. 78 del 10.07.2003.

Nel Bando, all’art. 12, è previsto che l’erogazione del contributo in c/impianti ai soggetti beneficiari venga effettuato in tre soluzioni: le prime due quote, nella misura massima del 40%, per stato di avanzamento lavori e la terza, a saldo, dopo l’approvazione degli atti di collaudo finale.

Allo stato attuale i Consorzi beneficiari delle agevolazioni hanno già ottenuto le prime due quote del contributo, ed avendo ultimato i propri programmi d’investimento, hanno richiesto l’erogazione della terza quota a saldo del contributo in c/impianti.

Il comma 9 dell'art. 12 del Bando specifica che la nomina delle Commissioni di collaudo sarà effettuata dalla Giunta Regionale ai sensi dei criteri vigenti in materia.

Considerato che l'art. 5 comma 1 lettere d) ed e) della Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7, in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale, prevede che compete ai dirigenti l'esercizio di funzioni ispettive e di controllo, nonché la gestione finanziaria e amministrativa delle attività loro affidate, con la diretta emanazione di atti amministrativi definitivi anche a rilevanza esterna e che impegnino l'amministrazione verso terzi, con l'assunzione dei relativi autonomi poteri di spesa e delle corrispondenti responsabilità di impegno e liquidazione.

E' considerato che l'art. 14 lettera b) della stessa Legge Regionale n. 7/97 stabilisce che il dirigente responsabile di Settore, nell'ambito delle competenze della rispettiva struttura, ha il compito di gestire i progetti che gli sono affidati dal dirigente di Area e assume i relativi poteri di spesa e di amministrazione delle risorse.

Pertanto, per quanto sopra detto, si propone alla Giunta Regionale:

- di rettificare quanto riportato nel Bando pubblicato sul BURP n. 68 del 05/06/2002 in relazione alla nomina delle Commissioni di collaudo;
- di conferire l'incarico della nomina delle Commissioni di collaudo per le opere realizzate dai Consorzi beneficiari delle agevolazioni di cui alla Misura 4.1 azione d) del POR Puglia 2000-2006 al Dirigente del Settore Industria, Industria energetica.

Il presente provvedimento rientra nella categoria di atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera K), della L.R. 7/97.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della Misura 4.1 e confermata dal Dirigente di Settore;
- a voti unanimi e resi nei modi di legge;

#### *DELIBERA*

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di rettificare quanto riportato nel Bando pubblicato sul BURP n. 68 del 05/06/2002 in relazione alla nomina delle Commissioni di collaudo;
- di conferire l'incarico della nomina delle Commissioni di collaudo per le opere realizzate dai Consorzi beneficiari delle agevolazioni di cui alla Misura 4.1 azione d) del POR Puglia 2000-2006 al Dirigente del Settore Industria, Industria energetica;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà alla nomina delle suddette Commissioni;
- di notificare la presente delibera all'Ufficio Bollettino della Regione Puglia che provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1643

**Protocollo d'intesa Regione Puglia, ANCI, ABI, Comuni di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta e Andria.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente del Settore, riferisce:

- Nell'ambito del soddisfacimento del fabbisogno abitativo l'ABI, Associazione Bancaria Italiana ha trasmesso una interessante proposta volta a soddisfare una nicchia rappresentata da lavoratori dipendenti e lavoratori atipici con età massima di 40 anni e con reddito complessivo inferiore a 15.000,00 Euro che difficilmente può accedere a finanziamenti pubblici, peraltro attualmente molto carenti.

Tale proposta può avere una prima concreta attuazione con la sottoscrizione di Protocollo d'intesa, che si allega per fare parte integrante del presente atto, tra Regione, ANCI, ABI e Comuni di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta, Andria che hanno trasmesso la propria adesione. Qualora in futuro - altri Comuni volessero aderire, il presente protocollo potrà essere esteso.

**COPERTURA FINANZIARIA**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- Il presente atto è di specifica competenza della

giunta, così come puntualmente definita dall'art. 4, comma 4° della L.R. n. 7/97, lettera K).

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di approvare l'allegato schema di convenzione tra Regione Puglia, Comuni di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta e Andria, ANCI, ABI che è parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare l'Assessore all'Assetto del Territorio alla sottoscrizione del protocollo in parola;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, l'Ance Puglia, Comuni di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta, Andria e l'Associazione Bancaria Italiana (Commissione Regionale Puglia).****Premesso che:**

- la situazione di disagio abitativo che vivono numerose famiglie nella Regione Puglia e in particolare nei comuni maggiori, rappresenta una questione di primario interesse sociale che vede Regione e Comuni quotidianamente impegnati per cercare di fornire risposte adeguate;
- la soluzione di tale questione non può essere unicamente affidata all'intervento pubblico, considerata l'esiguità delle risorse disponibili. Occorre, quindi, costruire politiche che coinvolgono anche i privati, orientate soprattutto a:
  - a) ampliare il mercato degli affitti;
  - b) promuovere un'evoluzione del credito fondiario, al fine di ampliare le opportunità di accesso al finanziamento bancario;
  - c) sostenere chi non ha i requisiti per accedere agli alloggi pubblici e allo stesso tempo non è solvibile sul libero mercato;
- le imprese bancarie, d'intesa con le Istituzioni locali, possono svolgere un'azione positiva con specifico riferimento all'obiettivo di cui alla precedente lettera b).

**La Regione Puglia, l'Ance Puglia, Comuni di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta, Andria, e l'Associazione Bancaria Italiana (Commissione Regionale Puglia) concordano quanto segue:****Art.1**

L'Associazione Bancaria Italiana – Commissione regionale Puglia si impegna a sensibilizzare, attraverso apposita circolare, le imprese bancarie operanti sul territorio sull'opportunità di favorire l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa di abitazione nella Regione Puglia, e in particolare nei Comuni capoluogo, attraverso l'offerta di prodotti specificamente studiati in relazione alle esigenze di lavoratori dipendenti e di lavoratori "atipici" con età massima di 40 anni, con un reddito complessivo inferiore ai 15.000,00 Euro netti.

**Art.2**

Ciascuna impresa bancaria potrà sottoscrivere con le amministrazioni locali rappresentate dai Comuni capoluogo e dall'ANCI, firmatari del presente Protocollo d'Intesa, appositi impegni volti a realizzare iniziative rispondenti agli obiettivi indicati all'art.1 in particolare mettendo a disposizione un determinato plafond per tale operatività e prevedendo specifiche regole di accesso al credito in relazione ai soggetti di cui all'art.1 anche mediante la costituzione da parte delle Amministrazioni locali, di meccanismi di garanzia di cui al successivo articolo 4.

**Art.3**

Resta inteso che le banche che sottoscriveranno i predetti impegni manterranno piena autonomia circa la valutazione del merito creditizio del singolo richiedente il finanziamento e la concessione dello stesso, anche al fine di evitare un eccessivo indebitamento da parte del richiedente medesimo.

**Art.4**

Le Amministrazioni firmatarie (Regione e Comuni di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta, Andria) si impegnano a valutare la portata degli impegni richiesti dalle singole Banche e a predisporre eventualmente adeguati meccanismi di supporto e/o garanzia.

**Art.5**

L'Associazione Bancaria Italiana-Commissione regionale Puglia, Comuni di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta, Andria, l'ANCI Puglia e la Regione Puglia si impegnano a proseguire la collaborazione al fine di studiare ulteriori iniziative per risolvere situazioni di disagio abitativo diverse da quelle affrontate in questo Protocollo d'Intesa.

**Art.6**

Le modifiche al presente Protocollo d'Intesa, quand'anche necessarie per intervenute disposizioni legislative o regolamentari, sono possibili solo se condivise tra le parti firmatarie del medesimo.  
Tutti gli impegni sono assunti dalle Parti nel rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di libera concorrenza e di aiuti di Stato.

ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA - Commissione regionale Puglia

REGIONE PUGLIA – Assessore all'Assetto del Territorio

ANCI PUGLIA – Il Presidente

COMUNE DI BARI – Il Sindaco

COMUNE DI BRINDISI – Il Sindaco

COMUNE DI FOGGIA – Il Sindaco

COMUNE DI LECCE – Il Sindaco

COMUNE DI ANDRIA – Il Sindaco

COMUNE DI BARLETTA – Il Sindaco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1645

**Legge regionale n. 20 del 30/12/2005 art. 13 – Finanziamento straordinario piano casa – Localizzazione fondi IACP di Foggia per il recupero di immobili residenziali per Euro 6.240.000,00.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio I° "Programmi IACP, Finanziamenti, Alloggi" di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce:

- la Regione Puglia, con Legge Regionale n.20, del 30 Dicembre 2005, ha disposto, tra l'altro, in materia di Edilizia Residenziale Pubblica all'art. 13 il "Finanziamento straordinario piano casa".
- Tra gli interventi individuati è compreso quello riguardante il recupero di immobili residenziali in gestione agli II.AA.CC.PP.
- I fondi previsti dalla L.R. n° 20 del 30.12.2005, rivenienti da residui di stanziamento e economie vincolate di svariati anni e capitoli, per gli IACP ammontano a Euro 63.000.000,00, disponibili sul capitolo 411030 del bilancio 2006.
- Con delibera di G.R. n° 1094 del 18/07/2006, si è provveduto a ripartire tali fondi fra i vari II.AA.CC.PP. in base alla consistenza degli alloggi, destinando il 50% al recupero di immobili residenziali e il rimanente 50% delle somme per il recupero immobili IACP a disposizione degli Istituti per partecipare ai Programmi PIRP di cui alla Delibera n° 870 del 19.06.2006.

- Con nota Reg. n° 377 del 17.02.2006 ai Commissari Straordinari degli IACP è stato affidato il compito di provvedere alla ricognizione di tutti i fabbisogni finanziari necessari al recupero degli immobili di ciascun Ente, si richiedeva inoltre, l'elenco in ordine prioritario di tutti gli interventi necessari, di prevedere interventi per quanto possibili completi per evitare di tornare a intervenire nei medesimi edifici con aggravio di spese e si fornivano indicazioni precise in merito alla compilazione di schede allegate.

- Con nota 5744 del 03.05.2006 lo IACP di FOGGIA ha trasmesso l'elenco complessivo degli interventi necessari per il recupero degli immobili residenziali con un importo totale pari a Euro 54.810.000,00. Con nota 13468 del 05.10.2006 l'Ente ha inviato a questo Assessorato Delibera del Commissario Straordinario n° 234 del 27.09.2006 contenente l'elenco stralcio degli interventi più urgenti e indifferibili a realizzarsi per un ammontare di Euro 6.240.000,00.

Gli interventi riguardano per la maggior parte urgenze relative a manutenzione straordinaria, miglioramento statico o recupero del proprio patrimonio edilizio (art. 31, lettere b-c-d-e della legge 457/78).

Considerato che i fondi messi a disposizione dalla Giunta Regionale con la delibera n° 1084 del 18.07.2006 per lo IACP di FOGGIA ammontano a Euro 12.537.000,00 e che per il recupero è disponibile circa il 50% dell'intero ammontare, lo IACP ha trasmesso proposta di localizzare i seguenti cantieri secondo il seguente ordine di priorità indicato dall'istituto:

COMUNE	EDIFICI – UBICAZIONE	FINANZIAMENTO
Foggia Lotto 3708	Via della Martora	€ 1.000.000,00
Foggia Lotto 1	Via Scillitani	€ 700.000,00
Foggia Lotto 559	Via Lussemburgo, 25 Scale A/7-A/8- A79	€ 600.000,00
Foggia Lotti 586-587-588	Comparto Biccari	€ 600.000,00
Foggia Lotto 101	Via Mazzini, 36-38	€ 120.000,00
Foggia Lotto 171	Via Alfieri, 34-36	€ 120.000,00
Manfredonia Lotto 417-418- 424-447-493	1° Piano di Zona	€ 800.000,00
Carapelle	Lotto 441	€ 700.000,00
San Severo Lotto 575-576	Via Carli	€ 700.000,00
Cerignola Lotto 411	Via Gran Sasso	€ 200.000,00
Cerignola Lotto 416	Via Gran Sasso	€ 200.000,00
Castelluccio dei Sauri lotto 528	Via Lamarmora	€ 150.000,00
Vico del Gargano Lotto474	Via del Risorgimento	€ 150.000,00
Orsara di Puglia Lotto 261	Via di Vittorio	€ 100.000,00
	Totale	€ 6.240.000,00

Per quanto sopra esposto, si propone di: - approvare la localizzazione proposta dallo IACP di FOGGIA per l'importo di Euro 6.240.000,00

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 6.240.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo n° 411030 "Trasferimento fondi agli IACP per il recupero di immobili residenziali".

- VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE;

- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- di localizzare una parte dei fondi messi a disposizione per lo IACP di FOGGIA con la delibera di G.R. n° 1084 del 18.07.2006 per l'importo di Euro 6.240.000,00 secondo il seguente prospetto:

COMUNE	EDIFICI – UBICAZIONE	FINANZIAMENTO
Foggia Lotto 3708	Via della Martora	€ 1.000.000,00
Foggia Lotto 1	Via Scillitani	€ 700.000,00
Foggia Lotto 559	Via Lussemburgo, 25 Scale A/7-A/8- A79	€ 600.000,00
Foggia Lotti 586-587-588	Comparto Biccari	€ 600.000,00
Foggia Lotto 101	Via Mazzini, 36-38	€ 120.000,00
Foggia Lotto 171	Via Alfieri, 34-36	€ 120.000,00
Manfredonia Lotto 417-418- 424-447-493	1° Piano di Zona	€ 800.000,00
Carapelle	Lotto 441	€ 700.000,00
San Severo Lotto 575-576	Via Carli	€ 700.000,00
Cerignola Lotto 411	Via Gran Sasso	€ 200.000,00
Cerignola Lotto 416	Via Gran Sasso	€ 200.000,00
Castelluccio dei Sauri lotto 528	Via Lamarmora	€ 150.000,00
Vico del Gargano Lotto474	Via del Risorgimento	€ 150.000,00
Orsara di Puglia Lotto 261	Via di Vittorio	€ 100.000,00
	Totale	€ 6.240.000,00

- eventuali variazioni segnalate dagli IACP per varie esigenze, adeguatamente motivate, devono essere approvate dall'Assessorato;
- gli interventi localizzati possono essere inseriti nei PIRP qualora intervengano le apposite intese con i Comuni;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di assegnare a tutti gli interventi localizzati il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1646

**Martina Franca (Ta) – Applicazione dei poteri sostitutivi regionali per la definizione dei primi adempimenti comunali per l'attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio. Diffida ad adempiere.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Paesaggio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

Il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./P.) rappresenta uno strumento di pianificazione territoriale sovraordinato agli strumenti di pianificazione comunale, che ha la finalità primaria di promuovere la salvaguardia e la valoriz-

zazione delle risorse territoriali ed in particolare di quelle paesaggistiche.

Al comma 5 dell'art. 1.03 delle N.T.A. il P.U.T.T./P. dispone che le Amministrazioni Comunali, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Piano, devono adottare e trasmettere all'Assessorato Regionale all'Urbanistica le delibere di Consiglio Comunale che perimetrano i cosiddetti “territori costruiti” come definiti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P.; in caso di inadempienza del Consiglio Comunale, le N.T.A. del P.U.T.T./P. prevedono l'applicazione dei poteri sostitutivi regionali disciplinati dall'art. 55 della L.R. 56/80.

L'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. dispone altresì che, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del Piano, il Sindaco provvede a dar corso ai cosiddetti “primi adempimenti comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P”. ed a trasmettere, all'Assessorato Regionale all'Urbanistica, le relative perimetrazioni. L'Assessorato Regionale all'Urbanistica, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento degli elaborati scritto-grafici comunali relativi ai “primi adempimenti”, attesta la coerenza al Piano delle perimetrazioni effettuate dal Comune; anche in questa fattispecie il Piano prevede, in caso di inadempienza comunale, l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali disciplinati dall'art. 55 della L. n° 56/80.

Proprio in funzione dell'importanza notevole che riveste la predisposizione dei primi adempimenti comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P., con nota circolare del 15/3/2006, l'Assessorato Regionale all'Urbanistica ha già invitato le Amministrazioni Comunali inadempienti a voler provvedere, in tempi brevi, alla definizione dei “territori costruiti” nonché a dar corso ai “primi adempimenti” comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P. di cui all'art.5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per evitare di ricorrere ai poteri sostitutivi per garantire la piena tutela del paesaggio regionale.

Unitamente alla predetta nota di sollecito alle Amministrazioni comunali inadempienti è stata altresì trasmessa, dal Settore Urbanistica, una circolare esplicativa con le indicazioni tecniche e procedurali per agevolare la corretta predisposizione degli adempimenti comunali sopra citati.

A seguito della nota regionale di sollecito molte Amministrazioni comunali hanno comunicato l'avvio delle procedure in argomento mentre altre persistono ancora nel loro silenzio e restano pertanto inadempienti, in quanto non attivano alcuna procedura di pratica attuazione del P.U.T.T./P.

Tale situazione che evidenzia il notevole ritardo in merito alla pratica attuazione del P.U.T.T./P., comporta un serio pregiudizio alla tutela e valorizzazione paesistico-ambientale del territorio regionale.

A tutt'oggi, da una ricognizione effettuata presso il competente Ufficio Paesaggio del Settore Urbanistica dell'Assessorato all'Assetto del Territorio, si rileva che l'Amministrazione Comunale di Martina Franca (TA) non ha ancora trasmesso gli elaborati scritto-grafici relativi ai "territori costruiti" (art. 1.03 comma 5 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) né quella relativa ai "primi adempimenti per l'attuazione del P.U.T.T./P". (art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) ossia non ha ancora formalmente avviato l'iter procedurale per l'attuazione del P.U.T.T./P.

Il territorio comunale di Martina Franca per caratteristiche storiche, naturali ed estetiche possiede rilevanti valori paesaggistici da tutelare, recuperare, riqualificare e valorizzare ovvero, come peraltro si riscontra dalla stessa classificazione degli A.T.E. e dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P., sono presenti in maniera diffusa, all'interno del territorio comunale di Martina Franca, beni paesaggistici meritevoli di tutela di cui all'art. 134 del D.Lgs. n° 42/2004 ovvero sono presenti sia aree tutelate "ope legis", indicate all'art.142 del citato D.Lgs. n° 42/2004, che Ambiti Territoriali Distinti (A.T.D.) direttamente individuati e tutelati dal Titolo II delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A quanto sopra va altresì aggiunto che il territorio di Martina Franca, in considerazione della notevole presenza di valori paesaggistici, è stato individuato direttamente dal P.U.T.T./P. come ambito da sottoporre a piano urbanistico territoriale tematico di secondo livello ovvero rientra nel sottopiano "Valle dei Trulli" di cui all'art. 2.05 comma 6.4 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Sono altresì presenti nel territorio in parola Siti di Importanza Comunitaria (p.S.I.C. "Murgia di Sud-est IT9130005) individuati ai sensi delle Direttive 92143/CEE e 791409/CEE che costituiscono "il patrimonio naturale della Regione" degno di specifica tutela (art. 2.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

Risulta necessario pertanto, al fine di tutelare la rilevante qualità paesaggistica che il territorio comunale in parola esprime, ed in particolare le caratteristiche degli elementi paesaggistici costitutivi il contesto paesistico-ambientale di riferimento, attivare, in tempi brevi, le procedure per l'attuazione del P.U.T.T./P. ovvero dar corso alla predisposizione degli atti e grafici relativi alla perimetrazione dei cosiddetti "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 comma 5 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. nonché alla predisposizione dei "Primi adempimenti per l'attuazione del Piano" di cui all'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Tutto ciò premesso e considerato e per le motivazioni espresse in narrativa atteso H perdurare dell'inadempienza del Comune di Martina Franca, si reputa pertanto necessario procedere, all'attivazione dei poteri sostitutivi regionali disciplinati dall'art.55 della L.R. 56/80 ovvero alla preliminare diffida ed alla successiva nomina in caso di perdurare dell'inadempienza comunale, di un commissario "ad acta" per la predisposizione degli adempimenti per l'attuazione del P.U.T.T./P. di cui agli artt. 1.03 e 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Pertanto propongo che la Giunta Regionale inviti e diffidi formalmente il Comune di Martina Franca a provvedere, entro e non oltre sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, ad adempiere nei termini riportati in narrativa, con l'avvertenza che, in caso di mancata osservanza a quanto richiesto, si provvederà alla nomina di un commissario "ad acta" per l'adozione degli atti e grafici relativi alla perimetrazione dei cosiddetti "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 comma 5 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. nonché alla predisposizione dei "Primi adempimenti per l'attuazione del Piano" di cui all'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., il tutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della L.r. 31/05/1980 n.56, le cui disposizioni sono ancora

vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della L.r. n. 20/2001.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

“Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile f.f. dell'Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Di APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

Di INVITARE il Comune di Martina Franca a provvedere, nel termine di sessanta giorni a decorrere dalla notifica della presente deliberazione, alla formazione degli adempimenti comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P. di cui agli artt. 1.03 e 5.05 delle NTA del PUTT/Paesaggio;

Di DIFFIDARE, nei termini e per le motivazioni riportate in narrativa il comune di Martina Franca a dar corso alla formazione degli adempimenti comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P. di cui agli artt. 1.03 e 5.05 delle NTA del PUTT/Paesaggio;

Di RISERVARSI, sulla scorta di quanto innanzi specificato e laddove perduri l'inadempienza comunale, di emanare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 co. 3° della L.R. n° 56/80, i successivi provvedimenti di competenza finalizzati alla nomina di un commissario “ad acta” per la predisposizione degli adempimenti per l'attuazione del P.U.T.T./P. di cui agli artt. 1.03 e 5.05 delle NTA del PUTT/Paesaggio;

Di DEMANDARE al competente Assessorato all'Assetto del Territorio gli ulteriori adempimenti di competenza;

Di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1648

#### **Articolo 2 Legge regionale 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi apprendistato professionalizzante – Settore Gomma – materie plastiche – cavi elettrici ed affini.**

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Sig.ra Elda Schena, verificata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'occupazione dott. Luisa Anna Fiore, e confermata dal Dirigente del Settore ad interim avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante -.

L'art. 2 della predetta legge stabilisce che la Giunta Regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti col-

lettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale".

In data 9/01/06 e in data 18/01/06, sono stati richiesti a tutte le organizzazioni predette i contratti e/o gli accordi contenenti la disciplina dell'apprendistato professionalizzante, unitamente ai profili formativi individuati.

Considerato che in data 5.05.06 la Federazione Gomma Plastica e l'Associazione Italiana ricostruttori pneumatici e le OO.SS. Filcem - Cgil, Feinca - Cisl e Uilcem - Uil hanno stipulato l'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL 2/6/2004 e di definizione dei profili formativi e delle modalità di erogazione della formazione nell'apprendistato professionalizzante nel settore della gomma - materie plastiche - cavi elettrici ed affini.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni .

Il presente atto non comporta alcun mutamento contabile in entrata o in uscita sul bilancio regionale

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente di ufficio f.f. e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n.

3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di approvare i profili formativi per l'apprendistato professionalizzante relativi al settore della gomma - materie plastiche - cavi elettrici ed affini così come da accordo del 5 maggio 2006 allegato parte integrante del presente provvedimento;
- di riservarsi di procedere alla approvazione dei profili in relazione ai contratti collettivi stipulati o da stipularsi negli altri settori produttivi;
- di dare mandato al settore Lavoro perché siano adottati tutti gli adempimenti conseguenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

il 5 maggio 2006 in Roma,

tra

- la FEDERAZIONE GOMMA PLASTICA e  
- l'ASSOCIAZIONE ITALIANA RICOSTRUTTORI PNEUMATICI

e

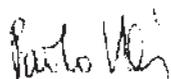
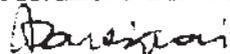
- le ORGANIZZAZIONI SINDACALI FILCEM - CGIL, FEMCA - CISL E UILCEM - UIL

è stato stipulato il presente Accordo di rinnovo della parte economica del CCNL 2 giugno 2004 e di definizione dei profili formativi e delle modalità di erogazione della formazione nell'apprendistato professionalizzante

valido per i dipendenti delle aziende associate alla Federazione Gomma Plastica e all'Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici.

Si allega dalla pag. 1 alla pag. 14

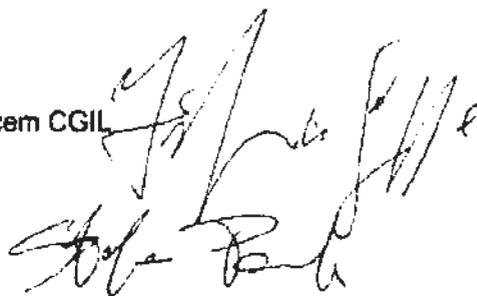
Federazione Gomma Plastica



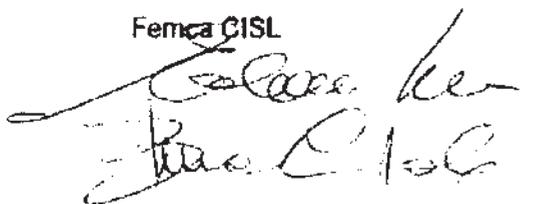
A.I.R.P. - Associazione Italiana  
Ricostruttori Pneumatici



Filcem CGIL



Femca CISL



Uilcem UIL



#### **4. Apprendistato professionalizzante - Profili formativi e modalità di erogazione della formazione**

Premesso che l'apprendistato professionalizzante è disciplinato dall'art. 2 del vigente CCNL 2 giugno 2004, con il presente accordo si convengono i Profili formativi e le modalità della formazione ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 276/2003, modificato dalla legge n. 80/2005.

Le parti riconoscono che l'apprendistato professionalizzante, caratterizzato da un percorso formativo personalizzato secondo l'area professionale e integrato nel rapporto lavorativo, è una forma di lavoro idonea a coniugare i fabbisogni aziendali di personale qualificato con le esigenze formative del lavoratore. In questo senso l'apprendistato professionalizzante, così come regolamentato nelle norme contrattuali collettive del settore gomma - plastica - cavi elettrici ed affini, rappresenta uno strumento strutturale di inserimento lavorativo mirato, capace di favorire occupazione di qualità e di soddisfare le esigenze di competitività delle imprese.

L'azienda è tenuta a erogare a ciascun apprendista la formazione per il conseguimento della qualifica professionale prevista.

Le ore di formazione formale sono pari a 120 per ciascuno degli anni di durata del rapporto di apprendistato professionalizzante.

Per consentire una ottimale distribuzione dell'attività formativa, tenuto conto dei diversi momenti di assunzione dei lavoratori e della tempistica dei corsi, le 120 ore potranno essere realizzate anche come media annuale. In tal caso in ciascuno dei primi due anni le ore di formazione saranno pari o superiori a 120.

Le ore di formazione dedicate alla sicurezza e all'igiene del lavoro saranno erogate prioritariamente all'inizio del rapporto di apprendistato.

La formazione formale può essere erogata, in tutto o in parte, all'interno dell'azienda o di altra azienda del gruppo, o all'esterno dell'azienda in apposita struttura di riferimento. La formazione formale può essere svolta anche con modalità di apprendimento a distanza (*e-learning*) e in

affiancamento sul posto di lavoro (*on the job*). Per lo svolgimento della formazione formale all'interno dell'impresa, o presso altra impresa del gruppo, è necessaria la presenza di: personale idoneo a trasferire le competenze; uno o più tutori della formazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente; locali non prevalentemente dedicati alla produzione e attrezzature idonee, in relazione agli obiettivi dei piani formativi individuali.

In conformità a quanto previsto dai decreti del Ministero del Lavoro 8.4.1998 e 20.5.1999, la formazione sarà articolata per moduli e suddivisa in contenuti a carattere trasversale (comuni per tutti gli apprendisti) e a carattere professionalizzante (differenziati a secondo delle Aree professionali). I contenuti specifici della formazione sono definiti nei Profili formativi previsti dal presente accordo.

Ai contenuti di carattere trasversale sarà dedicato un terzo del monte ore complessivo.

Il piano formativo individuale (P.F.I.) che l'azienda è tenuta per legge ad allegare al contratto di apprendistato descrive il percorso formativo dell'apprendista per il conseguimento della qualificazione professionale. Esso dovrà risultare coerente con il profilo formativo di riferimento e contenere il programma specifico e l'articolazione della formazione. A tal fine nel P.F.I. saranno inseriti – in tutto o in parte – gli argomenti elencati nel relativo Profilo formativo, con l'indicazione del numero di ore di formazione ad essi destinate.

Il datore di lavoro attesta la formazione impartita all'apprendista, anche nel caso di interruzione del rapporto lavorativo prima della scadenza del periodo di apprendistato.

Per esigenze organizzative e/o produttive, e con il consenso dell'apprendista, nel corso del rapporto di apprendistato professionalizzante il Piano formativo individuale potrà essere modificato, anche al fine di pervenire a una diversa qualificazione professionale. In tal caso restano fermi gli obblighi formativi complessivi e viene computata la formazione già impartita. Il lavoratore, a richiesta, potrà farsi assistere da un componente della RSU da lui indicato, a garanzia del rispetto degli obblighi formativi e dell'assenza di discriminazioni.

L'apprendista è tenuto a frequentare regolarmente e con diligenza le iniziative formative interne ed esterne.

Nuovo comma 14 del Paragrafo A – Apprendistato dell'art. 2 del CCNL 2 giugno 2004

14 . La Direzione aziendale informerà la RSU annualmente o, a richiesta, trimestralmente sull'andamento delle assunzioni con contratto di apprendistato e la relativa tipologia, nonché sull'andamento e sui risultati della formazione.

Nuovo comma 14 bis da inserire nel Paragrafo A - Apprendistato dell'art. 2 del CCNL 2 giugno 2004

14 bis. La facoltà di assunzione mediante contratto di apprendistato non potrà essere esercitata qualora nell'azienda non siano stati convertiti a tempo indeterminato almeno il 70% dei contratti di apprendistato venuti a scadenza nei 24 mesi precedenti. A tale fine non si computano gli apprendisti che abbiano rassegnato le dimissioni nonché i contratti di apprendistato giunti a scadenza e non trasformati in rapporti a tempo indeterminato in misura pari a quattro.

### ***Profili formativi***

Nel rispetto delle competenze attribuite alle regioni dall'art. 49, 5° comma, del decreto legislativo n. 276/2003, le parti individuano i profili formativi valevoli per l'apprendistato professionalizzante nell'industria della gomma – materie plastiche – cavi elettrici ed affini; tali profili sono parte integrante del presente accordo e sono stati elaborati dall'Organismo bilaterale per la formazione previsto al Titolo V del vigente CCNL.

Il Profilo formativo consiste nell'insieme di conoscenze e competenze necessarie per conseguire la qualificazione professionale, suddivise in "trasversali" (comuni per tutte le figure di apprendista) e "specifiche" (conoscenze e competenze di carattere professionalizzante).

Nei Profili formativi le competenze "specifiche" sono definite in modo differenziato per ciascun gruppo di figure professionali comprese nelle "Aree funzionali" di cui all'art. 4 e al relativo Allegato 2 del CCNL 2004: Amministrazione; Commerciale e logistica; Manutenzione; Personale, organizzazione ed E.D.P.; Produzione; Qualità; Ricerca e sviluppo; Servizi vari, nonché per le mansioni individuate e convenute in sede aziendale in applicazione delle norme contrattuali nazionali sulla classificazione del personale. I profili sono ulteriormente articolati in diversi gradi di complessità per tenere conto dei livelli di professionalità presenti nelle Aree.

I Profili potranno essere revisionati periodicamente a cura dell'Organismo bilaterale di categoria per la formazione in relazione alle modifiche organizzative e/o produttive verificatesi nel settore, nonché agli esiti del monitoraggio che le parti stipulanti effettueranno in merito all'applicazione dell'istituto.

Le parti stipulanti cureranno la immediata trasmissione del presente accordo alle Regioni.

Le parti si danno infine atto che la presente normativa è immediatamente applicabile dalla data della sua stipulazione.

### **Dichiarazione a verbale**

Ferme restando le competenze attribuite alle regioni, le parti opereranno affinché i Piani formativi individuali definiti ai sensi della presente normativa e in corso di svolgimento, possano essere portati a compimento senza variazioni, in caso di sopravvenute disposizioni regionali concernenti i profili formativi.

**Profili formativi per l'apprendistato professionalizzante  
nell'industria Gomma, Cavi elettrici ed Affini e nell'Industria trasformatrici di Materie  
Plastiche e Affini**

**A - Contenuti formativi a carattere trasversale (comuni a tutte le figure di apprendistato  
professionalizzante)**

Le attività formative a carattere trasversale sono volte a conseguire gli obiettivi formativi definiti nel DM 20 maggio 1999, articolati nelle seguenti quattro aree di contenuto:

Aree di Contenuti (D.M. 20.5.1999)	Conoscenze e competenze
Competenze relazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale</li> <li>➤ Saper definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa</li> <li>➤ Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro</li> <li>➤ Saper analizzare e risolvere situazioni problematiche</li> </ul> <p><i>Specifiche per lavoratori dei livelli Q e A:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper guidare, coordinare e gestire l'attività di altri lavoratori</li> </ul>
Organizzazione ed economia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conoscere i principi e le modalità di organizzazione del lavoro nell'impresa</li> <li>➤ Conoscere il contesto di riferimento dell'impresa (forniture, reti, mercato, clienti, ecc.)</li> <li>➤ Conoscere le condizioni e i fattori di redditività dell'impresa (produttività, efficienza, tempestività, qualità, ecc.)</li> <li>➤ Saper operare in un contesto aziendale orientato alla qualità e alla soddisfazione del cliente</li> </ul> <p><i>Specifiche per lavoratori dei livelli Q e A:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conoscere i principali strumenti di organizzazione e gestione, quali business plan, tecniche di simulazione, strumenti di comunicazione interna, ecc.</li> <li>➤ Tecniche per la conduzione delle riunioni di lavoro</li> </ul>
Disciplina del rapporto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conoscere le linee fondamentali della disciplina legislativa del rapporto di lavoro e gli istituti contrattuali</li> <li>➤ Conoscere i diritti e doveri dei lavoratori</li> <li>➤ Conoscere in modo generale gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro</li> </ul>
Sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza del lavoro</li> <li>➤ Conoscere i principali fattori di rischio</li> <li>➤ Conoscere in modo generale e saper individuare le misure di prevenzione e protezione</li> </ul>
<p>Le attività formative a carattere trasversale potranno inoltre riguardare il recupero delle conoscenze scolastiche linguistico - matematiche.</p>	

**B - Contenuti formativi a carattere professionalizzante (differenziati per ciascuna Area professionale)**

Le attività formative a carattere professionalizzante sono volte a conseguire i seguenti obiettivi formativi (individuati dal D.M. 20 maggio 1999):

1. Conoscere i prodotti e servizi del settore e il contesto aziendale
2. Conoscere e saper applicare le basi tecniche e scientifiche della professionalità
3. Conoscere e saper utilizzare le tecniche e i metodi di lavoro
4. Conoscere e saper utilizzare gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
5. Conoscere e utilizzare le misure di sicurezza individuale e di tutela ambientale
6. Conoscere le innovazioni di prodotto, di processo e di contesto.

A questi fini, la formazione professionalizzante dell'apprendista riguarderà in via esemplificativa gli argomenti sotto individuati, da inserire in tutto o in parte nel Piano formativo individuale, in relazione alla professionalità da acquisire e al livello di inquadramento finale:

**1 - Area Professionale: Amministrazione**

(con riferimento alle posizioni professionali descritte nell'allegato 2 del CCNL 2 giugno 2004 e alle eventuali altre mansioni individuate e convenute in sede aziendale, in applicazione delle norme contrattuali nazionali sulla classificazione del personale)

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza del servizio amministrazione
- Conoscenza degli elementi del bilancio aziendale
- Gestione dei flussi informativi
- Sistemi di contabilità generale e analitica
- Elaborazione del budget
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Conoscenza dell'organizzazione, gestione e utilizzo dell'archivio cartaceo ed elettronico
- Organizzazione delle riunioni di lavoro
- Conoscenza generale dei principi e delle tecniche di tutela della privacy
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene del lavoro e di prevenzione e protezione dei rischi per la sicurezza sul lavoro
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

*1b - Argomenti formativi specifici, aggiuntivi per i livelli finali "Q" e "A"*

- Organizzazione e funzioni degli enti ed uffici esterni con cui si rapporta l'azienda, quali amministrazione finanziaria, banche, revisori e sindaci, ecc.

## **2- Area Professionale: Commerciale e Logistica**

(con riferimento alle posizioni professionali descritte nell'allegato 2 del CCNL 2 giugno 2004 e alle eventuali altre mansioni individuate e convenute in sede aziendale, in applicazione delle norme contrattuali nazionali sulla classificazione del personale)

### *2a - Per i livelli finali da "H" a "F"*

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza delle principali materie prime in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazione d'uso e caratteristiche di impiego
- Gestione degli spazi di magazzino e conoscenza delle tecniche di magazzinaggio
- Movimentazione interna delle merci
- Acquisizione dell'abilitazione all'utilizzo dei mezzi di movimentazione interna
- Trattamento dei dati di magazzino e preparazione dei documenti per il trasporto
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Conoscenza di base delle normative relative al trasporto delle merci, inclusi gli aspetti relativi alla circolazione e sicurezza
- Attività inerenti alla corretta gestione dei veicoli
- Nozioni sulla movimentazione e trasporto delle merci pericolose
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene del lavoro e di prevenzione e protezione dei rischi per la sicurezza sul lavoro
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

### *2b - Per i livelli finali "E" e superiori*

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza sulla rete commerciale e distributiva dell'azienda
- Conoscenza delle procedure relative alla gestione dei rapporti con la clientela in merito a termini di consegna, prezzi, modifiche agli ordini, ecc.
- Programmazione delle azioni di vendita ed elementi di base del marketing aziendale
- Gestione della trattativa commerciale
- Organizzazione e programmazione della logistica aziendale
- Conoscenza delle tipologie di spedizione e trasporto delle merci
- Gestione dei flussi informativi delle merci
- Nozioni sulla movimentazione e trasporto delle merci pericolose
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene del lavoro e di prevenzione e protezione dei rischi per la sicurezza sul lavoro
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

### *2c - Argomenti formativi specifici, aggiuntivi per i livelli finali "Q" e "A"*

- Nozioni sui contenuti dei contratti di agenzia e rappresentanza commerciale
- Conoscenze sulla conduzione delle ricerche di mercato
- Organizzazione e funzioni degli enti ed uffici esterni con cui si rapporta l'azienda, quali vettori di spedizione, centri logistici, ecc.
- Nozioni per il coordinamento e la gestione delle normative di sicurezza e igiene del lavoro relative all'area di appartenenza

### **3 - Area Professionale: Manutenzione**

(con riferimento alle posizioni professionali descritte nell'allegato 2 del CCNL 2 giugno 2004 e alle eventuali altre mansioni individuate e convenute in sede aziendale, in applicazione delle norme contrattuali nazionali sulla classificazione del personale)

#### *3a - Per i livelli finali da "H" a "F"*

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza delle principali materie prime in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazione d'uso e caratteristiche di impiego
- Conoscenze di base delle principali macchine e attrezzature impiegate nell'azienda e relative tecniche di manutenzione
- Conoscenza delle macchine utensili
- Interpretazione del disegno tecnico
- Conoscenza degli standard e delle modalità operative per la realizzazione dei programmi di manutenzione
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di prevenzione protezione dei rischi per la sicurezza sul lavoro
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

#### *3b - Per i livelli finali "E" e superiori:*

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza delle principali materie prime in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazione d'uso e caratteristiche di impiego
- Conoscenza del sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria aziendale
- Conoscenze di base delle principali macchine e attrezzature impiegate nell'azienda e relative tecniche di manutenzione
- Messa a punto e regolazione dei parametri di qualità delle macchine
- Individuazione ed eliminazione dei guasti e malfunzionamenti
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di prevenzione protezione dei rischi per la sicurezza sul lavoro
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

#### *3c - Argomenti formativi specifici, aggiuntivi per i livelli finali "Q" e "A"*

- Conoscenze sulle modalità di predisposizione dei programmi di manutenzione, ivi comprese le priorità di intervento in relazione agli obiettivi aziendali.
- Conoscenza e funzionamento degli altri enti, anche esterni, coinvolti nel processo di manutenzione delle macchine e degli impianti.
- Nozioni per il coordinamento e la gestione delle normative di sicurezza e igiene del lavoro relative all'area di appartenenza

**4 - Area Professionale: Personale, organizzazione ed E.D.P.**

(con riferimento alle posizioni professionali descritte nell'allegato 2 del CCNL 2 giugno 2004 e alle eventuali altre mansioni individuate e convenute in sede aziendale, in applicazione delle norme contrattuali nazionali sulla classificazione del personale)

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza del contratto collettivo nazionale e degli eventuali contratti aziendali
- Conoscenza dell'organizzazione e gestione dell'archivio cartaceo ed elettronico
- Conoscenza di base delle tecniche di selezione del personale e sviluppo organizzativo
- Conoscenze di base necessarie all'elaborazione delle retribuzioni e ai conseguenti adempimenti contributivi e fiscali
- Organizzazione delle riunioni di lavoro
- Conoscenza dei principi e delle tecniche di tutela della privacy
- Conoscenza della struttura hardware di un elaboratore
- Conoscenza e utilizzo dei principi basilari della programmazione, dei linguaggi informatici e della terminologia tecnica della propria area di attività
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi di elaborazione elettronica dei dati e dei mezzi periferici che interagiscono col sistema operativo principale
- Conoscenza e applicazione delle tecniche in materia di sicurezza informatica
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene del lavoro e di prevenzione e protezione dei rischi per la sicurezza sul lavoro
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

**4b - Argomenti formativi specifici, aggiuntivi per i livelli finali "Q" e "A"**

- Organizzazione e funzioni degli enti ed uffici esterni con cui si rapporta l'azienda, quali ad esempio gli enti previdenziali e assicurativi, ecc.
- Nozioni sulla conduzione delle trattative sindacali
- Elaborazione di piani retributivi e di sistemi incentivanti per il personale
- Nozioni sui criteri per una corretta conduzione di un centro elaborazione dati e per l'addestramento all'uso dei programmi da parte del personale utente
- Conoscenza delle norme riguardanti la privacy e la gestione degli impianti di videosorveglianza e controllo

### 5 - Area Professionale: Produzione

(con riferimento alle posizioni professionali descritte nell'allegato 2 del CCNL 2 giugno 2004 e alle eventuali altre mansioni individuate e convenute in sede aziendale, in applicazione delle norme contrattuali nazionali sulla classificazione del personale)

#### 5a - Per i livelli finali da "H" a "F"

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza delle principali materie prime in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazione d'uso e caratteristiche di impiego
- Conoscenza del ciclo di produzione e dei relativi macchinari
- Conoscenza dei principi base del controllo di qualità di prodotto e di processo
- Conoscenza della struttura e delle principali caratteristiche dei prodotti realizzati, delle relative tecnologie e dei principali processi di trattamento del prodotto.
- Conoscenza delle operazioni di base per l'avvio, la gestione, l'uso e la regolazione delle macchine in dotazione
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di prevenzione protezione dei rischi per la sicurezza sul lavoro
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

#### 5b - Per i livelli finali "E" e superiori

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza delle principali materie prime in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazione d'uso e caratteristiche di impiego
- Conoscenza del ciclo di produzione e dei relativi macchinari
- Capacità di interagire con le altre aree aziendali interessate, in particolare con logistica e manutenzione
- Conoscenza dei principi base del controllo di qualità di prodotto e di processo
- Conoscenza delle procedure volte alla predisposizione di programmi di produzione e di piani produttivi di dettaglio
- Conoscenza delle procedure volte a definire gli standard qualitativi, produttivi e di processo
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di prevenzione protezione dei rischi per la sicurezza sul lavoro
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

#### 5c - Argomenti formativi specifici, aggiuntivi per i livelli finali "Q" e "A"

- Nozioni sull'ottimizzazione degli obiettivi produttivi, qualitativi e di efficienza dell'unità di appartenenza
- Modalità di predisposizione di consuntivi utili al controllo dei fattori di produzione
- Nozioni per il coordinamento e la gestione delle normative di sicurezza e igiene del lavoro relative all'area di appartenenza

### 6 - Area Professionale: Qualità

(con riferimento alle posizioni professionali descritte nell'allegato 2 dei CCNL 2 giugno 2004 e alle eventuali altre mansioni individuate e convenute in sede aziendale, in applicazione delle norme contrattuali nazionali sulla classificazione del personale)

#### 6a - Per i livelli finali da "H" a "F"

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza del ciclo di lavorazione e dei principali macchinari
- Conoscenza delle principali materie prime in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazione d'uso e caratteristiche di impiego
- Conoscenza dei principi base del controllo qualità di prodotto e di processo nelle varie fasi di lavorazione
- Conoscenza dei metodi, delle procedure e degli strumenti per la verifica e valutazione del livello qualitativo del prodotto
- Conoscenza delle procedure per segnalare le anomalie non risolvibili mediante intervento immediato
- Saper predisporre, sulla base di istruzioni ricevute, i campioni da analizzare e le strumentazioni relative
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informatici e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e protezione dagli incendi
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

#### 6b - Per i livelli finali "E" e superiori

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza del ciclo di lavorazione e dei principali macchinari
- Conoscenza delle principali materie prime in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazione d'uso e caratteristiche di impiego
- Conoscenza dei principi base del controllo qualità di prodotto e di processo nelle varie fasi di lavorazione
- Conoscenza dei principi base delle procedure di certificazione
- Conoscenza delle procedure volte alla predisposizione dei piani di controllo, prova e collaudo
- Conoscenza delle normative di riferimento per i controlli qualitativi di laboratorio
- Conoscenza delle problematiche relative al comportamento dei materiali nelle lavorazioni successive
- Conoscenza delle problematiche legate alla industrializzazione ed alla emissione di specifiche di processo
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e protezione dagli incendi
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

#### 6c - Argomenti formativi specifici, aggiuntivi per i livelli finali "Q" e "A"

- Modalità di predisposizione dei piani di controllo, prova e collaudo e analisi e certificazione dei risultati
- Interazione con le altre funzioni aziendali interessate all'applicazione delle procedure di qualità
- Capacità di gestione delle procedure per il conseguimento e mantenimento delle certificazioni di qualità e rapporto con i relativi enti

### **7 - Area Professionale: Ricerca e sviluppo**

(con riferimento alle posizioni professionali descritte nell'allegato 2 del CCNL 2 giugno 2004 e alle eventuali altre mansioni individuate e convenute in sede aziendale, in applicazione delle norme contrattuali nazionali sulla classificazione del personale)

#### *7a - Per i livelli finali da "H" a "F"*

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza del ciclo di lavorazione e delle principali macchine
- Conoscenza delle principali materie prime in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazione d'uso e caratteristiche di impiego
- Conoscenza delle attrezzature di officina e del loro corretto impiego
- Conoscenza degli strumenti di misura e del loro uso
- Conoscenza delle modalità per l'esecuzione di prove fisico chimiche e tecnologiche su materiali, semilavorati e prodotti finiti.
- Conoscenze di base per la lettura dei disegni tecnici
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Lettura e interpretazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, dei risultati relativi alle prove effettuate
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e protezione dagli incendi
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

#### *7b - Per i livelli finali "E" e superiori*

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi.
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza del ciclo di lavorazione e dei principali macchinari
- Conoscenza delle principali materie prime in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazione d'uso e caratteristiche di impiego
- Conoscenza delle normative di riferimento per i controlli qualitativi di laboratorio
- Conoscenze di base del disegno tecnico
- Conoscenza e utilizzo dei programmi CAD CAM
- Conoscenza delle modalità per l'esecuzione di prove complesse di laboratorio per la verifica delle caratteristiche fisiche, fisico chimiche e tecnologiche di materiali, semilavorati e prodotti finiti.
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Lettura e interpretazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, dei risultati relativi alle prove effettuate
- Conoscenza degli strumenti di misura, loro uso e predisposizione
- Conoscenza di programmi per l'interpretazione dei risultati ottenuti dalle prove di laboratorio
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e protezione dagli incendi
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

#### *7c - Argomenti formativi specifici, aggiuntivi per i livelli finali "Q" e "A"*

- Conoscenza di metodologie e tecniche di sperimentazione finalizzate allo studio di nuove reazioni, processi, composti e materiali
- Utilizzo di modelli matematici di simulazione
- Nozioni sugli sviluppi scientifici e tecnologici dell'area di specializzazione
- Conoscenza delle norme aziendali e di legge, relative all'efficienza e alla taratura delle apparecchiature di laboratorio

**6 - Area Professionale: Servizi vari**

(con riferimento alle posizioni professionali descritte nell'allegato 2 del CCNL 2 giugno 2004 e alle eventuali altre mansioni individuate e convenute in sede aziendale, in applicazione delle norme contrattuali nazionali sulla classificazione del personale)

*8a - Per il livello finale "H"*

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza dell'organizzazione degli uffici e delle funzioni aziendali
- Attività inerenti alla corretta gestione dei veicoli
- Conoscenza dell'uso delle principali attrezzature d'ufficio e di lavoro
- Conoscenza e utilizzo dei sistemi informativi e del software applicativo, in relazione alle esigenze del servizio
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e protezione dagli incendi
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

*8b - Per i livelli finali "E" e superiori*

- Conoscenza generale del mercato di riferimento dell'azienda e dei suoi prodotti / servizi
- Conoscenza generale dell'organizzazione dell'azienda
- Conoscenza dell'organizzazione dell'ufficio e delle funzioni aziendali
- Conoscenza della gestione dei flussi informativi
- Conoscenza dell'organizzazione e della gestione dell'archivio cartaceo ed elettronico
- Organizzazione delle riunioni di lavoro
- Conoscenza di lingue straniere in relazione alle esigenze del servizio
- Conoscenza dei principi e delle tecniche di tutela della privacy
- Conoscenza di base dei sistemi informativi e del software applicativo
- Sviluppo di attenzione all'innovazione dei metodi e dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e protezione dagli incendi
- Nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi

*8c - Argomenti formativi specifici, aggiuntivi per i livelli finali "C" e "A"*

- Organizzazione e funzioni degli enti ed uffici esterni con cui si rapporta l'azienda: quali società di sorveglianza, autorità di pubblica sicurezza, ecc.
- Conoscenza delle norme riguardanti la privacy e la gestione degli impianti di videosorveglianza e controllo

**Per tutte le Aree Professionali**

Le attività formative a carattere professionalizzante potranno inoltre riguardare il recupero delle conoscenze scolastiche: *linguistico – matematiche.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1649

**POR Puglia 2000/2006 – Complemento di Programmazione – Asse VI - Misura 6.3 – sottomisura B) – azione f) “Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l’Impiego” Proroga termini temporali previsti dall’Atto d’Intesa tra la Regione Puglia e le Province pugliesi, ratificato con delibera di Giunta regionale n. 1447/03.**

L’Assessore alle Politiche dell’Occupazione e del Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, prof. Marco Barbieri, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, sig. Nicola Marasco, verificata dal dirigente f.f. dell’Ufficio Politiche Attive per il Lavoro, dr. Luisa Anna Fiore e confermata dal Dirigente del Settore Lavoro, riferisce quanto segue:

- la G.R., con propri atti nn. 1697/2000 e 1698/2000, esecutivi, ha varato il Complemento di Programmazione che contiene tutte le misure attuative del “Programma Operativo della Regione Puglia”, nonché procedure e modalità mediante cui realizzare le medesime misure;
- con delibera n. 1162 del 10/08/2001 la Giunta dispone, stante la stretta connessione con le opere da realizzarsi, l’assegnazione delle attività di cui alla citata sottomisura B) - azione f) al Responsabile della Misura 3.1;
- la Misura 6.3 - Sottomisura B - azione F), del C. d. P. prevede finanziamenti a favore delle Province che debbano provvedere all’adeguamento strutturale delle sedi dei CTI;
- con la deliberazione n. 1447 del 26/09/03 la Giunta Regionale ha approvato l’ATTO D’INTESA tra la Regione Puglia e le Province Pugliesi per la realizzazione di quanto previsto nella Misura 6.3 -Sottomisura B - Azione f): “Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l’impiego”.

Considerato che il predetto Atto d’intesa prevede delle fasi temporali e che le Amministrazioni Provinciali, nel corso della riunione tenutasi il 10/10/2006, hanno lamentato che non si sono potuti rispettare i previsti termini temporali a causa delle lungaggini burocratiche di diversi Comuni, proprie-

tari di locali pubblici in cui sono insediati i C.T.I. Premesso, tutto ciò, si rende necessario prorogare le fasi temporali dell’Atto d’intesa, di che trattasi, disponendo che tutte le procedure di gara, compresa la stipula dei relativi contratti, dovranno essere espletate, improrogabilmente, entro e non oltre il 31/12/2006.

COPERTURA FINANZIARIA Di CUI ALLA l.r. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore - su proposta del responsabile del procedimento amministrativo, del Dirigente dell’Ufficio Politiche Attive per l’Occupazione f.f., del Dirigente del Settore Lavoro, e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l’altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. n. 7/1997 e della deliberazione di G.R. 3261/98 - propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Settore, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto, e di farlo proprio;
- di autorizzare le Amministrazioni Provinciali ad espletare tutte le procedure di gara impegnando

le stesse alla stipula dei relativi contratti - entro e non oltre il 31/12/2006, termine ultimo improrogabile;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1651

**Deliberazioni di Giunta regionale n. 828 del 13/06/2006 e n. 1199 del 04/08/2006 – Revoca.**

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. AA.II. confermata dal Dirigente dell'Uff. 3 AA.GG. e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue l'Ass. Intronza:

Con la deliberazione n. 828 del 13/6/2006 la Giunta Regionale ha riproposto la nomina del dr. Ezio Filippo Castoldi Commissario ad acta dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata in sostituzione del dr. Siciliani, per provvedere agli adempimenti di competenza del Collegio Sindacale non ricostituito, di cui alla nota n. 14695 del 26/11/2004 del Presidente dell'Istituto, nelle more del termine dell'iter legislativo di approvazione del nuovo DDL sul riordino dell'Istituto.

Si è ritenuto però che gli adempimenti di cui alla predetta nota n. 14695/2004 fossero in tutto o in parte espletati, e, pertanto, questo Settore ha richiesto al Presidente dell'I.M.P.B. lo stato degli adempimenti di cui alla predetta nota nonché quelli di prossima scadenza. Di conseguenza, la suddetta deliberazione n. 828/2006 non è stata notificata ai soggetti interessati nelle more della relativa rettifica.

In data 28 luglio 2006 è stato notificato il nuovo ricorso presentato dal dr. Siciliani al TAR Puglia sede di Bari avverso alla predetta Deliberazione

G.R. n. 828/2006; questo Settore con nota n. 24/7687/AOS/3 del 7 agosto 2006 ha relazionato in merito all'Avvocatura Regionale chiedendo la costituzione in giudizio di questa Regione stante l'iscrizione del provvedimento di rettifica all'odg della G.R. del 4 agosto 2006.

Con la deliberazione n. 1199 del 4/8/2006 la Giunta Regionale ha provveduto a rettificare la suddetta Deliberazione G.R. n. 828/2006 in relazione ai nuovi adempimenti come comunicati dal Presidente dell'Istituto nonché per quanto attiene il nominativo del dr. Castoldi, per mero errore materiale indicato come Elio.

Con nota n. 24/7937/AOS/3 del 22/8/2006 questo Settore ha notificato le suddette deliberazioni G.R. n. 828 e n. 1199/2006 ai soggetti interessati.

Con la nota n. 11/L/17937 del 22/8/2006, assunta al protocollo assessorile in data 24/8/2006 l'Avvocatura Regionale, nonostante il Settore avesse posto in essere le procedure propedeutiche alla riproposizione del provvedimento di sostituzione del commissario ad acta, comunicando al dr. Siciliani, in data 26 maggio 2006 con nota raccomandata, l'avvio del relativo procedimento, ha comunicato di non ritenere opportuna la costituzione in giudizio in quanto fondati tutti i motivi di doglianza contenuti nel ricorso del dr. Siciliani.

In ragione della suddetta nota dell'Avvocatura Regionale ed a seguito di sollecitazione telefonica da parte dell'Avvocatura stessa, con la nota n. 24/8010/AOS/3 del 28/8/2006, il Settore ha comunicato ai soggetti interessati, nonché al TAR Puglia II Sezione di Bari, stante la fissazione dell'udienza relativa al ricorso per il 31 agosto 2006, l'avvio della procedura di revoca delle suddette Deliberazioni G.R. n. 828/2006 e n. 1199/2006.

Pertanto, per le suddette motivazioni, si propone la revoca delle Deliberazioni G.R. n. 828 del 13/6/2006 e n. 1199 del 4/8/2006.

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente del Settore  
Silvia Papini

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera i) della L.R. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. AA.II., dal Dirigente dell'Uff. 3 AA.GG. e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- Di revocare la Deliberazione G.R.n.828 del 13/6/2006 concernente "Nomina Commissario ad acta in sostituzione del Collegio Sindacale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata per provvedere agli adempimenti periodici obbligatori per legge";
- Di revocare altresì la Deliberazione G.R. n. 1199 del 4/8/2006 con la quale il predetto atto deliberativo n. 828/2006 è stato rettificato;
- Di dare mandato al competente Ufficio del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica per i conseguenti adempimenti;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della L.R. 13/94;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1656

**Autorizzazione al Dirigente del Settore Agricoltura ad impegnare e liquidare le spettanze ai ricorrenti Stasi Pasquale Vito e Stasi Michele, a seguito di sentenze del Giudice di Bari. Avv. Leonardo Goffredo.**

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce:

Con Sentenze del Giudice di Bari n. 442/04 e n. 444/04 è stato disposto il pagamento di somme ai ricorrenti Stasi Pasquale Vito e Stasi Michele, gravate di oneri per interessi e spese legali.

Si tratta di contenziosi intrapresi dai suddetti ricorrenti per vedersi riconosciuti contributi a titolo di indennità per avversità atmosferiche nell'anno 1987 come previsti dall'articolo 6 della l.r. 19/79 e articolo 4 della l.r. 38/82. L'articolo 6 della l.r. 19/79 prevedeva la concessione di un contributo in misura non inferiore al 30% della produzione lorda vendibile mentre l'articolo 4 della l.r. 38/82 ha elevato l'importo massimo del contributo portandolo a lire 2.000.000 da attingere dal Fondo di solidarietà regionale.

I contenziosi sono stati originati dalla circostanza che i beneficiari del contributo in parola non lo hanno riscosso per carenza di fondi regionali, per cui hanno adito le competenti autorità giudiziarie per rivendicarne il diritto al pagamento.

La spesa complessiva per quanto riguarda la sorte capitale ammonta a Euro 1.704,30.

Si tratta, quindi, di procedere con tempestività alla liquidazione delle spettanze agli aventi diritto per evitare ulteriori aggravii di spesa per interessi.

#### COPERTURA FINANZIARIA.

Il pagamento della somma di Euro 1.704,30 relativa alla sorte capitale, avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di par-

tite pregresse cap. 1110090/06 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo 114058/06.

Il Settore Ragioneria è incaricato di procedere alla variazione amministrativa mediante riduzione di Euro 1.704,30 dal capitolo 1110090/06 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa, al capitolo 114058/06 rientrante nell'UPB del Settore Agricoltura.

All'impegno e alla liquidazione della spesa si provvederà con successiva determina del Dirigente del Settore Agricoltura da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire che il pagamento della somma di Euro 1.704,30, avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090/06 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo 114058/06;

- di incaricare il Settore Ragioneria di procedere alla variazione amministrativa mediante riduzione di Euro 1.704,30 dal capitolo 1110090/06 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa, al capitolo 114058/06 rientrante nell'UPB del Settore Agricoltura;
- di fare obbligo al Dirigente Responsabile del Settore Agricoltura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari ad Euro 1.704,30 nonché degli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, legge n. 289/02;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. n. 19/05;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre, n. 1664

**Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – artt. 17, comma 1, lettera e) e 68 – Assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali 2004 a Province e Comuni.**

L'Assessore alla Solidarietà sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Politica per le persone e le famiglie", confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 26 agosto 2004, ha approvato, ai sensi dell'art. 8 della legge

regionale 25 agosto 2003, n. 17, il “Piano Regionale delle Politiche Sociali - Interventi e Servizi Sociali in Puglia” nonché le Linee guida - Atto di indirizzo del medesimo Piano.

Detto Piano ha disciplinato il nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia.

Con il medesimo Piano regionale, fra l'altro, sono state individuate le finalizzazioni delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S.), attribuite alla Regione Puglia quali quote indistinte nel triennio 2001-2003.

Successivamente, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 02 marzo 2005 ha provveduto a fornire apposite direttive per l'assegnazione delle risorse, riservate dal predetto Piano, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui agli artt. 14, comma 2 e 46 della legge regionale n. 17/2003, con specifico riferimento ai seguenti:

- il concorso per il finanziamento degli interventi in materia di assistenza scolastica e istruzione ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 18 gennaio 1993 n. 9, convertito con modificazioni dalla legge 18 marzo 1993 n. 67 e degli interventi di cui all'art. 3, comma 1 della legge n. 284/1997, attribuiti alla competenza delle Province dall'art. 14, comma 2 della L.R. n. 17/2003;
- il concorso per il finanziamento degli interventi dei Comuni di cui all'art. 46 della L.R. n. 17/2003 in materia di integrazione e sostegno per i portatori di handicap, per le finalità individuate dalla legge regionale n. 16/1987.

Inoltre, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1336 del 20 settembre 2005, ha provveduto a ripartire, fra l'altro, le risorse complessivamente disponibili, pari ad Euro 69.769.121,00, a valere sulla quota del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali anno 2004, assegnato alla Regione Puglia con decreto interministeriale 1° luglio 2004, individuando, altresì, le risorse, di seguito riportate, da assegnare alle Province e ai Comuni per le finalizzazioni, oggetto del presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi di cui ai richiamati artt. 14, comma 2 e 46 della L.R. n. 17/2003:

- riserva per integrazione scolastica di competenza delle Province ai sensi dell'art. 14, comma 2

**Euro 1.400.000,00**

- riserva per concorso interventi dei Comuni in materia di sostegno e integrazione disabili ai sensi art. 46

**Euro 3.000.000,00.**

In particolare, le attività connesse agli interventi di cui al comma 2 dell'art. 14 della L.R. n. 17/2003 sono riconducibili alle funzioni assistenziali, già di competenza delle Province alla data di entrata in vigore della L. n. 142/1990, così come rivenienti dal decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, convertito con modificazioni dalla legge 18 marzo 1993, n. 67, nonché alle funzioni, già di competenza delle Province, di cui all'art. 3, comma 1 della legge 28 agosto 1997, n. 284 riguardante ‘Misposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati’.

Le medesime competenze sono richiamate nell'art. 17, comma 1, lett. e) della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 che ha abrogato la L.R. n. 17/2003.

Con il presente provvedimento, si propone di assegnare alle Province, per gli interventi in questione le risorse quali riserva di cui alla predetta deliberazione n. 1336/2005, pari ad Euro 1.400.000,00, ripartite, in analogia con quanto disposto dalla citata deliberazione di G.R. n. 197/2005, sulla base dei seguenti criteri:

- il 50% delle risorse disponibili in base alla popolazione residente;
- il 33% delle risorse disponibili in base al numero dei Comuni ricadenti in ciascuna Provincia;
- il 17% delle risorse disponibili in base al numero di non vedenti e ipovedenti, come risultanti dai dati dell'Unione Italiana Ciechi di Puglia (2004).

Le Province provvederanno al rendiconto dei finanziamenti regionali nei termini di cui all'art. 111 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i. e le risorse potranno essere utilizzate nel triennio di riferimento del Piano regionale delle Politiche Sociali.

**Tabella 1 - Dati sulle Province pugliesi**

Province	Abitanti	Num. Comuni	Num. non vedenti
BARI	1.559.821	48	3.600
BRINDISI	402.093	20	2.300
FOGGIA	690.426	64	2.800
LECCE	787.639	97	3.150
TARANTO	579.521	29	2.580
<b>TOTALE</b>	<b>4.019.500</b>	<b>258</b>	<b>14.430</b>

Le risorse da attribuire alle cinque Province pugliesi sono, pertanto, determinate come di seguito:

**Tabella 2 - Risorse assegnate alle Province pugliesi**

Province	Quota 1	Quota 2	Quota 3	Totale
BARI	€ 271.644,41	85.953,49	59.376,30	416.974,20
BRINDISI	€ 70.024,90	35.813,95	37.934,86	143.773,72
FOGGIA	€ 120.238,39	114.604,65	46.181,57	281.024,61
LECCE	€ 137.168,13	173.697,67	51.954,26	362.820,07
TARANTO	€ 100.924,17	51.930,23	42.553,01	195.407,42
<b>TOTALE</b>	<b>€ 700.000,00</b>	<b>462.000,00</b>	<b>238.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>

Le attività, invece, richiamate nell'art. 68 della L.R. n. 19/2006, già previste dall'art. 46 della L.R. n. 17/2003, sono connesse agli interventi dei Comuni in materia di integrazione e sostegno per portatori di handicap per le finalità individuate dalla L.R. n. 16/1987.

Dette attività sono rivolte ad incentivare, a livello di ambito territoriale, le iniziative dei Comuni per l'integrazione sociale e scolastica ed il sostegno dei portatori di handicap, nel quadro complessivo degli interventi e dei servizi da attivare con il Piano Sociale di Zona.

Così come già richiamato dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 2 marzo 2005, i Comuni potranno organizzare, con le risorse in oggetto, attività tra quelle di seguito indicate:

- con specifico riferimento all'art. 2 della l.r. n. 16/1987.
  - a) servizi per l'integrazione scolastica idonei a rimuovere gli ostacoli di natura fisica, psichica ed ambientale che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio;
  - b) servizi per l'accompagnamento ed il trasporto funzionali alle attività scolastiche;
  - c) iniziative per la promozione culturale, l'educazione permanente e l'attività sportiva dei portatori di handicap;
  - d) iniziative di informazione nell'ambito della scuola e delle famiglie, di intesa con gli organismi scolastici competenti, sulle cause che provocano handicap e disadattamento e sulle possibilità di prevenzione nel più vasto contesto dell'educazione sanitaria;
  - e) iniziative per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori.

La programmazione degli interventi sopra indicati dovrà essere integrata con gli interventi ed i servizi previsti nell'Area "Persone Disabili" dei rispettivi Piani Sociali di Zona.

- con specifico riferimento all'art. 14 comma 1 della L. n. 328/2000:
  - a) progetti individuali per la piena integrazione delle persone disabili nella vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica e del lavoro;
- con specifico riferimento all'art. 16 comma 3 lettera e) della L. n. 328/2000:
  - a) servizi di sollievo, per affiancare nella responsabilità del lavoro di cura la famiglia, ed in particolare i componenti più impegnati nell'accudimento quotidiano delle persone bisognose di cure particolari ovvero per sostituirli nelle stesse responsabilità di cura durante l'orario di lavoro.

Per lo svolgimento delle sopraindicate attività i Comuni utilizzeranno, allo scopo di evitare duplicazioni di esborsi finanziari, gli operatori non sanitari in servizio presso l'AUSL di riferimento, laddove presenti, in conformità alle disposizioni di cui al vigente art. 68 della l.r. n. 19/2006.

Lo stanziamento di Euro 3.000.000,00 quale riserva ai Comuni di cui alla predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1336/2005, per gli interventi di che trattasi, sarà ripartito tra i Comuni, in analogia con quanto disposto dalla richiamata deliberazione di G.R. n. 197/2005, in base ai seguenti due criteri:

- il 70% delle risorse disponibili in base alla popolazione residente;
- il 30% delle risorse disponibili in base alla incidenza della popolazione in età tra 0 e 17 anni sul totale della popolazione residente in ciascun Comune

Le risorse che con il presente provvedimento si propone di assegnare ai Comuni sono, pertanto, determinate sulla base dei suddetti criteri, secondo quanto illustrato nelle tabelle di riparto riportate nell'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta obblighi aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto attuativo, della deliberazione di Giunta regionale n. 1336 del 20.09.2005 che, fra l'altro, ha approvato il riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2004 il cui onere è stato già impegnato con atto dirigenziale n. 338 del 27.09.2005 sul cap. 784025 - risorse vincolate - residui di stanziamento 2004 del Bilancio regionale 2005.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a)" e "f)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### *DELIBERA*

di approvare quanto illustrato in narrativa che qui si intende integralmente riportato ed il riparto delle risorse riservate dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1336/2005, da assegnare alle Province e ai Comuni per le finalizzazioni di cui al presente provvedimento, di seguito indicate:

- risorse, pari ad Euro 1.400.000,00, come ripartite nella su indicata "Tabella 2", da assegnare alle Province per gli interventi di cui all'art. 17, comma 1, lett. e) della L.R. n. 19/2006, in materia di assistenza scolastica e istruzione di cui all'art. 5 del decreto-legge n. 9193, convertito con modificazioni dalla L. n. 67/93 e degli interventi di cui all'art. 3, comma 1 della Legge n. 284/97;
- risorse, pari ad Euro 3.000.000,00, come ripartite nell'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da assegnare ai Comuni per gli interventi di cui all'art. 68 della L.R. n. 19/2006, in materia di integrazione e sostegno per portatori di handicap per le finalità individuate dalla L.R. n. 16/87;
- di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'  
SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI

Allegato A)

Riparto ai Comuni delle risorse riservate dalla D.G.R. n. 1336/06<sup>5</sup> per gli interventi di cui all'art.68 L.R. n.19/06

COD. FISC.	COMUNI	ASL	Distretto	Quota di risorse su popol. resid.	Quota di risorse su incid. popol. 0-17 anni	Totale risorse ripartite
81001210723	Andria	BAT/1	2	€ 50.019,65	€ 4.145,80	€ 54.165,45
81000530725	Canosa di Puglia	BAT/1	3	€ 16.428,54	€ 3.750,14	€ 20.178,68
81002110724	Minervino Murge	BAT/1	3	€ 5.336,34	€ 3.337,28	€ 8.673,62
81002210722	Spinazzola	BAT/1	3	€ 3.842,12	€ 3.595,32	€ 7.437,44
83001550724	Corato	BA/2	2	€ 23.499,42	€ 3.801,75	€ 27.301,17
00787620723	Ruvo di Puglia	BA/2	2	€ 13.447,42	€ 3.578,12	€ 17.025,54
00715310728	Terlizzi	BA/2	2	€ 14.395,15	€ 4.111,40	€ 18.506,55
00741610729	Barletta	BAT/1	1	€ 48.128,90	€ 3.990,97	€ 52.119,87
83001630728	Bisceglie	BA/2	2	€ 27.015,00	€ 3.595,32	€ 30.610,32
83000350724	Trani	BA/2	2	€ 27.788,90	€ 3.887,76	€ 31.656,66
80004510725	Giovinazzo	BA/2	3	€ 10.594,30	€ 3.388,89	€ 13.983,19
00306180720	Molfetta	BA/2	3	€ 32.641,82	€ 3.234,07	€ 35.875,89
82002590725	Altamura	BA/3	1	€ 33.570,22	€ 4.489,85	€ 38.060,07
82000970721	Gravina in Puglia	BA/3	1	€ 22.049,09	€ 4.524,26	€ 26.573,35
00822970729	Poggiorsini	BA/3	1	€ 793,61	€ 4.833,90	€ 5.627,51
82001050721	Santeramo in Colle	BA/3	1	€ 13.620,35	€ 3.956,57	€ 17.576,92
00869500722	Acquaviva delle Fonti	BA/3	2	€ 11.289,17	€ 3.595,32	€ 14.884,49
80008530729	Binetto	BA/3	2	€ 1.009,38	€ 4.472,65	€ 5.482,03
00878940725	Cassano delle Murge	BA/3	2	€ 6.260,55	€ 3.836,16	€ 10.096,71
00836680728	Grumo Appula	BA/3	2	€ 6.501,41	€ 3.904,97	€ 10.406,38
80021630720	Paio del Colle	BA/2	1	€ 10.894,19	€ 4.042,58	€ 14.936,77
00827390725	Sannicandro di Bari	BA/3	2	€ 4.896,43	€ 3.939,37	€ 8.835,80
80006460721	Toritto	BA/3	2	€ 4.655,06	€ 4.145,80	€ 8.800,86
00939820726	Bitetto	BA/4	4	€ 5.302,90	€ 3.732,94	€ 9.035,84
00382650729	Bitonto	BA/2	1	€ 29.738,03	€ 4.163,00	€ 33.901,03
00821080728	Bitritto	BA/4	4	€ 5.144,60	€ 3.922,17	€ 9.066,77
80017070725	Modugno	BA/4	4	€ 18.816,15	€ 3.629,73	€ 22.445,88
80017830722	Adefia	BA/4	5	€ 8.482,55	€ 3.715,74	€ 12.198,29
80015110721	Capurso	BA/4	5	€ 7.517,05	€ 3.715,74	€ 11.232,79
80017750722	Cellamare	BA/4	5	€ 2.471,20	€ 4.575,86	€ 7.047,06
00865250724	Triggiano	BA/4	5	€ 13.763,50	€ 3.767,35	€ 17.530,85
80020130722	Valenzano	BA/4	5	€ 8.984,10	€ 3.646,93	€ 12.631,03
00884000720	Mola di Bari	BA/4	6	€ 13.556,61	€ 3.251,27	€ 16.807,88
00895240724	Noicattaro	BA/4	6	€ 12.382,14	€ 4.163,00	€ 16.545,14
00518490727	Rutigliano	BA/4	6	€ 9.184,72	€ 3.836,16	€ 13.020,88
83000210753	Bari	BA/4	1, 2, 3	€ 165.240,40	€ 3.130,85	€ 168.371,25
00812180727	Conversano	BA/5	1	€ 12.570,22	€ 3.509,31	€ 16.079,53
80017090723	Monopoli	BA/5	1	€ 24.409,01	€ 3.560,92	€ 27.969,93
80022290722	Polignano a Mare	BA/5	1	€ 8.548,90	€ 3.681,33	€ 12.230,23
	SubTotale pag. 1			€ 734.769,10	€ 150.160,55	€ 884.929,65

COD. FISC.	COMUNI	ASL	Distretto	Quota di risorse su popol. resid.	Quota di risorse su incid. popol. 0-17 anni	Totale risorse ripartite
80012570729	Casamassima	BA/5	2	€ 8.750,04	€ 3.681,33	€ 12.431,37
82000010726	Gloia del Colle	BA/5	2	€ 14.444,78	€ 3.044,84	€ 17.489,62
00901220723	Sammichele di Bari	BA/5	2	€ 3.632,62	€ 2.958,83	€ 6.591,45
82001130721	Turi	BA/5	2	€ 5.906,85	€ 3.199,66	€ 9.106,51
82002610721	Alberobello	BA/5	3	€ 5.684,29	€ 3.130,85	€ 8.815,14
00834380724	Castellana Grotte	BA/5	3	€ 9.547,83	€ 3.646,93	€ 13.194,76
00656060720	Locorotondo	BA/5	3	€ 7.278,20	€ 3.337,28	€ 10.613,48
82001750726	Noci	BA/5	3	€ 10.219,70	€ 3.371,69	€ 13.591,39
82002270724	Putignano	BA/5	3	€ 14.701,83	€ 3.234,07	€ 17.935,90
80000250748	Brindisi	BR/1	1	€ 46.463,32	€ 3.509,31	€ 49.972,63
81001650746	San Vito dei Normanni	BR/1	1	€ 10.480,41	€ 3.268,47	€ 13.748,88
81001470749	Castelino	BR/1	2	€ 6.309,14	€ 3.113,65	€ 9.422,79
00363460718	Fasano	BR/1	2	€ 20.212,66	€ 3.578,12	€ 23.790,78
81000090746	Ostuni	BR/1	2	€ 17.186,62	€ 3.062,04	€ 20.248,66
81001790740	Carovigno	BR/1	3	€ 7.817,99	€ 3.887,76	€ 11.705,75
81000180745	Ceglie Messapica	BR/1	3	€ 11.137,65	€ 3.560,92	€ 14.698,57
00176620748	Francavilla Fontana	BR/1	3	€ 18.934,74	€ 4.042,59	€ 22.977,33
80001550740	Oria	BR/1	3	€ 7.928,75	€ 3.664,13	€ 11.592,88
81002890747	San Michele Salentino	BR/1	3	€ 3.257,49	€ 3.440,50	€ 6.697,99
00205780745	Villa Castelli	BR/1	3	€ 4.526,01	€ 4.180,21	€ 8.706,22
00202610747	Cellino San Marco	BR/1	4	€ 3.562,08	€ 3.199,66	€ 6.761,74
80000960742	Erchie	BR/1	4	€ 4.568,85	€ 4.283,42	€ 8.852,27
80001210741	Latiano	BR/1	4	€ 8.029,58	€ 3.492,11	€ 11.521,69
00081030744	Messagne	BR/1	4	€ 14.389,92	€ 3.285,68	€ 17.675,60
80001990948	San Donaci	BR/1	4	€ 3.710,46	€ 3.320,08	€ 7.030,54
80007350749	San Pancrazio Salentino	BR/1	4	€ 5.510,31	€ 3.595,32	€ 9.105,63
80001910746	San Pietro Vernotico	BR/1	4	€ 7.832,62	€ 3.216,87	€ 11.049,49
80002110742	Torchiarolo	BR/1	4	€ 2.677,57	€ 3.922,17	€ 6.599,74
01579190000	Torre Santa Susanna	BR/1	4	€ 5.538,52	€ 4.042,59	€ 9.581,11
84000350714	Apricena	FG/1	1	€ 7.124,69	€ 3.853,36	€ 10.978,05
00408000719	Chieuti	FG/1	1	€ 931,01	€ 3.526,51	€ 4.457,52
00357670710	Lesina	FG/1	1	€ 3.276,83	€ 3.526,51	€ 6.803,34
00365990712	Poggio Imperiale	FG/1	1	€ 1.505,71	€ 3.079,25	€ 4.584,96
84002090714	San Paolo di Civitate	FG/1	1	€ 3.186,44	€ 3.853,36	€ 7.039,80
00336360714	San Severo	FG/1	1	€ 29.110,56	€ 3.990,98	€ 33.101,54
00393270715	Serracapriola	FG/1	1	€ 2.274,24	€ 3.130,85	€ 5.405,09
84000710719	Tomemaggiore	FG/1	1	€ 8.892,15	€ 3.853,36	€ 12.745,51
00358440717	Rignano Garganico	FG/1	2	€ 1.202,69	€ 3.509,31	€ 4.712,00
83001510714	San Giovanni Rotondo	FG/1	2	€ 13.662,15	€ 4.197,41	€ 17.859,56
84001130719	San Marco in Lamis	FG/1	2	€ 8.228,64	€ 3.939,37	€ 12.168,01
84001770712	San Nicandro Garganico	FG/1	2	€ 9.415,65	€ 3.698,54	€ 13.114,19
	SubTotale pag. 2			€ 379.049,59	€ 145.429,89	€ 524.479,48

COD. FISC.	COMUNI	ASL	Distretto	Quota di risorse su popol. resid.	Quota di risorse su incid. popol. 0-17 anni	Totale risorse ripartite
84000390710	Cagnano Varano	FG/1	3	€ 4.498,84	€ 3.664,13	€ 8.162,97
84001810716	Carpino	FG/1	3	€ 2.460,23	€ 3.185,26	€ 5.625,49
84000370712	Ischitella	FG/1	3	€ 2.368,19	€ 3.681,33	€ 6.047,52
83002320717	Isole Tremiti	FG/1	3	€ 193,31	€ 2.236,32	€ 2.429,63
84000890719	Peschici	FG/1	3	€ 2.263,79	€ 3.973,77	€ 6.237,56
84000870711	Rodi Garganico	FG/1	3	€ 1.968,60	€ 3.526,51	€ 5.495,11
84000190714	Vico del Gargano	FG/1	3	€ 4.245,45	€ 3.612,52	€ 7.857,97
83000770715	Vieste	FG/1	3	€ 7.016,02	€ 4.008,18	€ 11.024,20
83000290714	Manfredonia	FG/2	1	€ 30.119,94	€ 3.922,17	€ 34.042,11
83001290713	Mettinata	FG/2	1	€ 3.311,83	€ 3.801,75	€ 7.113,58
83000870713	Monte Sant'Angelo	FG/2	1	€ 7.255,31	€ 3.543,71	€ 10.799,02
00377420716	Margherita di Savoia	BAT/1	1	€ 6.574,03	€ 3.595,32	€ 10.169,35
81000710715	San Ferdinando di Puglia	BAT/1	1	€ 7.495,63	€ 4.042,59	€ 11.538,22
81002170710	Trinitapoli	BAT/1	1	€ 7.554,15	€ 4.180,21	€ 11.734,36
83000310710	Zapponeta	FG/2	2	€ 1.566,31	€ 4.575,86	€ 6.142,17
81000730713	Carapelle	FG/2	3	€ 3.074,11	€ 4.507,05	€ 7.581,16
81000430710	Cerignola	FG/2	3	€ 29.970,52	€ 4.352,23	€ 34.322,75
81002190718	Ortona	FG/2	3	€ 1.350,02	€ 4.317,83	€ 5.667,85
81001190719	Orta Nova	FG/2	3	€ 9.239,58	€ 4.180,21	€ 13.419,79
00397570714	Stornara	FG/2	3	€ 2.477,47	€ 4.386,64	€ 6.864,11
00382510717	Stornarella	FG/2	3	€ 2.627,42	€ 4.059,79	€ 6.687,21
82000870715	Aibrona	FG/3	3	€ 591,42	€ 2.976,03	€ 3.567,45
82000390714	Biccari	FG/3	3	€ 1.603,41	€ 2.683,59	€ 4.287,00
82000860716	Cartantino	FG/3	3	€ 674,49	€ 2.993,23	€ 3.667,72
80003230713	Casalnuovo Monterotaro	FG/3	3	€ 1.016,69	€ 2.494,36	€ 3.511,05
80002620716	Casalvecchio di Puglia	FG/3	3	€ 1.123,80	€ 3.096,45	€ 4.220,25
00372940718	Castelnuovo della Daunia	FG/3	3	€ 907,50	€ 3.027,64	€ 3.935,14
82001650710	Celenza Valfortore	FG/3	3	€ 1.036,02	€ 2.700,78	€ 3.736,80
82000950715	Lucera	FG/3	3	€ 18.359,52	€ 3.784,55	€ 22.144,07
82001550712	Motta Montecorvino	FG/3	3	€ 492,15	€ 2.167,51	€ 2.659,66
80003370717	Pietramontecorvino	FG/3	3	€ 1.545,94	€ 2.993,23	€ 4.539,17
82000930717	Roseto Valfortore	FG/3	3	€ 685,46	€ 2.666,39	€ 3.351,85
82000990711	San Marco la Catola	FG/3	3	€ 787,86	€ 2.786,80	€ 3.574,66
82000370716	Volturnara Appula	FG/3	3	€ 311,38	€ 1.875,07	€ 2.186,45
82001670718	Volturno	FG/3	3	€ 1.041,25	€ 2.545,97	€ 3.587,22
	SubTotale pag. 3			€ 167.805,64	€ 120.124,98	€ 287.930,62

COD. FISC.	COMUNI	ASL	Distretto	Quota di risorse su popol. resid.	Quota di risorse su incid. popol. 0-17 anni	Totale risorse ripartite
80002990713	Accadia	FG/3	4	€ 1.409,06	€ 3.027,64	€ 4.436,70
80004840718	Anzano di Puglia	FG/3	4	€ 1.162,98	€ 4.163,00	€ 5.325,98
80003010719	Ascoli Satriano	FG/3	4	€ 3.328,03	€ 3.578,12	€ 6.906,15
00139430714	Bovino	FG/3	4	€ 2.078,84	€ 2.700,79	€ 4.779,63
80035910712	Candela	FG/3	4	€ 1.472,80	€ 3.612,52	€ 5.085,32
80003250711	Castelluccio dei Sauni	FG/3	4	€ 1.018,26	€ 3.732,94	€ 4.751,20
80003730712	Castelluccio Valmaggione	FG/3	4	€ 764,35	€ 3.302,88	€ 4.067,23
80003290717	Celle di San Vito	FG/3	4	€ 97,18	€ 1.943,88	€ 2.041,08
80003310713	Deliceto	FG/3	4	€ 2.150,42	€ 3.234,07	€ 5.384,49
80011170737	Faeto	FG/3	4	€ 393,93	€ 2.958,83	€ 3.352,76
80004060713	Monteleone di Puglia	FG/3	4	€ 733,00	€ 3.044,84	€ 3.777,84
80002200717	Orsara di Puglia	FG/3	4	€ 1.729,32	€ 2.597,58	€ 4.326,90
00396700718	Panni	FG/3	4	€ 503,64	€ 2.717,99	€ 3.221,63
80003450717	Rocchetta Sant'Antonio	FG/3	4	€ 1.063,19	€ 3.234,07	€ 4.297,26
00808930719	Sant'Agata di Puglia	FG/3	4	€ 1.210,00	€ 2.597,57	€ 3.807,57
80003490713	Troia	FG/3	4	€ 3.905,34	€ 3.646,93	€ 7.552,27
80005040714	Foggia	FG/3	1 e 2	€ 81.078,44	€ 3.526,51	€ 84.604,95
80001410754	Amesano	LE/1	1	€ 1.800,90	€ 3.320,08	€ 5.120,98
80011020759	Cavallino	LE/1	1	€ 5.573,53	€ 3.578,12	€ 9.151,65
80008510754	Lecce	LE/1	1	€ 43.435,18	€ 2.786,80	€ 46.221,98
80008810758	Lequile	LE/1	1	€ 4.166,58	€ 3.354,49	€ 7.521,05
80010200758	Lizzanello	LE/1	1	€ 5.312,30	€ 3.560,92	€ 8.873,22
00259090751	Monteroni di Lecce	LE/1	1	€ 7.146,64	€ 3.406,09	€ 10.552,73
80009690753	San Cesario di Lecce	LE/1	1	€ 3.844,73	€ 3.027,64	€ 6.872,37
80010600759	San Donato di Lecce	LE/1	1	€ 2.988,95	€ 3.182,46	€ 6.171,41
80008630750	San Pietro in Lama	LE/1	1	€ 1.945,09	€ 3.148,06	€ 5.093,15
80010800755	Surbo	LE/1	1	€ 6.674,34	€ 3.853,38	€ 10.527,70
80008850754	Campi Salentina	LE/1	2	€ 5.869,76	€ 3.182,46	€ 9.052,22
80010510750	Carmiano	LE/1	2	€ 6.353,55	€ 3.268,47	€ 9.622,02
80011200757	Guagnano	LE/1	2	€ 3.226,15	€ 2.786,80	€ 6.012,95
80001090754	Novoli	LE/1	2	€ 4.427,27	€ 2.976,03	€ 7.403,30
80001370750	Salice Salentino	LE/1	2	€ 4.629,98	€ 3.337,28	€ 7.967,26
80001050758	Squinzano	LE/1	2	€ 8.007,12	€ 3.130,85	€ 11.137,97
00463680751	Trepuzzi	LE/1	2	€ 7.386,44	€ 3.423,30	€ 10.809,74
00462560756	Veglie	LE/1	2	€ 7.338,90	€ 3.732,94	€ 11.071,84
	SubTotale pag. 4			€ 234.226,17	€ 112.676,31	€ 346.902,48

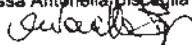
COD. FISC.	COMUNI	ASL	Distretto	Quota di risorse su popol. resid.	Quota di risorse su incid. popol. 0-17 anni	Totale risorse ripartite
80008330756	Copertino	LE/1	3	€ 11.647,57	€ 3.629,73	€ 15.277,30
82001290756	Galatone	LE/1	3	€ 8.293,42	€ 3.732,94	€ 12.026,36
80008070759	Leverano	LE/1	3	€ 7.280,38	€ 3.595,32	€ 10.875,70
82001370756	Nardò	LE/1	3	€ 15.943,18	€ 3.595,32	€ 19.538,50
82002360756	Porto Cesareo	LE/1	3	€ 2.328,48	€ 3.612,52	€ 5.939,00
80012690758	Seclì	LE/1	3	€ 998,41	€ 3.681,33	€ 4.679,74
93000030754	Calimera	LE/1	4	€ 3.817,04	€ 2.821,21	€ 6.638,25
80010610758	Caprarica di Lecce	LE/1	4	€ 1.467,57	€ 2.804,01	€ 4.271,58
83001050752	Carpignano Salentino	LE/1	4	€ 2.005,17	€ 3.285,68	€ 5.290,85
80011350750	Castri di Lecce	LE/1	4	€ 1.619,08	€ 3.440,50	€ 5.059,58
00412440752	Martano	LE/1	4	€ 4.973,23	€ 3.216,87	€ 8.190,10
80012330751	Martignano	LE/1	4	€ 924,74	€ 3.113,65	€ 4.038,39
80010060756	Melendugno	LE/1	4	€ 4.880,90	€ 3.371,89	€ 8.252,59
80012540755	Sternatia	LE/1	4	€ 1.409,06	€ 2.958,83	€ 4.367,89
80010490755	Vernole	LE/1	4	€ 3.983,33	€ 3.251,27	€ 7.234,60
80008470751	Zollino	LE/1	4	€ 1.152,01	€ 3.457,70	€ 4.609,71
80008030753	Aradeo	LE/1	5	€ 5.063,81	€ 3.440,50	€ 8.504,11
80009050750	Cutrofiano	LE/1	5	€ 4.744,40	€ 3.148,06	€ 7.892,46
80008170757	Galatina	LE/1	6	€ 14.682,12	€ 3.285,68	€ 17.967,80
80010970756	Neviano	LE/1	5	€ 3.091,35	€ 3.457,70	€ 6.549,05
80009930753	Sogliano Cavour	LE/1	5	€ 2.129,52	€ 3.113,65	€ 5.243,17
80012100758	Soletto	LE/1	5	€ 2.891,26	€ 3.234,07	€ 6.125,33
82001170750	Alezio	LE/2	1	€ 2.650,40	€ 2.941,63	€ 5.592,03
81000570754	Alliste	LE/2	1	€ 3.161,36	€ 3.474,90	€ 6.636,26
82000090751	Gallipoli	LE/2	1	€ 10.592,21	€ 3.560,92	€ 14.153,13
81003390754	Melissano	LE/2	1	€ 3.900,11	€ 3.595,32	€ 7.495,43
81001290758	Racale	LE/2	1	€ 5.392,76	€ 3.629,73	€ 9.022,49
82000550754	Sannicola	LE/2	1	€ 3.206,82	€ 3.027,64	€ 6.234,46
00414500751	Taviano	LE/2	1	€ 6.534,84	€ 3.423,30	€ 9.958,14
82000530756	Tuglie	LE/2	1	€ 2.771,09	€ 3.096,46	€ 5.867,54
80015010723	Bagnolo del Salento	LE/2	2	€ 968,63	€ 3.457,70	€ 4.426,33
83001290754	Cannole	LE/2	2	€ 916,38	€ 2.872,82	€ 3.789,20
00427390752	Castrignano de' Greci	LE/2	2	€ 2.134,22	€ 3.285,68	€ 5.419,90
83001150750	Corigliano d'Otranto	LE/2	2	€ 2.951,34	€ 3.423,30	€ 6.374,64
83000250759	Cursi	LE/2	2	€ 2.156,16	€ 3.492,11	€ 5.648,27
83000870754	Giurdignano	LE/2	2	€ 936,76	€ 3.130,85	€ 4.067,61
83000390753	Maglie	LE/2	2	€ 7.972,11	€ 3.027,64	€ 10.999,75
83000910758	Melpignano	LE/2	2	€ 1.155,14	€ 3.337,28	€ 4.492,42
83000690756	Muro Leccese	LE/2	2	€ 2.748,10	€ 3.526,51	€ 6.274,61
83000990750	Otranto	LE/2	2	€ 2.761,16	€ 3.165,26	€ 5.926,42
83000930756	Palmariggi	LE/2	2	€ 835,92	€ 2.821,21	€ 3.657,13
83000350757	Scorano	LE/2	2	€ 3.530,74	€ 3.646,93	€ 7.177,67
	SubTotale pag. 5			€ 172.540,08	€ 139.185,41	€ 311.725,49

COD. FISC.	COMUNI	ASL	Distretto	Quota di risorse su popol. resid.	Quota di risorse su Incid. popol. 0-17 anni	Totale risorse ripartite
81002750750	Andrano	LE/2	3	€ 2.681,75	€ 3.354,49	€ 6.036,24
83000810750	Botrugno	LE/2	3	€ 1.588,78	€ 3.148,06	€ 4.736,84
81003670759	Castro	LE/2	3	€ 1.338,00	€ 3.337,28	€ 4.675,28
81001510759	Diso	LE/2	3	€ 1.719,92	€ 2.924,42	€ 4.644,34
83000730750	Giuggianello	LE/2	3	€ 670,31	€ 3.062,04	€ 3.732,35
83000490751	Minervino di Lecce	LE/2	3	€ 2.063,17	€ 3.113,65	€ 5.176,82
83000830758	Nociiglia	LE/2	3	€ 1.394,43	€ 3.543,71	€ 4.938,14
83001010756	Ortelle	LE/2	3	€ 1.286,73	€ 3.148,06	€ 4.444,79
83001790753	Poggiano	LE/2	3	€ 3.169,72	€ 3.509,31	€ 6.679,03
83000750758	San Cassiano	LE/2	3	€ 1.180,37	€ 3.199,66	€ 4.380,03
83001650759	Sanarica	LE/2	3	€ 755,47	€ 3.010,44	€ 3.765,91
83000890752	Santa Cesarea Terme	LE/2	3	€ 1.620,85	€ 2.941,63	€ 4.562,48
83001430756	Spongano	LE/2	3	€ 1.990,02	€ 3.474,90	€ 5.464,92
83001950753	Surano	LE/2	3	€ 937,28	€ 3.354,49	€ 4.291,77
83001330758	Uggiano la Chiesa	LE/2	3	€ 2.269,54	€ 3.354,49	€ 5.624,03
81000350751	Casarano	LE/2	4	€ 10.751,56	€ 3.580,92	€ 14.312,48
00583550751	Collepasseo	LE/2	4	€ 3.494,69	€ 3.440,50	€ 6.935,19
81001550755	Matino	LE/2	4	€ 6.070,90	€ 3.526,51	€ 9.597,41
81001530757	Parabita	LE/2	4	€ 5.003,01	€ 3.182,48	€ 8.185,47
81002050755	Ruffano	LE/2	4	€ 4.977,41	€ 3.406,09	€ 8.383,50
81000310755	Supersano	LE/2	4	€ 2.399,63	€ 3.543,71	€ 5.943,34
81000230755	Taurianova	LE/2	4	€ 8.501,41	€ 4.317,83	€ 10.819,24
81003330750	Acquarica del Capo	LE/2	5	€ 2.485,98	€ 3.870,56	€ 6.356,54
81002970754	Alessano	LE/2	5	€ 3.423,63	€ 3.388,88	€ 6.812,51
81003110758	Castiglione del Capo	LE/2	5	€ 2.854,68	€ 3.130,85	€ 5.985,53
00392220752	Corseano	LE/2	5	€ 3.001,49	€ 4.317,83	€ 7.319,32
81001150754	Gagliano del Capo	LE/2	5	€ 2.960,74	€ 3.887,76	€ 6.848,50
81002190759	Miggiano	LE/2	5	€ 1.961,81	€ 3.715,74	€ 5.677,55
81003510757	Montesano Salentino	LE/2	5	€ 1.446,15	€ 3.887,76	€ 5.333,91
81003670755	Morciano di Leuca	LE/2	5	€ 1.832,77	€ 2.838,41	€ 4.671,18
81003250750	Patù	LE/2	5	€ 910,64	€ 3.234,07	€ 4.144,71
81002870756	Presicce	LE/2	5	€ 2.938,84	€ 2.956,83	€ 5.895,67
81001250752	Salve	LE/2	5	€ 2.378,73	€ 2.872,82	€ 5.251,55
81001370758	Specchia	LE/2	5	€ 2.580,40	€ 3.767,35	€ 6.347,75
81002430759	Tiggiano	LE/2	5	€ 1.499,44	€ 4.403,84	€ 5.903,28
81000410753	Tricase	LE/2	5	€ 9.081,28	€ 3.818,95	€ 12.900,23
81003470754	Ugento	LE/2	5	€ 5.644,58	€ 3.474,90	€ 9.119,48
80001225736	Castellaneta	TA/1	1	€ 9.090,68	€ 3.337,28	€ 12.427,96
80007530738	Ginosa	TA/1	1	€ 11.573,38	€ 3.818,95	€ 15.392,33
80009830730	Lecce	TA/1	1	€ 7.838,36	€ 3.904,97	€ 11.743,33
80010630737	Palagianello	TA/1	1	€ 3.916,31	€ 4.042,59	€ 7.958,90
80009410731	Massafra	TA/1	2	€ 18.174,10	€ 3.818,95	€ 19.993,05
00243680739	Mottola	TA/1	2	€ 8.656,00	€ 3.509,31	€ 12.165,31
80008870737	Palagiano	TA/1	2	€ 8.264,18	€ 3.990,88	€ 12.255,06
90031270730	Statte	TA/1	2	€ 7.627,29	€ 3.681,33	€ 11.308,62
80008910731	Crispano	TA/1	5	€ 6.785,62	€ 3.423,30	€ 10.208,92
80006710737	Martina Franca	TA/1	5	€ 25.474,29	€ 3.543,71	€ 29.018,00
80010170728	Carosino	TA/1	8	€ 3.189,20	€ 3.681,33	€ 6.870,53
81001370741	Foggiano	TA/1	6	€ 1.837,47	€ 3.543,71	€ 5.381,18
00117380733	Gruggiano	TA/1	6	€ 16.639,61	€ 3.853,36	€ 20.492,97
80011070739	Leporano	TA/1	6	€ 3.032,32	€ 3.302,88	€ 6.335,20
80010770735	Monteleone	TA/1	6	€ 2.714,67	€ 3.302,88	€ 6.017,55
80010090738	Montemesola	TA/1	6	€ 2.234,53	€ 3.474,90	€ 5.709,43
80011610702	Monteparano	TA/1	6	€ 1.247,10	€ 3.371,69	€ 4.618,79
80010270736	Pulisano	TA/1	6	€ 5.348,35	€ 3.371,69	€ 8.720,04
80005170735	Roccaforzata	TA/1	6	€ 924,22	€ 4.111,40	€ 5.035,62
80009010739	San Giorgio Ionico	TA/1	6	€ 8.164,37	€ 3.801,75	€ 11.966,12
80010650739	San Marzano di S. Giuseppe	TA/1	6	€ 4.815,87	€ 4.076,99	€ 8.892,86
80009250731	Avezzano	TA/1	7	€ 3.810,77	€ 3.818,95	€ 7.629,72
80009890734	Fragagnano	TA/1	7	€ 2.950,81	€ 3.440,50	€ 6.391,31
80010030734	Lizzano	TA/1	7	€ 5.320,14	€ 4.025,38	€ 9.345,52
80009070733	Manduria	TA/1	7	€ 16.579,00	€ 3.371,68	€ 19.950,68
80008990733	Maruggio	TA/1	7	€ 2.814,99	€ 3.234,07	€ 6.049,06
80009650732	Sava	TA/1	7	€ 8.427,17	€ 3.829,73	€ 12.256,90
80008970735	Torriceola	TA/1	7	€ 2.134,74	€ 3.457,70	€ 5.592,44
80008750731	Taranto	TA/1	3 e 4	€ 105.408,89	€ 3.457,70	€ 108.866,59
	SubTotale pag.8			€ 411.609,42	€ 232.422,86	€ 644.032,28
	REGIONE PUGLIA		Totale complessivo	€ 2.100.000,00	€ 900.000,00	€ 3.000.000,00

Il presente Allegato si compone di n. 6 pagine

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

d.ssa Antonella Bisceglia



pagina 6 di 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre, n. 1666

**Legge regionale n. 14 del 22/11/2005 “Modifiche all’art. 14 della Legge regionale 12/08/2005, n. 12 – Presa d’atto della nota ministeriale – Nomina Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’I.R.C.C.S. “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari, ex “Oncologico”.**

L’Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile P.O. AA.II., confermata dal Dirigente dell’Uff. 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La L.R. 12 agosto 2005, n. 12, modificata con la L.R. 22 novembre 2005, n. 14, all’art. 14 stabilisce che “ In attuazione dei principi fondamentali dell’art. 42 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, a norma dell’art. 42, comma 1 della legge 16 gennaio 2003), come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 270/ 2005, le funzioni di indirizzo e verifica degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “De Bellis” di Castellana Grotte e “Oncologico di Bari, per i quali la Regione Puglia non richiede la trasformazione in Fondazioni, sono svolte da un Consiglio di Indirizzo e Verifica, composto di cinque membri, forniti di requisiti di professionalità e onorabilità, di cui uno con funzioni di Presidente nominato dalla Giunta Regionale d’intesa con il Ministero della Salute, uno dal Ministero della Salute e tre nominati dalla Giunta Regionale. Nel CIV dell’I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana uno dei tre componenti di nomina della Giunta Regionale è individuato su indicazione dei rappresentanti degli interessi originari dell’Istituto.”.

Con la deliberazione n. 1619 del 30 ottobre 2006, la Giunta Regionale ha nominato i componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, di cui uno con funzioni di Presidente, ed ha rinviato a successivo provvedi-

mento la nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’Istituto di cui trattasi nella sua interezza, una volta acquisita la nomina di competenza del Ministero della Salute nonché l’intesa in merito al componente con funzioni di Presidente.

Con la nota n. DGRST.2/77809/I.4.d.a.1.6 dell’8/11/2006, il Ministro della Salute ha comunicato il nominativo del componente di propria competenza in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica di cui trattasi, designando la Dr.ssa Dorotea Dubois, nonché l’intesa sul nominativo del componente con funzioni di Presidente individuato dalla Giunta Regionale con il succitato provvedimento n. 1619/2006.

Per quanto sopra, occorre procedere alla nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’I.R.C.C.S. “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari nella sua interezza, per il conseguente insediamento dello stesso.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente del Settore  
Silvia Papini

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell’art. 4, comma 4 lettera i) della L.R. 7/97 -

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. AA.II., dal Dirigente dell’Uff. 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica

a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto della designazione del componente di competenza del Ministero della Salute e dell'intesa sul nominativo del componente con funzioni di Presidente, di cui alla nota n. DGRST.2/77809/I.4.d.a.1.6 dell'8 novembre 2006;
- di nominare, ai sensi della L.R. 12/8/2005, n.12, modificata con la L.R. 22/11/2005, n. 14, ed in attuazione del D.L.gs 16 ottobre 2003, n. 288, il Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari nella sua interezza, come di seguito riportato:
  - 1) Presidente: Emanuele SANNICANDRO
  - 2) Componente Ministero della Salute: Dorotea DUBOIS
  - 3) Componente Regionale: Annalisa ZONNO
  - 4) Componente Regionale: Vincenzo D'ALESSANDRO
  - 5) Componente Regionale: Michele CONTINO
- di stabilire che detto Consiglio dura in carica cinque anni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- di disporre che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2005, come modificato con la L.R. n. 14/2005, con la nomina del primo Consiglio di Indirizzo e Verifica cessa il Commissario in carica che, comunque, deve assicurare l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del Direttore Generale;
- di disporre, altresì, che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale si procederà all'insediamento del Consiglio di Indirizzo e Verifica;

- di dare atto che al Presidente ed ai componenti del suddetto Consiglio di Indirizzo e Verifica spetta il trattamento economico previsto dall'art. 14, comma 9, della L.R. n. 12/2005, come modificata dalla L.R. n. 14/2005;
- di dare mandato Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/94;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre, n. 1667

**Legge regionale n. 14 del 22/11/2005 "Modifiche all'art. 14 della Legge regionale 12/08/2005, n. 12 – Presa d'atto della nota ministeriale – Nomina Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'I.R.C.C.S. De Bellis – Castellana Grotte.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. AA.II., confermata dal Dirigente dell'Uff. 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La L.R. 12 agosto 2005, n. 12, modificata con la L.R. 22 novembre 2005, n. 14, all'art. 14 stabilisce che "In attuazione dei principi fondamentali dell'art. 42 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, a norma dell'art. 42, comma 1 della legge 16 gennaio 2003), come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n.270/ 2005, le funzioni di indirizzo e verifica degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "De Bellis" di Castellana Grotte e

“Oncologico di Bari, per i quali la Regione Puglia non richiede la trasformazione in Fondazioni, sono svolte da un Consiglio di Indirizzo e Verifica, composto di cinque membri, forniti di requisiti di professionalità e onorabilità, di cui uno con funzioni di Presidente nominato dalla Giunta Regionale d’intesa con il Ministero della Salute, uno dal Ministero della Salute e tre nominati dalla Giunta Regionale. Nel CIV dell’I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana uno dei tre componenti di nomina della Giunta Regionale è individuato su indicazione dei rappresentanti degli interessi originari dell’Istituto.”.

Con la Deliberazione n. 1620 del 30 ottobre 2006, la Giunta Regionale ha nominato i componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’IRCCS De Bellis di Castellana Grotte, di cui uno su indicazione degli interessi originari dell’Istituto e uno con funzioni di Presidente, ed ha rinviato a successivo provvedimento la nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica nella sua interezza una volta acquisita la nomina di competenza del Ministero della Salute nonché l’intesa in merito al componente con funzioni di Presidente.

Con la nota n. DGRST.2/77809/I.4.d.a.1.6 dell’8/11/2006 il Ministro della Salute ha comunicato il nominativo del componente di propria competenza in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’istituto di cui trattasi, designando il Dr. Modesto De Girardis, nonché l’intesa sul nominativo del componente con funzioni di Presidente individuato dalla Giunta Regionale con il succitato provvedimento n. 1620/2006.

Per quanto sopra, occorre procedere alla nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’IRCCS S. De Bellis di Castellana Grotte nella sua interezza, per il conseguente insediamento dello stesso.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente del Settore  
Silvia Papini

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell’art. 4, comma 4 lettera i) della L.R. 7/97

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. AA.II., dal Dirigente dell’Uff. 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto della designazione del componente di competenza del Ministero della Salute e dell’intesa sul nominativo del componente con funzioni di Presidente, di cui alla nota n. DGRST.2/77809/I.4.d.a.1.6. dell’8 novembre 2006;
- di nominare, ai sensi della L.R. 12/8/2005, n. 12, modificata con la L.R. 22/11/2005, n.14, ed in attuazione del D.L.gs 16 ottobre 2003, n.288, il Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico S. De Bellis di Castellana Grotte nella sua interezza, così come di seguito riportato:

- 1) Presidente: Pietro TATEO
- 2) Componente Ministero della Salute: Modesto DE GIRARDIS
- 3) Componente Regionale: Luigi PEPE
- 4) Componente Regionale: Carmen CENTRONE

5) Componente su indicazione degli interessi originari dell'Istituto: Daniela De Bellis

- di stabilire che detto Consiglio dura in carica cinque anni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- di disporre che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2005, come modificato con la L.R. n. 14/2005, con la nomina del primo Consiglio di Indirizzo e Verifica cessa il Commissario in carica che, comunque, deve assicurare l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del Direttore Generale;
- di disporre, altresì, che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale si procederà all'insediamento del Consiglio di Indirizzo e Verifica;
- di dare atto che al Presidente ed ai componenti del suddetto Consiglio di Indirizzo e Verifica spetta il trattamento economico previsto dall'art. 14, comma 9, della L.R. n. 12/2005, come modificata dalla L.R. n. 14/2005;
- di dare mandato Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/94;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre, n. 1674

**Accordo di Programma Quadro Risanamento a tutela del territorio pugliese, a valere sui fondi FAS Deliberazione CIPE n. 3/2006. Proposta regionale di atto integrativo.**

L'Assessore all'Ecologia, Prof. Michele Lo-

sappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Bonifiche dott. Teresa Pice e confermata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue.

La delibera CIPE n.3/2006 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate Rifinanziamento Legge 208/1998 (Legge Finanziaria 2006), periodo 2006-2009" ha assegnato alla Regione Puglia euro 400.468.320.

Con Delibera CIPE n. 14 del 22/03/2006 sono state indicate le modalità di attribuzione delle risorse prevedendo, tra l'altro, che entro il 30 novembre 2006 le Regioni inviino ai soggetti sottoscrittori una proposta di un documento denominato "Quadro strategico dell'APQ" per ogni APQ o atto integrativo.

Con successiva Delibera n. 1543 del 13/10/2006 la Giunta regionale ha individuato i settori di intervento e la relativa ripartizione delle risorse disponibili. Al settore Aree contaminate e Bonifiche sono stati assegnati euro 29.468.320,00.

In relazione alla utilizzazione di dette risorse, si rappresenta che:

- l'area delle ex discariche Pariti 1 e Conte di Troia, ricadente nel territorio comunale di Manfredonia, è stata dichiarata Sito di Interesse Nazionale, ai sensi della legge n. 426/1998 e dell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006, a seguito della caratterizzazione, svolta ai sensi del D.M. n. 471/1999, operata dal Comune di Manfredonia ed integrata da Sviluppo Italia per conto del Commissario Delegato all'emergenza rifiuti nella regione Puglia. Per la bonifica di tale sito è stato predisposto da Sviluppo Italia aree produttive, su incarico del commissario Delegato, apposito progetto che ha scontato una valutazione positiva in sede di conferenza di servizi decisoria del 20/02/2006 svoltasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché in sede di ulteriore conferenza istruttoria in data 27/07/2006. Per tale intervento è stato predisposto il relativo quadro economico che risulta attualmente definito in 44.000.000 di euro, com-

prensivo degli oneri per la messa in sicurezza di emergenza.

La Comunità Europea ha avviato una procedura di infrazione comunitaria n. 1998/4802 - progetto di bonifica delle aree di discarica Pariti 1 (Liquami), Pariti 1 (RSU) e Conte di Troia e relativo parere motivato ex art. 228 del trattato CEE per i ritardi accumulati nell'espletamento delle operazioni di bonifica previste, definendo, tra l'altro, le relative sanzioni economiche da porre in essere nei confronti dei soggetti responsabili del citato ritardo. La procedura di infrazione è ormai giunta al livello di secondo parere motivato, a 2 anni di distanza dalla prima sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea.

La Giunta Regionale, già con Delibera n. 451 del 04/04/2006 ha approvato, tra gli interventi da finanziare con i fondi FAS della Deliberazione CIPE n.35/2005, quello relativo ad un primo stralcio per la "Messa in sicurezza permanente - bonifica delle discariche il località Pariti 1 liquami, Pariti 1 rsu e Conte di Troia di Manfredonia - 1 stralcio". Sulla base di tale deliberazione in data 27/06/2006 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro integrativo tra il Ministero dell'Economia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia ed il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia che prevede il finanziamento dell'intervento proposto per un importo complessivo di euro 25.000.000,00, a fronte del quadro economico progettuale pari a euro 44.000.000,00.

Con nota prot. n. 22269/QdV/DI/XII il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto al Commissario Delegato all'emergenza rifiuti della regione Puglia di completare le procedure di sottoscrizione dell'accordo integrativo APQ "Risanamento e tutela del territorio pugliese" entro il 17 novembre 2006, al fine di evitare una seconda condanna da parte della Corte di Giustizia Europea e l'imposizione delle relative sanzioni pecuniarie previste ed annunciate.

Inoltre, nel territorio comunale di Taranto è presente una situazione di elevato rischio ambientale, oltre che sanitario, rappresentata dal sito dell'ex

stabilimento Gruppo Oleario Italiano - GOI, oggi in stato di fallimento, caratterizzato dalla presenza di manufatti in amianto in evidente stato di degrado. In ordine a tale situazione esiste già un piano di caratterizzazione, definito a suo tempo dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia che si è avvalso della collaborazione del Politecnico di Bari - II facoltà di Ingegneria a Taranto, nonché un successivo progetto definitivo di messa in sicurezza di emergenza, redatto dagli uffici tecnici comunali.

Considerata la necessità di procedere con ogni urgenza alla definizione degli atti necessari ad assicurare il completamento delle operazioni di bonifica delle aree di discarica pubblica di Manfredonia, anche al fine di rispondere alla citata procedura di infrazione avviata dalla Comunità Europea, nonché a garantire l'avvio delle operazioni di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza e successiva bonifica dell'area ex GOI di Taranto.

Ritenuto opportuno, pertanto, individuare nell'ambito delle risorse attribuite al settore Aree contaminate e Bonifiche la copertura economica necessaria al completamento delle operazioni di bonifica delle discariche Pariti 1 liquami, Pariti 1 rsu e Conte di Troia ricadenti nel comune di Manfredonia, per un importo pari a Euro 19.000.000,00, nonché alla caratterizzazione e messa in sicurezza di emergenza del sito ex GOI di Taranto, per un importo di Euro 5.000.000,00, ed alla successiva bonifica dello stesso sito ex GOI di Taranto, per un importo di Euro 5.468.320,00.

Si propone di proporre alla competente Direzione Generale per la qualità della vita del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare, e al competente Dipartimento nazionale per le politiche di coesione e sviluppo territoriale, la sottoscrizione dell'APQ integrativo "Risanamento e tutela del territorio pugliese" per l'utilizzazione della quota pari a Euro 29.468.320,00 delle risorse FAS di cui alla deliberazione Cipe n. 3/2006, costituito dai tre seguenti interventi:

- 1) completamento dell'intervento di bonifica delle discariche Pariti 1 liquami, Pariti 1 rsu e Conte di Troia ricadenti nel comune di Manfredonia,

per un importo pari a Euro 19.000.000,00, da realizzare a cura del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia;

- 2) intervento di caratterizzazione e messa in sicurezza di emergenza del sito ex G.O.I. ricadente nel comune di Taranto, per un importo pari a Euro 5.000.000,00, da realizzare a cura del Comune di Taranto;
- 3) intervento di bonifica del sito ex GOI ricadente nel comune di Taranto, da realizzare a cura del Comune di Taranto.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento, di definizione della proposta regionale per l'APQ integrativo "Risanamento e tutela del territorio regionale", a valere sulle risorse CIPE n. 3/2006, non comporta impegno di spesa.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/99 e 3/01, nonché della L.R. n. 7/04 "Statuto della Regione Puglia";

L'Assessore all'Ecologia, relatore sulla base dell'istruttoria condotta dal Settore Gestione rifiuti e Bonifiche, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

#### LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, prof. Michele Losappio;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dai dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di APQ integrativo "Risanamento e tutela del territorio pugliese" per l'utilizzazione della quota pari a Euro 29.468.320,00 delle risorse FAS di cui alla deliberazione Cipe n. 3/2006, costituito dai tre seguenti interventi:

1. completamento dell'intervento di bonifica delle discariche Pariti 1 liquami, Pariti 1 rsu e Conte di Troia ricadenti nel comune di Manfredonia, per un importo pari a Euro 19.000.000,00, da realizzare a cura del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia;
2. intervento di caratterizzazione e messa in sicurezza di emergenza del sito ex G.O.I. ricadente nel comune di Taranto, per un importo pari a Euro 5.000.000,00, da realizzare a cura del Comune di Taranto;
3. intervento di bonifica del sito ex GOI ricadente nel comune di Taranto, per un importo pari a Euro 5.468.320,00, da realizzare a cura del Comune di Taranto,

così come identificati nelle tre schede allegate al presente provvedimento;

- di individuare quale Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro "Risanamento e tutela del territorio pugliese", l'ing. A. Antonicelli, Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, in sostituzione del dr. L. Limongelli, già Dirigente ad interim dello stesso Settore;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, di inoltrare il presente provvedimento, quale proposta di sottoscrizione di APQ integrativo, alla competente Direzione Generale per la qualità della vita del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare, e al competente Dipartimento nazionale per le politiche di coesione e sviluppo territoriale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

## SCHEMA

### Accordo di Programma Quadro

Cod. \_\_\_\_\_ – DENOMINAZIONE INTERVENTO

1	Titolo dell'intervento	Messa in sicurezza e bonifica delle discariche in loc. Pariti 1 liquami, Pariti 1 r.s.u. e Conte di Troia di Manfredonia – I stralcio
2	Codice	
3	Costo e copertura finanziaria	Costo programmato: € 19.000.000,00 Copertura finanziaria: fondi FAS Cipe n. 3/2006
4	Tipologia d'intervento	Intervento di bonifica di sito inquinato
5	Localizzazione intervento	Manfredonia FG
6	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Si tratta di un intervento complesso che si sviluppa in fasi successive, a partire dalla preventiva messa in sicurezza di emergenza della falda e dalle successive attività di bonifica vera e propria. Di fatto il progetto prevede la rimozione temporanea dei rifiuti oggi depositati nelle discariche non controllate per r.s.u. Pariti 1 e Conte di Troia, attraverso l'attrezzamento di un'area di stoccaggio temporanea, in modo da realizzare sulle stesse aree degli impianti di discarica per rifiuti dove riposizionare conclusivamente i rifiuti. In via cautelativa, pur se la caratterizzazione già effettuata ha fatto rilevare la presenza di rifiuti non pericolosi, si è ritenuto di realizzare impianti di discarica per rifiuti pericolosi, anche in relazione alla circostanza che le aree, nel passato, sono state utilizzate per lo smaltimento anche di rifiuti di provenienza industriale.</p> <p>Il costo dell'intervento integrale è stimato in 44 milioni di euro.</p> <p>Con il presente intervento si intende completare ed ultimare l'intervento, già finanziato, per € 25.000.000,00 con precedente APQ.</p>
7	Obiettivi dell'intervento	<p>Le aree Pariti 1 liquami, Pariti 1 r.s.u. e Conte di Troia di Manfredonia, sono state interessate nel corso degli anni '80 e '90 dall'esercizio di discarica per rifiuti comunali, misti a rifiuti speciali provenienti anche dalla limitrofa area industriale dell'ex Enichem. In ordine a tale situazione è in avanzata fase di definizione una procedura di infrazione comunitaria. Con l'intervento proposto ci si propone, pertanto, di risanare una vasta area del territorio di Manfredonia e contestualmente di corrispondere alla procedura di infrazione comunitaria</p>

8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Territorio del comune di Manfredonia e intera area marina del Golfo di Manfredonia
9	Connessioni funzionali con altri interventi dello stesso Accordo o finanziati in altri programmi	L'intervento è connesso con l'azione di risanamento e bonifica operata sul sito di interesse nazionale di Manfredonia e in particolare costituisce integrazione e completamento dell'intervento ACFG01 del secondo atto integrativo del presente Accordo di Programma Quadro
10	Nel caso in cui trattasi di completamento, quando è stata realizzata la parte precedente dell'opera, a che punto si sono fermati i lavori e con quali fondi è stata realizzata	Integrativo dell'intervento ACFG01 dell'importo di € 25.000.000,00, con la seguente copertura finanziaria: € 2.500.000,00 fondi FAS Cipe n. 35/2005; € 3.000.000,00 economie APQ "Tutela e risanamento territorio pugliese"; € 3.500.000,00 POR Puglia 2000 - 2006; € 16.000.000,00 fondi Programma nazionale bonifiche D.M. n. 468/2001. L'intervento risulta avviato, per le parti di messa in sicurezza di emergenza, con l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Per la realizzazione dell'intervento il Commissario delegato per l'emergenza ambientale si avvale di Sviluppo Italia Arce Produttive, che cura il coordinamento progettuale e tecnico-operativo, nonché le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.
11	Soggetti coinvolti	Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, Regione Puglia, Comune di Manfredonia, ARPA Puglia
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedure di gara europea per l'affidamento dei lavori.
13	Adempimenti amministrativi	Progetto già approvato in sede di conferenza dei servizi decisoria presso il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio. L'intervento potrà essere attivato immediatamente a valle della formalizzazione dell'approvazione dello stesso con decreto interministeriale.
13	Documento di Programmazione	
14	Progettazione disponibile alla stipula e delibera della sua approvazione	Progettazione definitiva
15	Designazione responsabile del procedimento	

*Piano di realizzazione dell'intervento:*

	2° sem.2006	1° sem.2007	2° sem.2007	1° sem.2008	2° sem.2008	1° sem.2009	2° sem.2009	1° sem.2010	2° sem.2010
Progetto preliminare									
Progetto definitivo									
Progetto esecutivo									
Appalto Lav. incarico									
Realizzazione Lavori									
Collaudo									
Entrata in Funzione									

## Dettaglio costo complessivo di realizzazione:

Tipologia	%	Importo (€)
Costi di progettazione	5	950.000,00
Progettazione, procedura selezione fornitori e direzione lavori		
Costo di realizzazione lavori	81	15.390.000,00
Collaudo e altri costi	14	2.660.000,00
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>19.000.000,00</b>

**SCHEDA****Accordo di Programma Quadro**Cod. \_\_\_\_\_ – **DENOMINAZIONE INTERVENTO**

<b>1</b>	Titolo dell'intervento	Messa in sicurezza di emergenza e caratterizzazione dell'area con manufatti in amianto – ex stabilimento G.O.I.
<b>2</b>	Codice	
<b>3</b>	Costo e copertura finanziaria	Costo programmato: € 5.000.000,00 Copertura finanziaria: fondi FAS Cipe n. 3/2006
<b>4</b>	Tipologia d'intervento	Intervento di bonifica di sito inquinato
<b>5</b>	Localizzazione intervento	Taranto
<b>6</b>	Descrizione sintetica dell'intervento	Si tratta di un intervento complesso che si sviluppa su un'area interessata dalla contestuale presenza di edifici degradati, occupati per abitazione civile, e da capannoni industriali dismessi, con annesse aree di servizio, con una elevata presenza di manufatti e materiali in amianto. L'intervento complessivo dovrà essere sviluppato per fasi successive, a partire dalla preventiva messa in sicurezza di emergenza per l'asportazione dei manufatti e dei materiali in amianto, in avanzata fase di degrado, e dalla successiva caratterizzazione del sito (suolo e soprasuolo, sottosuolo, falda), propedeutica alla successiva bonifica del sito. Con il presente intervento si intende avviare la necessaria ed urgente messa in sicurezza di emergenza e la caratterizzazione del sito.
<b>7</b>	Obiettivi dell'intervento	Determinare le migliori condizioni di tutela ambientale e sanitaria del sito, anche in vista di una riutilizzazione a fini produttivi dello stesso
<b>8</b>	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Territorio del comune di Taranto
<b>9</b>	Connessioni funzionali con altri interventi dello stesso Accordo o finanziati in altri programmi	L'intervento è connesso con l'azione di risanamento e bonifica operata sul sito di interesse nazionale di Taranto, anche se lo specifico sito ex stabilimento G.O.I. è immediatamente esterno alla perimetrazione del sito di interesse nazionale.
<b>10</b>	Nel caso in cui trattasi di completamento, quando è stata realizzata la parte precedente dell'opera, a che punto si sono fermati i lavori e con quali fondi è stata realizzata	-----
<b>11</b>	Soggetti coinvolti	Comune di Taranto, ARPA Puglia, ASL TA1, Provincia di Taranto, Regione Puglia

12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedure di gara europea per l'affidamento dei lavori.
13	Adempimenti amministrativi	Piano di caratterizzazione e progetto di messa in sicurezza di emergenza già definito, da sottoporre a conferenza dei servizi presso la Regione Puglia
13	Documento di Programmazione	
14	Progettazione disponibile alla stipula e delibera della sua approvazione	Piano di caratterizzazione già elaborato, per conto del Commissario delegato emergenza ambientale in Puglia, dal Politecnico di Bari - Facoltà di ingegneria Taranto. Progettazione definitiva messa in sicurezza di emergenza, elaborato dagli uffici tecnici del comune di Taranto
15	Designazione responsabile del procedimento	

*Piano di realizzazione dell'intervento:*

	1° sem.2007	2° sem.2007	1° sem.2008	2° sem.2008	1° sem.2009	2° sem.2009	1° sem.2010	2° sem.2010
Progetto preliminare								
Progetto definitivo								
Progetto esecutivo								
Appalto Lav. incarico								
Realizzazione Lavori								
Collaudo								
Entrata in Funzione								

Dettaglio costo complessivo di realizzazione:

Tipologia	%	Importo (€)
<b>Costi di progettazione</b>	3	150.000,00
Progettazione, procedura selezione fornitori e direzione lavori		
<b>Costo di realizzazione lavori</b>	82	4.100.000,00
Collaudo e altri costi	15	750.000,00
<b>Totale</b>	100	5.000.000,00

## SCHEMA

## Accordo di Programma Quadro

Cod. \_\_\_\_\_ - DENOMINAZIONE INTERVENTO

1	Titolo dell'intervento	Bonifica dell'area con manufatti in amianto - ex stabilimento G.O.I.
2	Codice	
3	Costo e copertura finanziaria	Costo programmato: € 5. 468.320,00 Copertura finanziaria: fondi FAS Cipe n. 3/2006
4	Tipologia d'intervento	Intervento di bonifica di sito inquinato
5	Localizzazione intervento	Taranto
6	Descrizione sintetica dell'intervento	Si tratta di un intervento complesso che si sviluppa su un'area interessata dalla contestuale presenza di edifici degradati, occupati per abitazione civile, e da capannoni industriali dismessi, con annesso aree di servizio, con una elevata presenza di manufatti e materiali in amianto. L'intervento complessivo dovrà essere sviluppato per fasi successive, a partire dalla preventiva messa in sicurezza di emergenza per l'asportazione dei manufatti e dei materiali in amianto, in avanzata fase di degrado, e dalla successiva caratterizzazione del sito (suolo e soprasuolo, sottosuolo, falda), propedeutica alla successiva bonifica del sito. Con il presente intervento si intende completare l'intervento di bonifica, a valle della necessaria messa in sicurezza di emergenza e la caratterizzazione del sito.
7	Obiettivi dell'intervento	Determinare le migliori condizioni di tutela ambientale e sanitaria del sito, anche in vista di una riutilizzazione a fini produttivi dello stesso
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Territorio del comune di Taranto
9	Connessioni funzionali con altri interventi dello stesso Accordo o finanziati in altri programmi	L'intervento è connesso con l'azione di risanamento e bonifica operata sul sito di interesse nazionale di Taranto, anche se lo specifico sito ex stabilimento G.O.I. è immediatamente esterno alla perimetrazione del sito di interesse nazionale.
10	Nel caso in cui trattasi di completamento, quando è stata realizzata la parte precedente dell'opera, a che punto si sono fermati i lavori e con quali fondi è stata realizzata	L'intervento completa l'azione di risanamento avviata con la messa in sicurezza di emergenza e caratterizzazione del sito interessato, di cui alla precedente scheda _____ del presente Accordo di Programma integrativo
11	Soggetti coinvolti	Comune di Taranto, ARPA Puglia, ASI. TA1. Provincia di Taranto, Regione Puglia

12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedure di gara europea per l'affidamento dei lavori.
13	Adempimenti amministrativi	Progetto di bonifica da sottoporre all'approvazione della Regione Puglia, a valle di conferenza dei servizi
13	Documento di Programmazione	
14	Progettazione disponibile alla stipula e delibera della sua approvazione	Progettazione da definire a valle dell'avvenuta caratterizzazione del sito
15	Designazione responsabile del procedimento	

Piano di realizzazione dell'intervento:

	1° sem.2007	2° sem.2007	1° sem.2008	2° sem.2008	1° sem.2009	2° sem.2009	1° sem.2010	2° sem.2010
Progetto preliminare								
Progetto definitivo								
Progetto esecutivo								
Appalto Lav. incarico								
Realizzazione Lavori								
Collaudo								
Entrata in Funzione								

Dettaglio costo complessivo di realizzazione:

Tipologia	%	Importo (€)
<b>Costi di progettazione</b>	5	273.416,00
Progettazione, procedura selezione fornitori e direzione lavori		
<b>Costo di realizzazione lavori</b>	80	4.374.656,00
<b>Collaudo e altri costi</b>	15	820.248,00
<b>Totale</b>	100	5.468.320,00

IL PRESENTE ALLEGATO RAPPRESENTATO DA N.3 SCHEDE DI INTERVENTO È FORMATO DA N.7 (SETTE) TACCIAE E COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PROVVEDIMENTO COD. CIFRA RSU/DEL/2006/00011

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
(Ing. Antonello ANTONICELLI)